

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 04 DI GIOVEDÌ 26 MARZO 2026**

Indice degli argomenti trattati:

Approvazione processo verbale seduta precedente;

PRESIDENTE (Manfredi)

Comunicazioni del Presidente del Consiglio;

PRESIDENTE (Manfredi)

Esame della delibera “Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2026-2028”. Delibera dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 6 dell’11 marzo 2026. Reg. Gen. 11/II;

PRESIDENTE (Manfredi)

PORCELLI (A Testa Alta)

Esame del disegno di legge “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania. legge di stabilità regionale per il 2026” Delibera di Giunta regionale n. 58 del 27 febbraio 2026. Reg. Gen. 10;

PRESIDENTE (Manfredi)

MATERA (PD)

SAIELLO (M5S)

CASCONI (A Testa Alta)

SIMEONE (A Testa Alta)

SANGIULIANO (Fratelli d'Italia)

PELLICCIA (PPE - Forza Italia)

BARRA (Casa Riformista (Italia Viva-Noi di Centro))

ODIERNA (Riformisti e Moderati-Lista Cirielli-ECR)

ANDREOZZI (Alleanza Verdi e Sinistra)

BONAJUTO (Casa Riformista)

ERRICO (PPE-Forza Italia)

PISACANE (Fratelli d'Italia)

MASTELLA, Casa Riformista (Italia Viva-Noi di Centro)

PETRACCA (PD)

CELANO (PPE - Forza Italia)

PORCELLI (A Testa Alta)

VOLPE (Avanti Campania PSI)

OLIVIERO (A Testa Alta)

FICO, Presidente Giunta

PETITTO (PPE-Forza Italia)

FIOLA (PD)

VILLANO (PD)

AVETA (M5S)

MENSORIO (Avanti Campania PSI)

RAIA (PD)

TRAPANESE (M5S)

D'ERRICO (Roberto Fico Presidente)

Esame del disegno di legge “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania” Delibera di Giunta regionale n. 58 del 27 febbraio 2026. Reg. Gen. 11;

PRESIDENTE (Manfredi)

Ordine del giorno “Vertenza Trasnova s.p.a. – Salvaguardia dei livelli occupazionali e sostegno ai lavoratori” ad iniziativa dei Consiglieri Massimiliano Manfredi, Maurizio Petracca, Gennaro Saiello, Giovanni Porcelli, Vincenzo Alaia, Massimo Pelliccia, Sebastiano Odierna, Rosario Andreozzi, Andrea Volpe, Gennaro Sangiuliano e Giovanni Maria Cuofano. Reg. Gen. 10/4;

PRESIDENTE (Manfredi)

MATERA (PD)

FIOLA (PD)

FABBRICATORE (Fratelli d'Italia)

PETITTO (PPE-Forza Italia)

PELLICCIA (PPE-Forza Italia)

SANGIULIANO (Fratelli d'Italia)

RAIA (PD)

ODIERNA (Roberto Fico Presidente)

PICARONE (PD)

Ordine del giorno aggiuntivo: “Lavoratori Burger King di Piazza Garibaldi”.

PRESIDENTE (Manfredi)

AMIRANTE (PD)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MASSIMILIANO MANFREDI

La seduta ha inizio alle ore 11.45

PRESIDENTE (Manfredi). Diamo inizio ai lavori del Consiglio.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Al primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processo verbale seduta precedente".

Approvazione del processo verbale n. 3 relativo alla seduta del 18 febbraio.

Procediamo alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Astenuti? Contrari?

Il Consiglio approva all'unanimità.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Comunico che sono stati assegnati i seguenti provvedimenti legislativi:

Proposta di legge ad iniziativa di Consiglieri Luca Cascone, Maurizio Petracca ed Andrea Volpe "Disposizioni per la coesione, lo sviluppo e la rigenerazione dei Comuni delle aree interne della Campania" Reg. Gen. 8.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II e V per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito.**

Proposta di legge ad iniziativa di Consiglieri Raffaele Aveta, Luca Fella Trapanese, Salvatore Flocco, Gennaro Saiello ed Elena Vignati "Modifiche alla legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane) inclusione del Comune di Marzano Appio (CE) nella Comunità montana Monte Santa Croce" Reg. Gen. 9.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II e V per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito.**

Disegno di legge ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Roberto Fico "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania – legge di stabilità regionale per il 2026" Delibera di Giunta regionale n. 58 del 27 febbraio 2026. Reg. Gen. 10.

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito.**

Disegno di legge ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Roberto Fico "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania" Delibera di Giunta regionale n. 58 del 27 febbraio 2026. Reg. Gen. 11.

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere e al Collegio dei Revisori dei Conti per la relazione.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito.**

Proposta di legge ad iniziativa della Consigliera Lucia Fortini “Misure per la promozione della partecipazione femminile nelle amministrazioni locali e per il rafforzamento della leadership istituzionale delle donne” Reg. Gen. 13.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Proposta di legge ad iniziativa dei Consiglieri Davide D'Errico, Giovanni Maria Cuofano e Gaetano Simeone “Prendersi cura di chi si prende cura. Disposizioni per la tutela del caregiver familiare nella fase di cura e nel periodo successivo alla perdita della persona assistita” Reg. Gen. 16.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II, III e V per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Proposta di legge ad iniziativa dei Consiglieri Luca Fella Trapanese, Raffaele Aveta, Salvatore Flocco, Gennaro Saiello e Elena Vignati “Norme per il riconoscimento, la valorizzazione e la tutela del Caregiver familiare” Reg. Gen. 15.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II, III e V per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Comunico che è stata assegnata la seguente delibera amministrativa: proposta di delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 18 marzo 2026 avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2026-2028” Reg. Gen. n. 1111.

Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e al Collegio dei revisori dei conti per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Comunico che

le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, Reg. Gen. dal n. 9 al n. 22 sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno che è pervenuta la risposta all'interrogazione Reg. Gen. n. 3 trasmessa al proponente ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento interno;

sono pervenuti gli ordini del giorno Reg. Gen. n. 4, 6, 7, 10 e la mozione Reg. Gen. 8, 9 e 11.

Comunicazione sul Consigliere subentrante. Si comunica ai sensi dell'articolo 17, comma 4 del Regolamento interno, che il Consigliere regionale Edmondo Cirielli, eletto nella corrente legislatura, ha rassegnato le proprie dimissioni in data 18 febbraio 2026 per incompatibilità tra la carica di Consigliere regionale e quello di Deputato della Repubblica, dimissioni già anticipate nella seduta consiliare del 18 febbraio con effetto dalla data della loro presentazione.

L'Aula, nella seduta odierna, prende atto delle dimissioni senza procedere a votazione, ai sensi della citata disposizione regolamentare.

Per quanto concerne la procedura di surroga, sulla base dei criteri definiti dall'articolo 8 della legge elettorale e delle risultanze del verbale dell'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'appello di Napoli, il candidato subentrante risulta essere Marco Nonno della lista Fratelli d'Italia. In merito a tale successione la Presidenza ha già provveduto a svolgere una fase preistruttoria in considerazione della decadenza accertata nel corso della precedente consiliatura.

La Giunta delle elezioni, nella seduta del 25 marzo, preso atto del quadro giuridico esposto, ha accolto all'unanimità l'istanza avanzata da un proprio componente, volta ad effettuare ulteriori

approfondimenti istruttori, con la precisazione che debba svolgersi in tempi brevi per consentire il rapido ripristino del plenum assembleare.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Voglio ringraziare gli operatori dell'ASL Napoli 1 che, come sapete, siamo in fase di sottoscrizione di una nuova convenzione tra il Consiglio e l'ASL, che però oggi prestano servizio.

Porto i saluti del dipendente Cozzolino a tutti quanti voi, so che ha anche scritto a molti di voi che è ancora sotto cura, sta passando una fase anche complicata dal punto di vista medico, ma ci teneva, tramite me, a ringraziarvi tutti. Ha scritto a me e al Presidente Fico anche per ringraziare gli operatori sanitari.

Prima di iniziare la discussione, mi permetto di dirvi che sono state tre settimane molto impegnative di dibattito tra di noi. Discutere una legge Finanziaria per un Consiglio, alla prima battuta, con 31 Consiglieri nuovi, non era semplice. Siamo in esercizio provvisorio con carenza di personale. Mi sentivo di fare due ringraziamenti, innanzitutto di fare un ringraziamento a tutte le forze di maggioranza e minoranza, perché c'è stato un dibattito lungo, proficuo, ma è stato sempre nel merito delle questioni, ognuno con le proprie posizioni, e non sono stati utilizzati quelli che legittimamente consente anche la politica, strumenti di tipo ostruzionistico e credo che questo renda bene alla qualità e al livello di questa legislatura.

Consentitemi, sempre a nome dell'Aula, di ringraziare il Presidente Roberto Fico, sono tre settimane che il Presidente è stato con noi nelle audizioni, nella Conferenza dei Capigruppo, nel dibattito degli emendamenti e la sua presenza, che è stata unanimemente apprezzata dalle forze di maggioranza e minoranza, ci ha consentito di arrivare, oggi, ad un lavoro molto più semplificato che ci consente di accogliere anche in prospettiva o in presenza alcuni temi importanti, a prescindere da quelli che venivano.

Dette queste cose, che mi sembravano giuste, volevo fare un ultimo ringraziamento agli uffici della Presidenza legislativa e organizzativa, a quelli della Commissione Bilancio, al Presidente Matera e gli uffici di Gabinetto del Presidente Fico che da circa tre settimane sono impegnati a lavorare con noi, anche in una condizione non semplice, vista la carenza di personale.

ESAME DELLA DELIBERA “BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL TRIENNIO 2026-2028”. DELIBERA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 6 DELL'11 MARZO 2026. REG. GEN. 11/II

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: Esame della delibera “Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2026-2028”. Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 6 dell'11 marzo 2026. Reg. Gen. 11/II.

Si comunica che il provvedimento amministrativo è stato assegnato in data 13 marzo alla II Commissione consiliare permanente per l'esame e al Collegio dei Revisori dei conti per il prescritto parere.

Il Collegio dei revisori, in data 14 marzo 2026 ha espresso parere favorevole.

La II Commissione consiliare permanente, in data 20 marzo, ha esaminato il provvedimento approvandolo nella sua formulazione originaria.

Concedo la parola al Questore delle Finanze, Giovanni Porcelli, in qualità di relatore designato della II Commissione consiliare permanente. Questore Porcelli, grazie anche per il lavoro svolto.

PORCELLI (A Testa Alta). Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Come diceva il Presidente Manfredi, in data 11 marzo l'Ufficio di Presidenza, con delibera n. 6 ha approvato il Bilancio di previsione del Consiglio regionale.

Come tutti ben sapete, il Bilancio di previsione del Consiglio regionale, che è lo strumento finanziario con il quale consentiamo al Consiglio regionale di funzionare, è parte integrante della legge di Bilancio che andremo ad approvare da qui a breve e, soprattutto, in base al Regolamento, deve essere approvato preliminarmente a tutti gli altri atti di cui discuteremo da qui a breve.

È un Bilancio squisitamente tecnico, molto tecnico, consente il funzionamento del Consiglio. È un Bilancio che ha avuto il parere favorevole da parte dei Revisori dei conti, è stato licenziato all'unanimità dalla II Commissione ed è un Bilancio che per il triennio 2026-2028 prevede uno stanziamento di circa 50 milioni di euro per il funzionamento del Consiglio stesso.

Come ben potete immaginare, questo Bilancio si compone prevalentemente di voci legate alla spesa corrente. Per investimenti abbiamo pochissima roba, circa 170 mila euro, ma per l'acquisto di qualche software o, piuttosto, per qualche attività del genere, ed è un Bilancio che per buona parte si autofinanzia, lasciatemi usare questo termine, con un avanzo di amministrazione che ci portiamo indietro da un po' di anni, che consente di sgravare il Bilancio della Giunta della totalità dei trasferimenti.

La parte squisitamente tecnica è stata depositata in una relazione. Se per voi va bene, onde evitare di sottrarre la discussione al dibattito sui punti che probabilmente possono essere più interessanti e più pregnanti per la mattinata di oggi, darei per letta la relazione, la troverete agli atti. Poi, se volete che la legge, la posso leggere tranquillamente.

PRESIDENTE (Manfredi). Questore, la diamo per letta.

PORCELLI (A Testa Alta). Diamo per letta la relazione che è agli atti. Lo stesso Bilancio è stato approvato all'unanimità sia in Commissione che in Ufficio di Presidenza, quindi, ha visto veramente tutti quanti partecipi.

Non mi resta che ringraziarvi per l'attenzione e, soprattutto, per ringraziare i colleghi dell'Ufficio di Presidenza e i colleghi della Commissione che hanno partecipato all'approvazione di questo strumento finanziario. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie Questore. Se non ci sono interventi, procedo alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva con l'astensione della minoranza.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2026-2028 DELLA REGIONE CAMPANIA. LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE PER IL 2026” DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 58 DEL 27 FEBBRAIO 2026. REG. GEN. 10

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno relativo a: Esame del disegno di legge “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania. legge di stabilità regionale per il 2026” Delibera di Giunta regionale n. 58 del 27 febbraio 2026. Reg. Gen. 10.

Comunico che la II Commissione consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 20 marzo ultimo scorso, ha esaminato il provvedimento e a maggioranza ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Dichiaro aperta la discussione generale e do la parola al Presidente della Commissione Bilancio per la relazione introduttiva, il collega Matera.

MATERA (PD). Grazie Presidente Fico, grazie Presidente Manfredi, grazie ai tanti colleghi che hanno collaborato, hanno reso la loro disponibilità per arrivare oggi in Aula con la manovra finanziaria. Una manovra finanziaria che comprende la Stabilità e il Bilancio.

Se siete d'accordo, vorrei dare qualche indicazione sulle due norme, in modo da poter evitare la seconda parte.

È una manovra finanziaria di 38 miliardi 500 milioni che punta soprattutto sui settori strategici, quindi, sulla sanità, che interessa il 70 per cento delle risorse; sull'Ambiente con 290 milioni riservato al ciclo delle acque, una grande attenzione anche alla bonifica di alcune aree, e mi riferisco in modo particolare ad Acerra, così come Mariglianella; grande attenzione anche alle Politiche Sociali, 230 milioni vincolati per queste attività; ancora, anche ai Trasporti locali dove vengono impegnati 1 miliardo 100 milioni di euro, con un aumento delle risorse soprattutto sul trasporto pubblico locale; ancora, una grande attenzione alla Cultura, così come al Welfare.

Va detto ed evidenziato che una grande attenzione è stata mostrata nei confronti di tante leggi che erano state approvate negli anni passati e che, di fatto, hanno prodotto sicuramente degli effetti positivi.

Penso che questa sia una manovra finanziaria che da un lato va in continuità con i dieci anni di amministrazione passata, dall'altro mette in evidenza la capacità, la serietà e la sensibilità del Presidente Fico.

Abbiamo avuto modo, in queste settimane, di registrare, da parte del Presidente, una grande disponibilità all'ascolto, quindi, a capire soprattutto le tante azioni che erano state messe in campo se fossero azioni positive e se potevano anche essere potenziate, così com'è successo, in modo particolare sui trasporti e sulla cultura.

Ancora, una grande sensibilità che penso abbia caratterizzato il Presidente nella sua storia politica, alle fasce deboli e alle politiche sociali.

È un Bilancio che sarà portato in votazione, sarà votato e che ha queste caratteristiche.

È stato un mese importante. Qualche settimana fa abbiamo audito le associazioni di categoria, le parti sociali, i parchi e abbiamo anche, pur avendo spiegato loro che ci troviamo in una situazione di difficoltà, perché in un esercizio provvisorio, quindi, in dodicesimi la macchina regionale non è in grado di poter partire, però i loro suggerimenti, le loro istanze, le loro riflessioni sono state raccolte anche per poter insieme programmare delle azioni successive.

Ed ancora la Commissione che per la verità abbiamo voluto di fatto trasformare in un momento di confronto tra maggioranza e minoranza, quindi, aprire di fatto un vero e proprio dibattito politico, ascoltare un po' tutte le posizioni, indipendentemente dall'ammissibilità o meno dell'emendamento, ma cercare di capire la motivazione, il contenuto di ogni singolo emendamento, nella consapevolezza che tutto ciò che è utile alla collettività deve essere sostenuto, indipendentemente dalle posizioni che ci potevano essere tra le maggioranze e le opposizioni.

Per una questione di brevità, ho predisposto questa relazione sulla legge di Stabilità con l'articolato, quindi, ve ne do lettura.

In particolare, il disegno di legge oggi in esame "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania, legge di Stabilità

finanziaria 2026” Reg. Gen. n. 10, rientra in uno degli atti di programmazione economica finanziaria previsto dall’articolo 111 del Regolamento interno.

Il provvedimento è adottato ai sensi dell’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, secondo il quale la Regione adotta, in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale. Una legge di stabilità regionale contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel Bilancio di previsione. Pertanto, essa contiene norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno, considerato nel Bilancio di previsione, ed è disciplinato dal principio applicato riguardante la programmazione.

In tale contesto legislativo, la II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 20 marzo, ha licenziato a maggioranza il testo normativo presentato dalla Giunta regionale, con delibera n. 58 del 27 febbraio 2026.

È stato un lavoro intenso da parte della Commissione Bilancio chiamata ad esaminare uno strumento fondamentale per la programmazione delle politiche regionali.

A tal proposito, vorrei ancora una volta ringraziare la disponibilità e la vicinanza del Presidente della Giunta regionale, onorevole Roberto Fico, il Presidente del Consiglio regionale, onorevole Massimiliano Manfredi, i colleghi Consiglieri per la loro attiva partecipazione ai lavori che hanno reso possibile giungere alla definizione della manovra, ora pronta per il passaggio finale in Consiglio regionale.

Un grazie anche alla struttura amministrativa della Commissione Bilancio che in tempi rapidi ha svolto un lavoro di grande professionalità.

Il testo proposto dalla Giunta regionale nasce composto da 26 articoli, esso è stato arricchito da proposte emendative presentate in Commissione. Per alcuni emendamenti è stata concordata la presentazione di ordini del giorno che saranno dopo discussi.

Il testo licenziato dalla Commissione è suddiviso in 31 articoli:

l’articolo 1 introduce, nell’ordinamento regionale, la possibilità di inviare avvisi bonari nell’ambito delle attività preliminari all’accertamento dei tributi, per informare il contribuente su anomalie, errori o mancati pagamenti emersi dai contratti;

l’articolo 2 prevede le norme dei decreti legislativi n. 471, 472 e 473 del 18 dicembre 1997, e hanno riordinato il sistema sanzionatorio amministrativo per violazione di imposte dirette, iva, riscossioni e tributi indiretti sulla base dei criteri di proporzionalità, consapevolezza e applicazione del principio del favor rei, sono stati utilizzati come base sanzionatori anche per i tributi regionali; l’articolo 3 disciplina la procedura per le sanzioni da comminare in caso di omesso, insufficiente o ritardato versamento della tassa automobilistica;

l’articolo 4 dispone alcune semplificazioni nell’ambito dell’accertamento e della riscossione delle tasse automobilistiche;

l’articolo 5, al fine di contenere il costo dell’indebitamento, autorizza la Giunta regionale a definire operazioni di revisioni, ristrutturazioni e rinegoziazioni dei contratti di approvvigionamento finanziario in essere al 31 dicembre 2025 che determinano una riduzione e il valore finanziario delle passività totali anche mediante rifinanziamento con altri istituti e alla revisione delle operazioni di cui all’accordo col Ministero della Salute e il Ministero delle Economie e Finanze per l’approvazione del Piano di rientro di individuazione degli interventi per il proseguimento dell’equilibrio economico ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004 n. 311;

l’articolo 6 autorizza la Giunta regionale al finanziamento di spese di investimento per l’anno 2026, come definite ai sensi delle vigenti norme, nel rispetto dei vincoli di indebitamento previsti dall’articolo 62 del Decreto legislativo n. 118 del 2011 tramite contrazione di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti nei limiti di circa 150 milioni, al fine di coprire quota parte del finanziamento

regionale al programma FESR 2021-2027. Con la delibera del Cipes 25 del 2023, infatti, è stato determinato l'importo massimo per ciascuna Regione e Pubblica Amministrazione per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dei rispettivi programmi europei regionali 2021-2027, ai sensi dell'articolo 23, comma 1 ter, del Decreto legge 152 del 2021. Per la Regione Campania, la quota di cofinanziamento è stata quantificata in euro 313 milioni 790 mila 776,50, pari al 50 per cento dell'importo necessario. La Regione Campania ha coperto, nei precedenti cicli di programmazione, l'intera quota di cofinanziamento con il Fondo Sviluppo e Coesione, possibilità preclusa dalla sopracitata norma;

l'articolo 7, nell'ambito degli interventi a sostegno della legalità e della sicurezza prevede il finanziamento di euro 1 milione 800 mila per gli anni 2026 e 2027, del fondo unico per i beni confiscati di cui all'articolo 4 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7;

l'articolo 8 al fine di sostenere e incentivare la promozione culturale di educazione permanente, con particolare riferimento alle biblioteche e ai musei del territorio regionale, dispone uno stanziamento complessivo di circa 2 milioni 543 mila euro per l'anno 2026;

l'articolo 9 rifinanzia, per euro 2 milioni, per l'anno 2026, la legge regionale n. 7 del 2003, al fine di incentivare la partecipazione dei cittadini alle attività culturali;

l'articolo 10 dispone lo stanziamento di risorse a favore del settore dello spettacolo, pari ad euro 17 milioni, per l'anno 2026;

l'articolo 11 stanzia per l'anno 2026 euro 5 milioni in favore dell'Ente Autonomo Teatro San Carlo di Napoli;

l'articolo 12 prevede un contributo straordinario per l'anno 2026 di euro 1 milione in favore del Teatro Sannazaro, al fine di fronteggiare l'emergenza derivante dall'incendio della struttura;

l'articolo 13 dota il Fondo regionale per l'attività cinematografica e audiovisiva di euro 6 milioni per l'anno 2026;

l'articolo 14 autorizza, per l'anno 2026, un contributo di euro 3 milioni in favore della Fondazione Città della Scienza di Napoli;

l'articolo 15, si quantificano le risorse per i fondi sociali e sociosanitari, volte ad assicurare le prestazioni sociali e sociosanitarie in euro 60 milioni per l'anno: 2026, 2027, 2028 e, precisamente: euro 12 milioni a valere sul Fondo sociale regionale di cui ha la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11; euro 28 milioni a valere sulle risorse di cui alla lettera B del comma 2 Bis dell'articolo 5 della legge regionale 27 gennaio 2012 n. 1; euro 10 milioni ad integrazione delle risorse per la quota sociale delle prestazioni delle persone con disabilità e con autosufficienza di cui ha alla lettera B; euro 10 milioni per la programmazione dei servizi sociosanitari e sociali regionali;

l'articolo 16, si dispone la dotazione del Fondo "Durante noi e Dopo di noi" per l'integrazione sociale dei cittadini diversamente abili, di euro 200 mila, per ciascuno degli anni 2026-2027, istituito dall'articolo 8 comma 2 della legge regionale 20 gennaio 2017;

l'articolo 17 dispone lo stanziamento di euro 750 mila per gli anni 2026 e 2027 per incentivare interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle difficoltà sociali delle donne vittime di violenza e dei loro figli;

l'articolo 18 sono stati apportati risorse per un milione di euro per l'anno 2026 per il contributo previsto dalla legge regionale n. 1 del 2016 in favore della Fondazione Villaggio dei Ragazzi di Maddaloni;

l'articolo 19, finanzia il Fondo regionale di contrasto all'emergenza abitativa per la concezione di contributi all'allocazione, autonomia e sistemazione di nuclei familiari che si trovino in particolari in situazioni di emergenza o disagio abitativo, ovvero di priorità sociali, istituiti con la legge regionale n. 25/2024, con euro 500 mila per gli anni 2026 e 2027;

l'articolo 20, finanzia per euro 675 mila per l'anno 2026 il Fondo di cui all'articolo 6 della legge regionale 27 ottobre 2021 n. 17 "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne, volte a sostenere l'occupazione femminile stabile di qualità"; l'articolo 21 dota il Fondo regionale di cui ha l'articolo 2 della legge regionale 9/2015 n. 13, di euro 250 mila per l'anno 2026;

l'articolo 22 sono stanziati 600 mila euro per l'anno 2026 per l'adeguamento delle strutture pubbliche o d'interesse pubblico al fine di renderle compatibili con le norme in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 27 febbraio 2007 n. 3;

l'articolo 23 autorizza per gli anni 2026, 2027 e 2028 il rifinanziamento delle leggi regionali di spesa ai sensi dell'articolo 38 comma 2 del Decreto legislativo n. 118/2011 per gli importi indicati nella tabella di cui all'allegato 1 delle presenti leggi.

Voglio citare qualche legge nel settore della tutela dell'ambiente e della valorizzazione del territorio, la legge regionale n. 7/2025: "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi, 21 milioni per il triennio".

Si tratta di una legge di riforma più importante approvata nella scorsa legislatura.

La legge regionale 27/2019 "Spese per il buon finanziamento della funicolare di Montevergine", con 500 mila euro per il 2026.

Nel settore delle politiche sociali "Istituzione del servizio di psicologia scolastica", 600 mila euro per il 2026, con un importo che è stato raddoppiato rispetto agli anni precedenti, in considerazione del grande riscontro che questa misura ha avuto su tutto il territorio.

Disposizione per la prevenzione del maltrattamento sui minori, 500 euro.

In ambito turistico e culturale, la legge regionale 18/ 2014, di organizzazione del sistema turistico in Campania, con 5 milioni 500 mila euro.

Valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano, con 100 mila euro.

La legge 27/2019 "Fondo per sostenere iniziative degli Enti Locali e degli Enti gestori dei beni monumentali diretti a garantire un'adequata illuminazione".

Nel settore dell'agricoltura, la legge regionale 27/2019, il Piano di valorizzazione delle produzioni tipiche agroalimentari della Campania. Eccellenze Campania, cibo dell'anima, 270 mila euro per il 2026 e il 2027.

La legge regionale "Finanziamento ai consorzi di tutela dei vini, DOP e IGP", 600 mila euro per il 2026.

legge regionale 3/2020 "Sviluppo ed attuazione di sistemi di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti della filiera agroalimentare ed ittiche in Campania, attraverso un sistema di gestione dei dati", 500 mila euro.

Ancora la legge regionale 7/2021 "Istituzione e disciplina del Registro regionale dei Comuni con prodotti DECO", 150.000 euro.

Segnalo poi il finanziamento delle leggi regionali 7/2020, Testo Unico del Commercio, per 500 mila euro per ciascuna annualità del triennio.

L'allegato 3, integrativo dell'allegato 1, frutto del lavoro emendativo svolto in Commissione Bilancio, rifinanzia le seguenti leggi: legge regionale 20 luglio 2021, n. 16; legge regionale 18 luglio 2023 n. 16; legge regionale 15 maggio 2024, n. 7; legge regionale 21 maggio 2012 n. 13; legge regionale 29 giugno 2021 n. 5; legge regionale 15 maggio 2020 n. 9; legge regionale 6 ottobre 2025 n. 16.

In relazione alla legge regionale 22 luglio 2025, n. 12, Testo Unico in materia di cultura della Legalità e misura di sostegno a favore delle vittime di criminalità, disposizione di ordine,

abrogazione di norme regionali, si chiarisce il finanziamento dell'articolo 14, il finanziamento dell'articolo 15;

l'articolo 24 dispone la soppressione dell'Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura della Campania;

l'articolo 25 si assolve all'impegno preso con il Governo di modificare alcune leggi regionali al fine di prevenire il contenzioso costituzionale;

l'articolo 26 prevede alcune misure per l'accesso ai percorsi di formazione professionale.

La norma serve a chiarire che le disposizioni in merito ai destinatari degli IFP contenuti nelle delibere di Giunta regionale 105/2023 devono applicarsi anche ai percorsi formativi IFP ordinari del sistema duale, del prossimo triennio, in linea con quanto previsto dalla normativa adottata in altre Regioni italiane;

l'articolo 27 prevede la proroga, fino al 30 novembre 2026, delle graduatorie relative al concorso per l'accesso alla qualifica dirigenziale delle diverse aree bandite della Giunta regionale;

l'articolo 28 prevede alcune misure che riguardano la pianificazione urbanistica comunale con la programmazione finanziaria regionale che modificano la legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16, al fine di assicurare il coordinamento tra la pianificazione urbanistica comunale e la programmazione regionale connessa all'attuazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 e del ciclo dei fondi strutturali europei 2021-2027, nonché di evitare l'attivazione generalizzata dei poteri sostitutivi regionali con conseguenti oneri organizzativi e amministrativi.

Con quest'articolo, che è frutto della confluenza di alcune proposte emendative presentate in Commissione, si provvede a differire al 31 dicembre 2026 il termine di adozione dei PUC da parte dei Comuni e a prorogare al 30 giugno 2027 il termine per la loro definitiva approvazione.

Sempre in favore dei Comuni si proroga al 30 giugno 2026 il termine per poter adottare il proprio strumento urbanistico, secondo la disciplina precedente alla nuova legge regionale 5/2024, incluse le procedure previste dal Regolamento regionale 5/2011.

Questo per consentire ai Comuni che avevano avviato la pianificazione urbanistica prima delle ultime modifiche legislative di completare il percorso rifacendosi alla disciplina previgente, così da garantire certezza giuridica nella transizione al nuovo quadro normativo regionale;

l'articolo 29 prevede delle disposizioni di coordinamento procedimentale in materia di definizione delle istanze di sanatoria edilizia, apportando modifiche alla legge regionale 18 novembre 2004, n. 10. Infatti, al fine di consentire a definizione dei procedimenti amministrativi ancora pendenti e di evitare l'insorgere di contenzioso con potenziali effetti sugli equilibri di Bilancio regionale, al comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 18 novembre 2004, il termine della definizione delle istanze di sanatoria è prorogato al 31 dicembre 2026;

l'articolo 30 prevede alcune modifiche legislative alle leggi regionali n. 16 del 6 ottobre 2026;

l'articolo 33 della legge regionale n. 18 del 29 dicembre 2022, l'articolo 17 della legge regionale n. 18 del 29 dicembre 2022;

l'articolo 31 prevede l'entrata in vigore della legge e la sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Matera. Ha chiesto la parola il Consigliere Saiello. Ne ha facoltà.

SAIELLO (M5S). Voglio innanzitutto ringraziare il Presidente Matera per la conduzione dei lavori di questi giorni, il Presidente Fico, che non ha mai fatto mancare la sua presenza in Commissione e la sua disponibilità di dibattere su ogni singola questione che veniva sottoposta sia dalla maggioranza sia dall'opposizione. Ringrazio tutti i colleghi, c'è stato un clima collaborativo e

costruttivo. L'approvazione del Bilancio di Previsione è un momento decisivo per la nostra Regione, perché non parliamo solo di numeri, ma dietro quei numeri ci sono risorse che rispondono a priorità del territorio, a scelte e alla visione che noi vogliamo dare alla nostra società regionale.

Questo è un Bilancio che tiene insieme due punti: la responsabilità e la giustizia sociale.

Abbiamo deciso di lavorare dalla parte del diritto alla salute, dalla parte dei fragili, a tutela dell'ambiente, a sostegno delle famiglie, a supporto dei giovani e degli studenti. Abbiamo lavorato, a mio avviso, l'ho detto anche in Commissione, con grande serietà, in primis del Presidente Fico, che ha fatto delle istruttorie serie anche sulle leggi che già esistevano in precedenza.

Dico serie perché per la prima volta, lo dico, insomma, ormai sono da dieci anni in questo Consiglio; quindi, ho visto un po' anche il metodo di lavoro, quando s'investe un euro in qualcosa, bisogna poi capire se quell'euro in realtà produce dei benefici alla collettività.

Il Presidente Fico ha dato questo tipo di metodica, è partito da istruttorie, grazie anche agli uffici, per capire il contraccollo dei soldi stanziati sul territorio, per singole situazioni, quali benefici alla collettività avrebbero prodotto. Va detto che su tante leggi già esistenti sono stati raddoppiati i fondi, incrementati i fondi e questa è una cosa importantissima.

È un bilancio che vede il 70 per cento, come diceva il Presidente Matera, destinato alla sanità.

Poi, ci sono le politiche sociali, ai quali ai 230 milioni di euro vincolati facciamo uno sforzo in più perché si aggiungono 30 milioni di euro per rafforzare i servizi sociosanitari territoriali e questo non è un dettaglio, è la scelta d'investire sulla prossimità, sulla cura e sulla presa in carico reale delle persone. Dentro questa visione macro voglio citare alcune delle misure, perché ne sono tante, insomma, ma quelle significative: la garanzia del pacchetto Campania Welfare; l'accesso gratuito allo sport per i minori; il sostegno alle famiglie con l'assegno per i nuovi nati secondogeniti; il raddoppio del fondo per il servizio di psicologia scolastica e, ancora, 1 milione e 200 mila euro per l'eliminazione delle barriere architettoniche; 200 mila euro per il Fondo Durante noi e Dopo di noi, ma a questo Fondo vanno aggiunti altri fondi stanziati, c'è un Fondo più ampio di 10 milioni di euro, da cui poter attingere e integrare questi 200 mila euro.

Voglio citare, per evitare equivoci, perché su una cosa così importante c'è stata la massima attenzione: 750 mila euro per le donne vittime di violenza, 675 mila euro al sostegno dell'occupazione femminile, 250 mila euro per i figli delle vittime sul lavoro e poi c'è stata una grande attenzione sull'ambiente e di questo consentitemi di ringraziare, oltre che il Presidente Fico, l'Assessore Pecoraro, che si sta impegnando tantissimo, ha tantissimi dossier davanti. Insomma, stanziati 290 milioni di euro per il ciclo integrato delle acque e per interventi significativi sul ciclo dei rifiuti, ma soprattutto diamo risposte al territorio su questioni che non si sono ancora chiuse a livello ambientale, penso ai 5 milioni di euro per la bonifica di Acerra e ai 9 milioni di euro per una questione che noi in quest'Aula abbiamo trattato più volte, l'ho portata più volte.

Devo dire che nella scorsa legislatura siamo riusciti, con l'Assessore Bonavitacola a sbloccarla, perché era ferma da trent'anni. Parlo di Agrimonda, che è un sito di fitofarmaci che s'incendiò trent'anni fa ed è rimasto lì bloccato tutto per tantissimi anni.

Dopo tantissimi atti portati in Aula, siamo riusciti a sbloccare quella triste situazione, andando a rimuovere all'epoca la montagna alta oltre venti metri di questi rifiuti combusti che erano rimasti lì per anni. Ora, però, c'era l'esigenza d'intervenire per chiudere questa situazione e mancavano 9 milioni di euro che sono arrivati grazie, insomma, a questa grande sensibilità ed è un segno che c'è un'attenzione altissima al territorio.

So che ci sono istruttorie anche su tanti altri siti.

Sul fronte dei trasporti, 1 miliardo e 100 milioni di euro per rafforzare il servizio.

Andiamo ad incrementare il fondo di 24 milioni di euro. Vedo l'Assessore Casillo.

Insomma, si passa da 203 milioni a 227 milioni. Si conferma la misura della gratuità per gli studenti, quindi, questo è il segno che si vuole garantire il diritto alla mobilità e il diritto allo studio, perché tanti hanno difficoltà anche economiche a spostarsi.

La cultura, 5 milioni per il Teatro San Carlo, 1 milione per la questione legata al Sannazaro. Aumento dei fondi per il cinema, si passa da 5 a 6 milioni e per lo spettacolo da 15 a 17 milioni. Poi 3 milioni per Fondazione IDIS, al sistema bibliotecario e museale. Questi sono interventi che parlano d'identità, ma anche di futuro, perché investire in cultura significa guardare meglio al futuro.

È un Bilancio questo che prova a tenere insieme: sviluppo, coesione, crescita, diritti, infrastrutture e persone; è soprattutto un Bilancio coerente con le cose che abbiamo detto in campagna elettorale ai cittadini.

È la scelta di continuare a costruire una Campania più giusta, più inclusiva e più vicina alle persone.

È per questo che, come Movimento, 5 Stelle esprimiamo voto favorevole. Andiamo avanti. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Saiello. Ha chiesto la parola il Consigliere Cascone. Ne ha facoltà.

CASCONE (A Testa Alta). Buongiorno Presidente, buongiorno alla Giunta. Sarò brevissimo, per preannunciare il ritiro degli emendamenti che ho depositato, dopo un confronto che ho fatto con il Capo di Gabinetto, il legislativo e ovviamente il Presidente Fico molto rapidamente.

Giusto poche parole: un Bilancio complesso dov'è stato fatto – lo dico perché l'ho visto con attenzione insieme all'Assessore Casillo – un grande lavoro sul tema dei trasporti, in particolare per salvaguardare il potenziale taglio che stavamo rischiando di avere per quest'anno dal Governo, che erano 20 milioni, più quelli aggiuntivi che anno dopo anno abbiamo stanziato, quindi, un grande riconoscimento per il lavoro fatto, perché si potranno portare a termine una serie di cose in corso. Nei miei emendamenti avevo attenzionato una tematica che anche nel Gruppo di maggioranza avevo proposto, era quella della problematica della mobilità in Costiera Amalfitana, sia per delle questioni puntuali sia per delle questioni strutturali che erano un contributo di vicinanza alle comunità e, quindi, so che c'è un grande impegno e attenzione su questo, sia da parte dell'Assessore Zabatta sia di altri Assessori e del Presidente stesso.

La stagione turistica inizia ad aprile, questa era la mia preoccupazione, la volontà di attenzionarla per lasciare sul campo tutto questo. Avevo fatto degli altri emendamenti, chiamiamoli di natura ordinamentale, che erano semplicemente di trasferimento di alcune problematiche e le voglio solo citare rapidamente: la prima, c'è un refuso normativo sulla norma del trasporto pubblico non di linea, che in un confronto fatto su delle operatività con la Direzione mi era balzata agli occhi tra legge e Regolamento e quindi era semplicemente un allineamento normativo, è stato chiarito che verrà fatto appena possibile uno strumento più lineare, va bene.

L'altro tema, lo lascio al tavolo e ritiro l'emendamento, era la volontà, perché ho registrato in questi mesi e in questi anni grandissime problematiche da parte degli utenti siano essi Enti Locali siano essi cittadini, rispetto alle tematiche: ambientali, procedurali, variazioni di PUC, approvazioni, esiste un mare magnum di problematiche, questo perché in Regione facciamo tantissime cose, le facciamo quasi tutte e bene, ma non esiste una piattaforma digitale dedicata dove trovare tutti i provvedimenti; questo mette i cittadini in grande difficoltà, perché probabilmente quando deve presentare una domanda, c'è l'80 per cento delle possibilità che sia stata fatta una simile, sia positivamente sia negativamente, affrontata dalla Regione, perché sta nel sito Trasparenza, la legge di pubblicazione, un po' dovunque.

In Lombardia esiste una piattaforma dedicata che raccoglie tutti i provvedimenti urbanistici ed ambientali proprio per facilitare i cittadini, siano essi operatori economici, liberi cittadini, le stesse Amministrazioni comunali e quindi l'idea era di metterle insieme e senza dover fare nessun tipo di sovraccarico perché questi documenti sono già tutti in possesso della Regione Campania, perché o sono provvedimenti emessi o sono documenti digitalmente trasferiti, ma raccordarli in una forma un po' più organica.

L'emendamento aveva questo senso, lo ritiro con la volontà, magari, di discuterne e su questo registro, probabilmente, che ho commesso un errore di procedura, nel senso che probabilmente avrei dovuto prima spiegarle le cose e poi magari fare gli emendamenti.

Forse la velocità dei momenti, l'approvazione della legge in Commissione, qualche giorno fa, la scadenza dell'11, non c'è stata la modalità di poterlo trasferire, ma il senso era veramente assolutamente costruttivo e di attenzionare delle problematiche che io mi sono permesso di registrare in questi mesi e in questi anni e quindi l'ho voluto mettere sul tavolo. Preannuncio il ritiro degli emendamenti e spero che soprattutto sul tema della Costiera ci sia un impegno da parte della Giunta, com'è stato peraltro preannunciato.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Cascone sia per l'intervento sia per il gesto. il ritiro. Ha chiesto la parola il Consigliere Simeone. Ne ha facoltà.

SIMEONE (A Testa Alta). Presidente, colleghi Consiglieri, ovviamente siamo nella discussione generale.

Avevo avuto un indirizzo politico diverso su questo Bilancio, cioè quello di non presentare gli emendamenti, mi ero fermato lì, ma io sono un distratto, poi ho capito che ci sono state delle aperture, com'è giusto che fosse, da parte del Presidente Fico e in quanto Assessore anche al Bilancio, perché ricordiamo che si è caricato di doppia, anzi, tripla responsabilità perché ha anche la delega della sanità.

Parliamo di un Bilancio importante, 39 miliardi circa di euro che approviamo in quest'Aula ed io ho sempre detto che il Bilancio non è un Documento finanziario fine a se stesso, è un documento politico, le linee d'indirizzo le dettiamo nel Bilancio, le scelte che si fanno nel Bilancio sono le scelte che poi sono dettate dagli impegni che abbiamo preso anche elettoralmente.

Ciò che colpisce è la coerenza di questo Bilancio, perché è coerente con le cose che abbiamo detto in campagna elettorale.

Siamo all'inizio, ovviamente, non abbiamo ancora risolto nessun problema, quantomeno stiamo cercando di affrontarli con grandi difficoltà.

Quando utilizzo il plurale, ovviamente, è perché mi sento parte integrante di questa maggioranza, di questo Governo della Regione Campania.

Non vi nascondo che non vedo l'ora di arrivare a giugno per discutere dell'Assestamento di Bilancio, perché fino a giugno voglio mettermi a leggere, voglio studiare, io ci metto un po' più di tempo degli altri, dovete avere un po' di pazienza, ho qualche difficoltà, ho fatto le scuole basse, ma mi devo leggere il gestionale, mi devo leggere tutte le micro spese, perché tutto quello che il macro va bene, però voglio capire le spese da Consigliere regionale e da Capogruppo come vengono indirizzate?

Perché a me i grossi numeri mi fanno spavento, non sono abituato, sono un autoferrotranviere, come si dice in gergo: "Campo ca mesata", gestisco una famiglia numerosa, come quella che ho, anche il centesimo, quindi, voglio entrare in discussione nella Commissione Bilancio, insieme ai colleghi del mio gruppo, insieme al Presidente della Commissione Bilancio, insieme ai Presidenti delle altre Commissioni, compresa quella ai Trasporti, perché ci sono tante cose che bisogna

ancora fare, non le leggo, non le ho lette, non le ho ancora trovate e non è un richiamo, è semplicemente un auspicio, perché si può fare di più e potremmo fare di più e faremo di più ed è lì che faremo la differenza, caro Presidente, nei singoli piccoli interventi, perché ci sono piccoli interventi, questo in tutte le materie, dal turismo, alla cultura, alla protezione civile, ai trasporti, io in modo particolare faccio riferimento ai trasporti perché vivo di trasporti e su quello voglio capire. Sono ancora in attesa di capire se si è mosso qualcosa sulla piattaforma, visto che ho sentito parlare prima il collega Cascone di piattaforme. Sto ancora aspettando di capire se c'è ancora o si è messa in atto la piattaforma unica per mettere in rete gli orari in tutta la Regione Campania, per sapere a che ora passa e come faccio a partire da Napoli per arrivare a Pontecagnano o magari via Avellino.

Su questo sono in attesa. Voteremo convintamente questo Bilancio e ci mancherebbe altro, perché lo sentiamo nostro, abbiamo dato, credo, un umile contributo, spero sia stato un contributo fattivo e su questo il Presidente ci deve dare atto.

Siamo qui per dare una mano e spero di poter essere coinvolto da Capogruppo e da Consigliere regionale nelle discussioni che faranno la differenza quando si discuterà dell'Assestamento di Bilancio, perché ci sono tante cose sulle quali credo vanno fatte delle discussioni molto franche, perché tante cose non le capisco e su questo mi dovrete aiutare voi Assessori a capirle meglio, perché con i dirigenti mi diventa maledettamente complicato avere un'interlocuzione. Non mi conoscono, non ci conosciamo, io poi non sono uno che si fa scrupoli, non le mando a dire e che lo sapessero i vostri dirigenti. Adesso si fa sul serio, adesso approviamo il Bilancio e io pretenderò da Consigliere regionale, da eletto, da Capogruppo di un Gruppo consiliare di maggioranza, di avere le spiegazioni. Buon lavoro.

PRESIDENTE (Manfredi). Ha chiesto la parola il Consigliere Sanguiliano. Ne ha facoltà.

SANGIULIANO (Fratelli d'Italia). Vi leggo l'editoriale sulla rivista La Voce del 27 dicembre del 1908 di Giuseppe Prezzolini. La Voce fu una grande rivista, ma la parte la definirà la serra calda del fascismo e dell'antifascismo, perché c'erano grandi antifascisti come Salvemini, come Amendola e c'erano anche persone che presero posizioni diverse, ma comunque è unanime il giudizio.

Pensate che Togliatti ad un certo punto scrive una lettera a Gramsci e gli dice: "Guarda, nel fare l'ordine nuovo prendi a modello La Voce perché è fatta molto bene".

Cosa scrive Prezzolini? Scrisse: "Noi non promettiamo di essere dei geni, di sviscerare il mistero del mondo e di determinare il preciso quotidiano menù delle azioni che occorrono per diventare grandi uomini, ma promettiamo di essere onesti e sinceri. Noi sentiamo fortemente l'eticità della vita intellettuale e ci muove il vomito a vedere la miseria e l'angustia e il rivoltante traffico che si fa delle cose dello spirito. Sono queste le infinite forme d'arbitrio che intendiamo denunciare e combattere. Tutti le conoscono, molti ne parlano, nessuno le addita pubblicamente".

Nel 1910 Papini, Prezzolini e Soffici decidono di organizzare – erano dei ragazzini, poco più che studenti – a Firenze la prima mostra degli impressionisti francesi, perché Soffici era stato in Francia e loro si caricano letteralmente sulle spalle una tela di Degas, una tela di Cézanne, una tela di Renoir, un Pissarro, un Forain e un Monet, il famoso Monet "La terrazza a Vietri". Se le caricano sulle spalle e fittano un garage per carrozze che ripuliscono loro materialmente, e fanno questa prima esposizione degli impressionisti francesi.

Pensate, Monet – il Presidente annuisce – "La terrazza a Vietri", Pizarro, Renoir e Sesan. Ebbene, un grande giornale quotidiano dell'epoca, che adesso è ancora un grande quotidiano italiano, ma non vi voglio dire qual è, manda il proprio inviato e l'inviato dice che questi erano degli

scarabocchiatori. Capiamoci bene, Cézanne era uno scarabocchiatore, Monet era uno scarabocchiatore, Renoir non capiva niente di arte, perché per loro la concezione dell'arte era quella Ottocentesca del quadro che abbiamo visto tante volte, con la damina. La professoressa sa bene, che fa il ricamino. Poi, la storia ha dimostrato il contrario, che quell'inviato aveva sbagliato, e quanto vale oggi "La terrazza a Vietri" di Monet? Forse probabilmente non c'è neanche un valore che possiamo attribuire. Quanto vale, oggi, un quadro di Cézanne?

Quest'episodio lo racconto spesso ai miei studenti per far capire che quello che oggi ci appare non è detto che poi sia una verità assoluta, e vengo al Bilancio, perché non voglio fare una lezione di Storia dell'arte, tra l'altro, non ho neanche le qualità e le doti per poterlo fare, però mi piace introdurre le cose.

Pensate, è stata talmente una grande rivista, che il termine barone universitario viene coniato per la prima volta da Gaetano Salvemini nel famoso articolo "Cocò e la malavita all'Università di Napoli", perché c'era stato il solito traffico per l'attribuzione delle cattedre, Salvemini ne era rimasto indignato e, allora, Benedetto Croce gli disse: scrivi un bel articolo sulla Voce, e Salvemini inventa questa parola, la parola di "barone universitario".

Il Bilancio è il documento più rilevante, quello che più di tutti credo vada a qualificare la nostra azione politica, arriva in ritardo e le responsabilità non sono di questa Giunta, diciamolo molto chiaramente.

Tra l'altro, voglio fare un apprezzamento personale al Presidente Matera per come ha gestito i lavori della Commissione Bilancio, di cui faccio parte, e anche un apprezzamento al Presidente Fico, che ha dimostrato molta sensibilità nel venire in Commissione e ragionare con noi su ogni singolo punto specifico.

Chapeau, il quadro in questo caso è un buon quadro, non è una scarabocchiatura.

L'ho detto subito, l'ho detto anche in dichiarazioni pubbliche, questo Bilancio ha poche luci e tantissime ombre.

Certamente è apprezzabile lo sforzo di fare una politica sociale. Vengo storicamente dalla destra sociale, che ha una matrice ideale ben precisa. Ieri, pubblicamente, in un dibattito televisivo, quando a un certo punto Bonelli dice che dobbiamo ridistribuire la ricchezza, gli ho detto: sì, sono assolutamente d'accordo, la ricchezza va ridistribuita, abbiamo pochissimi iper ricchi e abbiamo una gran massa di cittadini che stentano. Questi iper ricchi, in qualche modo ne rivendico la posizione, devono essere moderati rispetto alla ricchezza, compito di una politica sociale, e anche redistribuire quello della ricchezza, anche se poi gli ho detto: attenzione, che i super ricchi sono tutti di sinistra. Questo è un fatto ormai noto, a Parigi li chiamano *les bobos*, noi li chiamiamo i radical chic, parola inventata da Tom Wolfe ne "Il falò delle vanità" per raccontare quello che succedeva a Park Avenue.

Va benissimo la politica sociale, però quando vedo che sul Dopo di noi, che è un'ottima idea, ci sono soltanto 200 mila euro, oppure che per il disagio abitativo ci sono soltanto 500 mila euro, allora, mi dà tanto l'idea che sono delle poste figurative, ma che non hanno sostanza, si potrà fare meglio in futuro e noi vi saremo vicino qualora vogliate incrementare queste cifre.

Il tema è anche un altro. Un Bilancio deve avere anche una visione prospettica, cioè attraverso il Bilancio e il freddo rigore dei numeri dobbiamo leggere una visione di cosa si vuol fare della Regione Campania, di qual è il futuro della Regione Campania.

Le emergenze le conosciamo tutti, sono essenzialmente due in questa Regione: la sanità, e insieme a tutti gli altri colleghi dell'opposizione abbiamo richiesto e si farà il giorno 8 un Consiglio regionale specifico, per la prima volta, credo che non era stato mai attivato il meccanismo che pure lo Statuto consente all'opposizione di chiedere una seduta consiliare, ed altre chiederemo su altri argomenti.

Poi, il tema dei trasporti. Al vice Presidente Casillo regalerò una copia anastatica della rivista La Voce, numero monotematico, intitolato "La questione ferroviaria". Benedetto Croce, Gaetano Salvemini, Giustino Fortunato, i grandi meridionalisti ritenevano che lo sviluppo del sud passasse attraverso la questione ferroviaria. Sono passati più di cento anni da quelle affermazioni e la questione ferroviaria è ancora la questione ricorrente del nostro territorio.

Accanto alla copia anastatica de La Voce, le regalo pure la raccolta di tutte le email che ricevo quotidianamente, e ne sono lieto di riceverle, perché vuol dire che i cittadini apprezzano la mia azione, se mi scrivono, cose molto dettagliate, cioè su treni fermi. Una volta gliel'ho scritto in un messaggino, lei deve agire, ma agire significa capire che le stesse persone che hanno fatto determinate cose non possono restare sempre le stesse. Non esiste il regno dell'EAV, è una struttura che deve essere governata secondo le leggi vigenti.

La invito veramente ad agire, le regalerò tutte le email di tutti i cittadini che lamentano disagi quotidiani.

Tornando al Bilancio, abbiamo anche votato alcune cose, abbiamo votato a favore e lo rivendichiamo, perché sono delle giuste intuizioni. Mi rendo conto che questo Bilancio è arrivato di corsa, in affanno, ognuno di noi è chiamato a fare 300 cose, non abbiamo ancora delle strutture ben costituite e ben organizzate, queste sono cose che tutti quanti sappiamo, però bisogna fare uno sforzo di visione, uno sforzo di fantasia, mettere delle idee nuove in campo. Vorrei, per esempio, un monitoraggio di tutte le risorse che ci sono, caro Presidente. Fai un monitoraggio di tutte le risorse che sono disponibili e che non sono state spese e attiviamo, immediatamente, tutti i meccanismi affinché ci sia una spesa, che ci sia una spesa virtuosa.

Sono state citate alcune cose che sono state fatte, sono note le mie posizioni. Ritengo, e non voglio accendere polemiche, che non si possono dare risorse a chi è sotto la lente di ingrandimento della Corte dei conti, bisogna fare bene attenzione, perché il denaro non è il nostro, è dei cittadini ed è sacro. Il denaro pubblico, per quanto mi riguarda, è sacro.

Sul San Carlo si poteva fare qualcosa in più. Sul Cinema già esistono gli oltre 800 milioni, e con Cutaia abbiamo lavorato a lungo su queste cose, gli oltre 800 milioni del fondo nazionale, quindi, non vedo perché si debbano aggiungere altre risorse a fronte dei famosi film fantasma, 359 film, caro Assessore, fatti, pagati e mai usciti. Non sappiamo se esistono o non esistono. Almeno fateceli vedere, visto che sono stati pagati con i fondi pubblici.

Queste questioni le ho richiamate in Commissione, le richiamo in questa circostanza, ribadisco che da parte nostra, quando non c'è nessun pregiudizio ideologico, quando c'è da fare qualcosa per i cittadini della Campania, soprattutto su quel contenuto sociale che ritengo apprezzabile ed eticamente di grande valore, da parte mia e da parte nostra, del Gruppo di Fratelli d'Italia, ci sarà tutto il sostegno possibile. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie Presidente Sangiuliano. Ha chiesto di parlare il collega Pelliccia. Ne ha facoltà.

PELLICCIA (PPE - Forza Italia). Buongiorno a tutti. Buongiorno Presidente Manfredi, buongiorno Presidente Fico, un ringraziamento speciale al Presidente Matera per il lavoro che ha fatto in Commissione Bilancio, al di là delle opinioni personali avverse. Il mio sarà, come direbbe il collega Simeone, un intervento più terra terra, non inizierò dal 1900, ma partirò dal 23 novembre, da quando abbiamo votato, perché l'ex Presidente ha scelto di votare nell'ultimo giorno utile, anzi, ha scelto di votare qualche giorno dopo l'ultimo giorno utile, quindi, il ritardo che si è accumulato per questa scelta; dal ritardo accumulato nella scelta della Giunta, che è arrivata il 31 dicembre, come se fosse 32 dicembre, se ricordiamo bene il film; dal ritardo nella nomina delle Commissioni

nell'organizzazione delle Commissioni permanenti e dell'individuazione del Presidente, per cui, ci troviamo a parlare di un Bilancio in maniera più celere del normale, più concreta del normale, ma siamo a marzo, siamo in esercizio provvisorio e il Bilancio lo dobbiamo ovviamente portare avanti, lo dovete portare avanti.

Grazie per la presenza costante che sta avendo, spero sia anche il contributo, lo dico sempre Presidente, lei ha detto di essere presente, magari sarà anche il mio sollecito che l'ha convinto. Grazie per la presenza continua, sia in Conferenza dei Capigruppo che nella Commissione Bilancio. Complimenti per questo.

Cito le parole testuali, il Presidente Fico dice: "Ci sarà collaborazione totale sui punti di contatto tra i programmi del centrosinistra con quelli del centrodestra". È una bella e concreta affermazione che abbiamo fatto noi del Gruppo Forza Italia; infatti, sapete bene che abbiamo ritirato oltre 500 emendamenti su questa vicenda, compreso l'emendamento sul condono edilizio, che voglio sottolineare, perché ho letto in un'intervista dell'Assessore che non vedo in sala, ho letto che non ci sarà un nuovo condono. Assolutamente non è mai stato chiesto, da parte nostra, nessun nuovo condono, ma solo il rispetto della riapertura dei termini del condono osteggiato dal Governo regionale del tempo, dalla Giunta Bassolino, che la Costituzione definì incostituzionale.

È una battaglia di legittimità a favore di quei cittadini che non hanno potuto fare domanda. Non abbiamo mai parlato assolutamente di nessun nuovo condono, ma comunque abbiamo ritirato anche questo.

Voglio sottolineare che il nostro voto contrario a questo Bilancio non è un voto dato aprioristicamente, ci sono delle norme importanti, degli interventi importanti, degli interventi condivisi anche con noi in questa Finanziaria, ma chiaramente ci sono anche tanti aspetti che non convincono.

Voglio elencarne uno, ma l'ho detto anche in Commissione Bilancio, c'è l'articolo 24 che sopprime l'Ageac. Abbiamo detto anche in Commissione Bilancio: è mai possibile che nemmeno in due mesi si possa decidere di sopprimere un'agenzia che gli stessi coltivatori, le rappresentanze dei coltivatori in audizione hanno detto che era necessario.

In un mese si fa un'istruttoria e si cancella un'agenzia del genere, poi, lo stesso Presidente Fico, perciò dico sempre che questo è un Bilancio senza coraggio, ci dice: non ho tagliato i fondi alle tante fondazioni, alle tante associazioni che fanno iniziative, magari anche poco utili – non diciamo inutili, ma quasi – magari sono associazioni che non aggiornano nemmeno le loro pagine *social*. Questo voglio farlo, ha detto il Presidente Fico, ma lo faccio nel prossimo Bilancio.

Da un lato non si è riusciti a fare una reale istruttoria rispetto a tante associazioni che magari non riescono realmente a fare quello per cui hanno ricevuto i fondi, dall'altro lato, in nemmeno venti giorni, si cancella un'agenzia regionale che potrebbe essere molto utile per le rappresentanze dei coltivatori.

Il Presidente ci ha detto che farà un intervento importante al Ministero a Roma per superare la problematica dei pagamenti, assolutamente condivisibile la sua posizione, però non vorrei che tra qualche mese ci troviamo ad approvare una leggina o un emendamento che ripristini quest'agenzia. Spero che questo non accada.

Ci sono tante iniziative importanti, che sono quelle della bonifica dei siti di Acerra e di Mariglianella, dove abbiamo messo forti economie di Bilancio, ed è un'ottima cosa.

Finalmente questi territori hanno quell'attenzione che meritano e che per tanti anni non hanno avuto.

Mi dispiace aver dovuto aspettare lei per parlare di Acerra, per parlare di Mariglianella, per parlare di Afragola e della Scafatella che, sapete, ne ho fatto anche una battaglia da Consigliere per

l'esigenza di intervenire anche in quel sito, trovando la condivisione della maggioranza credo sia un ordine del giorno di cui ne parleremo successivamente.

Sui trasporti, finalmente si ristabilisce una verità, il Governo regionale non ha tolto un euro, un centesimo di euro. Ristabiliamo un principio perché a dicembre si è iniziato a parlare che 23, 24 o 26 milioni erano stati spostati. I soldi ci sono, magari se possiamo utilizzare questi soldi per migliorare la vita del pendolare della nostra Provincia di Napoli?

Lo ripeto, bene ha detto il Presidente Fico, la Circumvesuviana ha più di 4 milioni di pendolari che la utilizzano e ovviamente l'attenzione, rispetto alla Circumvesuviana sembra sempre di meno. Si inaugurano tante nuove linee, tante nuove strutture, però sulla Circumvesuviana non c'è un'accelerazione.

Abbiamo chiesto, come Forza Italia, che qualcuno si assuma una responsabilità quando c'è non un'incapacità, ma un reale disagio creato ai pendolari, per cui, il Presidente di EAV dovrebbe almeno prendere atto di quanto è distante dalla percezione reale dei cittadini e dei pendolari del nostro territorio.

Mi aspetto che queste responsabilità, sotto gli occhi di tutti, siano anche responsabilità da additare a chi ha amministrato almeno fino ad adesso.

C'è un dato che è importante, allo stato attuale per i trasporti si può fare tanto. Nelle prossime settimane presenterò un progetto di una linea tramviaria con cui ho discusso già col Sindaco di Napoli, ho discusso anche col vice Presidente Casillo e, rispetto a questo ragionamento, mi aspetto un'attenzione particolare, stiamo parlando di 1 milione di pendolari che potrebbero avere delle ricadute importanti, fermo restando che anche il Governo deve fare la sua parte, e proprio per questo ho chiesto al Sottosegretario ai trasporti di fare una riunione al MIT, proprio su questa vicenda.

Parliamo per chi vuole interessarsene, della dismissione del tratto ferroviario della Napoli Cannello nella misura in cui partirà l'alta capacità alla Napoli Bari, per intenderci, e questo tratto dismesso potrebbe essere riutilizzato attraverso quest'intervento, quest'idea progetto che presenterò nelle prossime settimane: collegherebbe Napoli con Cannello e viceversa.

Questo per dire che c'è massima collaborazione del sottoscritto e del Gruppo Forza Italia. Anche nelle audizioni, c'è un gruppo di artigiani, quelli che secondo me rappresentano il made in Italy, perché sono sempre piccole e medie aziende, magari si occupano di sartoria uomo, come quella così famosa che avviene nella mia città. Invito tutti quanti voi a farsi un abito dalle mie parti.

Ecco, sul commercio, sugli artigiani, anche su quello possiamo fare tanto. È vero che avevo chiesto di ripristinare la cosiddetta Commissione regionale sull'Artigianato, è vero che ci sono delle difficoltà, ma un progetto che valorizzi l'artigianato, stiamo parlando dell'arte presepiale, se non vogliamo parlare di sartoria maschile, stiamo parlando di un progetto reale sull'artigianato della Campania, credo sia necessario.

Voglio andare a concludere parlando di sanità, è vero, Forza Italia ha presentato 15 emendamenti che poi ha ritirato sulla sanità, tenendo conto del momento ancora particolare in cui vive la Regione Campania. Abbiamo presentato proposte sulle liste d'attesa e le abbiamo ritirate, abbiamo proposto emendamenti sulle terapie riabilitative per i minori in età scolastica e le abbiamo ritirate, è vero che viviamo ancora in un momento particolare, però, Presidente Fico, se iniziamo a ragionare di mandare ispezioni dove le liste d'attesa sono insostenibili, iniziamo a mandare gli ispettori nelle varie strutture per dare veramente la concretezza della nostra presenza, del nostro interesse per superare l'insostenibilità di queste liste d'attesa, far sentire nelle strutture sanitarie il fiato sul collo, mi consenta di utilizzare un termine forte, però credo che riusciremo a ottenere risultati importanti. Iniziamo col creare una *task force*, faccia quello che lei ritenga più opportuno, ma faccia qualcosa di realmente concreto, al di là di quello che è previsto

nel Bilancio, per dare la possibilità ai nostri cittadini di dire che si sta facendo qualcosa per ridurre l'attesa delle tante famiglie.

Vado a concludere e riprendo le parole del Presidente Fico che sottolineava che i punti programmatici del centrodestra e i punti programmatici del centrosinistra possono avere un *trade union*. La ringrazio per questo.

Ho letto di una delibera, ho sentito dai giornali di una delibera che lei ha proposto e che la Giunta ha approvato per il rispetto del Referendum sull'acqua pubblica, per il ritorno all'acqua pubblica. Io che ero un Sindaco che apparteneva ai Sindaci della rete per l'acqua pubblica, che ho fatto parte del distretto sarnese vesuviano, che ho fatto parte dell'Ente idrico campano, sono veramente a favore di una legge o di una delibera che ci riporti realmente a ragionare di acqua pubblica a 360 gradi, su tutta la Regione Campania.

È chiaro che nella delibera di Giunta che ho letto non ne ho trovato traccia.

Ho solo letto che in autotutela si è bloccato un bando perché c'era una sospensiva del TAR che sarebbe poi stata discussa, di lì a breve, nei giorni successivi.

È questa la delibera che ho letto, se qualcuno vuole, può smentirmi, quindi, di acqua pubblica, dove troverebbe il mio voto favorevole in ogni caso, non si parla ancora. Grazie a tutti.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie Presidente Pelliccia. Prima di dare la parola al collega Barra, dato che me l'avete chiesto, sui tablet sono stati caricati tutti gli ordini del giorno che riguardano le intese del ritiro degli emendamenti che è avvenuto durante la Commissione o delle richieste. Trovate tutto il materiale sui tablet.

Ha chiesto di parlare il collega Barra. Ne ha facoltà.

BARRA (Casa Riformista (Italia Viva-Noi di Centro)). Salve a tutti. Confesso che questa mattina, rispetto agli altri colleghi, non ho studiato, quindi, sono impreparato.

Nell'essere impreparato, voglio offrire alcune considerazioni e riflessioni, anche perché vista la velocità con la quale abbiamo dovuto approvare questo Bilancio, non c'è stato modo di poter elaborare alcun tipo di proposta.

Mi auguro e spero che tutta la maggioranza abbia rispettato quello che ci siamo proposti, vista la celerità con la quale dovevamo approvare questo documento, che è fondamentale per la vita economica e sociale della nostra Regione, che abbiano rispettato anche le altre forze politiche di maggioranza il fatto di non dover presentare degli emendamenti.

Non sono stato mai abituato nella vita, pur facendo politica da molti anni, ad avere un gioco di rimessa, quindi, non cercherò neppure di intervenire e di valutare le proposte o di esaminare, di controbattere alle proposte che magari ha avanzato qualche altro collega. Per mia indole sono abituato ad avere un gioco mio, cerco di ragionare con la mia mente e cerco di proporre, cose che possono fare bene alla vita del Comune, quando facevo il Sindaco, e della Regione oggi.

Mi associo al collega Simeone, faremo, entro giugno, tutte le nostre valutazioni e approfondimenti su tante cose che si possono migliorare.

Un Bilancio di circa 38 miliardi, di questo stiamo parlando, e voglio aprire una parentesi per chiuderla subito. Perché questa mia scelta? La mia scelta è stata dettata proprio dalla sindachite che ti rimane quando uno ha ricoperto il ruolo di Sindaco. Di solito il Sindaco è quello che il Bilancio lo vive, lo propone, lo elabora, lo sente proprio. Non potendo dare questo tipo di contributo, mi limiterò a fare delle riflessioni solo di carattere politico.

Ebbene, 38 miliardi, si è parlato del 70 per cento per quanto riguarda la sanità, e condivido col Presidente Fico quando dice che è più o meno un Bilancio per il 90 per cento ingessato, perché dobbiamo rispettare delle cose che sono consolidate, abbiamo delle spese indispensabili, per cui,

il margine di manovra, un po' come la manovra finanziaria nazionale, si parla di centinaia di miliardi, però quando vai nei dettagli, la manovra è di 15 miliardi, di 20 miliardi, di 30 miliardi, quando proprio si fa uno sforzo immane.

Ebbene, chi vi parla non si vuole rassegnare. Quando prendiamo atto che il 70 per cento di queste cifre vengono investite, e dobbiamo, per forza di cose, investire nella sanità, non sono contento, non posso essere contento, ma penso, come me, non sono contenti né la maggioranza, né l'opposizione dei risultati che produciamo.

È altrettanto vero che se diamo tempo e spazio per fare proposte, diceva un mio amico Sindaco col quale ho imparato a fare politica, ognuno scriverebbe il libro dei sogni e in mezza giornata spenderebbe 50 miliardi.

È un allenamento che voglio fare nel darci appuntamento a giugno, voglio invitare i colleghi a fare. Quando facevo il Sindaco dicevo sempre che vanno bene tutte le proposte, però dovete avere la capacità di accompagnarle con tagli o con proposte di entrata, perché le proposte di spesa, pure un cittadino medio riesce a fare proposte, a voler spendere e a voler spendere. Tutti quanti vorremmo una vita migliore, tutti quanti vorremmo un migliore trasporto, tutti quanti vorremmo investire nella cultura, però allineiamoci anche a dire da dove vogliamo prendere quelle risorse, senno corriamo il rischio di fare solo interventi demagogici e corriamo anche il rischio di calare l'attenzione, di avere un calo di attenzione e di non sopportare, ognuno, gli interventi degli altri.

Quando si hanno dei numeri, con quei numeri, dovendo garantire tante cose, uno deve dare delle priorità e stabilire le priorità non è un fatto secondario, stabilire le priorità significa dare un orizzonte, immaginare dove si vuole andare. Per quanto mi riguarda, la mia priorità in questi 5 anni, siamo d'accordo che sono stati trasporti, cultura. Per esempio, quando sento Sangiuliano mi incanto, anche ieri l'ho seguito in televisione, ad avercela la cultura che ha lui. Va bene la cultura, va bene anche il trasporto, ma io pur di fare stare meglio le persone vorrei andare anche in bicicletta, vorrei andare anche a piedi, purché funzionassero bene gli ospedali, venissero accuditi bene gli ammalati, investiremmo molto di più sulle fasce deboli.

L'ho detto nel primo intervento e lo ribadisco stamattina in quest'Aula: una delle cose che mi ha colpito in questa campagna elettorale e che mi ha spronato a sostenere il Presidente Fico è perché mi ha dato l'impressione che, su queste tematiche, ci siano molti punti in comune tra il sottoscritto e lui stesso.

Quindi studieremo e proporremo cosa si può fare di più – è già stato fatto qualcosa su questo Bilancio – sull'autismo, sulle persone con disabilità. Qui mi voglio agganciare a quello che diceva l'ottimo Pelliccia: non se ne può più delle liste di attese, non se ne può più, eppure tanto sforzo ha fatto anche il precedente Governo regionale. Sono venuti da me cittadini addirittura con delle visite da fare dopo un anno, un anno e mezzo, immagino che quella risposta voglia solo spingere il cittadino ad andare verso il privato, anche dovendosi indebitare. Quella è la risposta che noi come pubblico stiamo dando, per non dire: "Non riusciamo a curarti", diciamo: "Vieni tra un anno e mezzo".

Roberto – lui mi dà del Lei, io gli dico TU perché sto dentro la maggioranza – caro Roberto, sono d'accordo sul fatto che ti debba impegnare a fare delle task force. Per esempio, ho scoperto che una Commissione Invalidi Civili nel Distretto di Caivano non funziona da 6-7 mesi, mentre le altre funzionano alquanto bene. Dal momento che di quelle Commissioni se ne occupano alcuni Comuni, c'è una classificazione di serie A e serie B, tra chi riesce ad avere subito la visita collegiale e chi invece, pur aspettando, dovrà ancora aspettare tutto questo tempo.

Le scelte devono essere chiare e nette e su questo ti seguirò. Dobbiamo investire di più, possiamo fare di più e il gesso va un po' ammorbidito, perché non ho mai creduto alle cose troppo ingessate.

Ritengo che, dal momento che spendiamo 30 miliardi circa per la sanità, non sia questo ciò che dobbiamo offrire ai cittadini. Ci sono le possibilità di migliorare, di fare bene. Calcisticamente parlando, Presidente, io non so parlare.

Come dicevo, ho fiducia in questa squadra, ma quando parlo di squadra mi riferisco a maggioranza e di opposizione, ve l'ho già detto. Infatti, ho chiesto a Fernando Enrico di procurarmi la legge che porta la sua firma, la voglio leggere perché un altro collega mi ha detto che è una cosa interessante e questo è lo spirito che voglio avere in questi 5 anni, dicendovi già che difficilmente mi ricandiderò. Vi spiego anche il motivo: perché in questo Consiglio regionale c'è un po' di tutto, frequentando spesso questo palazzo sto scoprendo che tra maggioranza e opposizione ci sono tante qualità e tanta voglia di fare. Abbiamo sentito Pelliccia, abbiamo sentito Sangiuliano, la Rostan con la sua esperienza, ma ho avuto modo di apprezzare Lelluccio Pisacane, con il quale spesso e volentieri ci confrontiamo su tante tematiche. Mi auguro di fare conoscenza ancora di più con gli altri. In maggioranza ci svincoleremmo tra di noi e non è il caso. Ho tanta fiducia nella squadra, l'ho già apprezzata all'inizio quando sono intervenuto, dicendo che è un mix di esperienza e di tante energie nuove che possono dare un notevole contributo al miglioramento della nostra Regione.

In merito al voto su questo bilancio, non potendo elaborare proposte, non potendolo studiare fino in fondo, torno a ripetere che vengo dalla cultura secondo la quale ad ogni proposta di spesa amo accompagnarla con un taglio di spesa o con nuove entrate. Non avendo avuto questa possibilità non abbiamo fatto proposte, quindi il mio è un voto di fiducia nei confronti del Presidente Fico come Assessore al Bilancio, del Presidente Matera che ha fatto un ottimo lavoro, è un voto di fiducia nei confronti della squadra di Governo.

Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Barra, mi permetto di dire che invece ti sottovaluti, parli chiaro e parli bene. Collega Presidente Odierna.

ODIERNA (Riformisti e Moderati-Lista Cirielli-ECR). Buongiorno a tutti, in verità saluto con piacere il Presidente del Consiglio, il Presidente Della Giunta, gli Assessori e i colleghi Consiglieri regionali.

Stamattina non volevo intervenire perché è il mio primo Bilancio, ho avuto difficoltà a reperire un po' la situazione, anche perché ho notato nei diversi interventi che non ce ne sono stati di precisi sulla sanità. A parte nell'ultimo intervento, per il quale ringrazio il collega Consigliere regionale, se ne è parlato un po'. La mia non vuole essere una critica contro l'attuale Amministrazione, certamente si è insediata da poco, ma per i problemi che ci sono stati nel passato. Se oggi la sanità versa in queste condizioni, vuol dire che ci sono state delle responsabilità.

Nella mia esperienza politica sono stato Consigliere provinciale, Assessore provinciale, sono stato dieci anni in Provincia e poi sono stato un Amministratore. Sono stato Assessore alle Politiche Sociali e Sanitarie, anche se la Provincia non aveva competenze, però mi ricordo che all'epoca il Presidente Cirielli volle istituire questa delega, pur non avendo competenza, però ci fu una sinergia con la Regione, presso la quale mi recavo spesso, per affrontare le problematiche che avevamo nella Provincia di Salerno.

Voglio dire che abbiamo delle priorità in sanità, ovvero le liste di attesa. Guardate però che se si vuole una visita subito, in intramoenia il giorno stesso la si ottiene. Questo sta a significare che parecchi nostri concittadini che hanno un reddito basso devono aspettare un anno per fare la visita, chi ha la fortuna di avere un reddito più alto va in ospedale, chiede l'intramoenia e il giorno

dopo fa la visita. Questo voglio far capire rivolgendomi direttamente al Presidente Fico, abbiamo queste problematiche ma le possiamo affrontare.

Il tema del pronto soccorso è una tragedia per chi ha la sfortuna di doverci recare, specialmente per me che mi trovo nell'Agro. Perché dico che dobbiamo affrontare le priorità, ovvero pronto soccorso e liste d'attesa? Mi trovo nell'Agro e l'ospedale di Nocera ha 70 mila accessi al pronto soccorso, l'ospedale di Sarno ne ha 45 mila con 120 posti letto, per cui il paziente è costretto a sostare 10 giorni su una barella. Molte volte non abbiamo neanche le barelle, quindi si sta sulla sedia a rotelle. In presenza di fratture di femori, che si devono operare in 48 ore, vengono operati dopo 10 giorni. Tra Nocera e Sarno, nonostante ci siano quasi 12 mila accessi, l'Ortopedia di Nocera conta 18 posti letto e l'Ortopedia di Sarno ne ha appena 10. Cerchiamo dunque di affrontare queste priorità a beneficio di tutti, perché al pronto soccorso ci arriviamo tutti. Ci arrivai io circa due anni fa per una polmonite, ci arriviamo tutti, per cui le difficoltà ricadono su tutti quanti noi. Per questo motivo ci tengo a sottolinearlo al nostro Presidente, avendolo visto molto attento sul tema del sociale.

Io ho esperienza sul tema perché sono stato Assessore alle Politiche Sociali e faccio presente che ad oggi, nella nostra Regione, non si fa più prevenzione. Ricordo che all'epoca, in qualità di Assessore, insieme al Presidente Cirielli, decidemmo di istituire il registro dei tumori che serviva a certificare che in vari Comuni e in varie zone insisteva un alto tasso di patologie tumorali. Andammo a vedere che in una strada con 500 abitanti, 50 persone erano incorse nel problema di tumore ai polmoni. La prevenzione serve a questo, perché con l'ARPAC abbiamo visto che in quella zona c'era un aumento delle polveri sottili, per cui siamo intervenuti per prevenire. Abbiamo notato che in una zona di Nocera c'era una grande incidenza di tumore alla vescica, abbiamo fatto esaminare le acque dall'ARPAC e c'era un problema di inquinamento. Dunque per quei cittadini, attraverso la prevenzione, abbiamo fatto in modo che questo non accadesse più.

A questi temi ci tengo molto e, insieme al Presidente della Commissione, spero si possano elencare delle priorità da affrontare, perché il collega ha detto bene: le maggiori risorse vengono destinate alla sanità ma ritengo che non vengano spese bene. So che bisogna approvare il Piano di Rientro, il Presidente Cirielli ha dato la disponibilità per far sì che al più presto la Regione Campania possa rientrarvi.

Non mi voglio dilungare molto sulla sanità perché ho cercato di andare per priorità, mentre per quanto riguarda il tema del sociale lo conosco perché sono stato Assessore alle Politiche Sociali e coordinavo i Piani di Zona. Molte risorse provenienti dalla Regione vengono destinate a progetti che poi non servono a niente, quindi anche lì, Presidente, bisogna mettere delle priorità. Nell'Agro il 40 per cento dei ragazzi disabili è costretto a stare a casa, perché nei centri le liste d'attesa aumentano sempre di più. Addirittura, so che la precedente Giunta ha accettato di farli ricoverare nelle RSA, ma questo mi sembra davvero inappropriato.

Per quanto attiene l'autismo molti genitori preferiscono andare fuori Regione, così come per la sanità, temi sui quali spendiamo circa 300 milioni di euro, 250-300 per persone che vanno fuori. Per cui dobbiamo fare un lavoro di squadra perché su questi temi non ci dovrebbe essere colore politico, sono problemi che possiamo affrontare sicuramente insieme, così come io li ho affrontati in passato. Quando si andava in Consiglio Provinciale si votava all'unanimità tutti quanti sulle Politiche Sociali e Sanitarie.

Mi aspetto dunque da questa nuova Giunta, specialmente dal Presidente Fico che ha preferito tenere la delega sulla sanità, che queste priorità vengano affrontate subito per cercare di risolverle nel miglior modo possibile.

Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie, Presidente Odierna. Presidente Andreozzi.

ANDREOZZI (Alleanza Verdi e Sinistra). Presidente Manfredi, Presidente Fico, saluto gli Assessori presenti e i colleghi del Consiglio regionale.

Credo che abbiamo fatto un ottimo lavoro, siamo partiti bene e quando qualcuno dice che non c'è un segnale di discontinuità, io non la vedo in questo modo, la vedo completamente diversa. Certo, caro Simeone, il fatto che in autotutela si blocca il bando sulla grande adduzione è un segnale, un segnale importante. Quando si interviene sulla cultura e si incrementano le risorse sulla cultura, anche se sono ancora poche, è un segnale importante caro Presidente Sangiuliano. Lei è simpaticissimo, a me, a dir la verità, mi diverte tantissimo quando lei interviene. Ovviamente lei sa che c'è stato un taglio a livello nazionale di 600 milioni di euro sull'audiovisivo. Senza fare polemiche al mio amico ex collega di Città Metropolitana Pelliccia, lui stesso sa benissimo dei tagli importanti del Governo nazionale fatti sul trasporto pubblico nazionale, in particolar modo nel Mezzogiorno. Fa piacere la battaglia sull'acqua pubblica, ma lei sa che ancora oggi a livello nazionale c'è il 201/2023 che dà un'altra strada rispetto al tema dell'acqua pubblica e il ciclo integrato dei rifiuti. Ecco, se lei ci aiuta, contribuisce e ci dà una mano a cambiare quella norma a livello nazionale, ci agevola il lavoro affinché si tenga in casa propria e pubblica l'acqua, il ciclo integrato dei rifiuti e tutte quelle che sono le norme che vanno vicino a quelle che sono le difficoltà, i problemi dei cittadini. Inoltre ricordiamo i tagli sulla sanità pubblica nazionale in particolar modo nel Mezzogiorno, tagli importanti che sono stati fatti alla nostra Regione per il passato, e non solo. Si continua.

È un Bilancio stretto, è vero, perché le grandi voci, bene o male, già sono tutte quasi indirizzate, ad esempio il 70 per cento sulla sanità pubblica regionale.

Lei, Presidente, ci dice sempre che quando si spende un euro deve essere sempre nell'interesse pubblico. Qualcuno tende sempre a discriminare il pubblico, ma se il sistema funziona bene – e dobbiamo farlo funzionare bene – quell'euro deve dare servizi importanti alla collettività. Per me ovviamente possiamo spendere anche il 90 per cento delle risorse regionali sulla sanità pubblica, però deve funzionare bene.

Conosco il lavoro che lei sta facendo e che ha fatto in questi mesi. Qualcuno dice: “Sta barricato nella stanza, non esce da quella stanza”, ma certo: c'era bisogno di studiare la documentazione, i Bilanci, il lavoro fatto per il passato. In questo Bilancio c'è un indirizzo anche di rigore, perché le cose che non hanno funzionato, è bene che non siano state nuovamente finanziate, e così è accaduto. Questo è avvenuto anche con qualche disappunto, a dir la verità, un po' lieve di alcuni colleghi Consiglieri, ma io sono contento di questo.

Cara Fiorella, ora ci è caduta un'altra tegola addosso, ovvero l'Epatite A oltre alle note difficoltà. Anche nel passato Consiglio per quanto mi riguarda Fico è il mio Presidente, la squadra di Giunta è la mia squadra di Giunta. Certo, c'è un Assessore in Giunta che è Fiorella che fa un lavoro eccezionale, è la portavoce nazionale dei Verdi che ringrazio per l'attività e per le difficoltà che sta vivendo in questo momento. Per quanto mi riguarda tutti gli Assessori sono i miei Assessori, iniziando da Pecoraro che ha delle deleghe importanti.

Ci sono due investimenti importanti sulla questione ambientale: la Fonderia Pisano e l'Agrimonda e costituiscono dei segnali. Cari colleghi delle minoranze, qualcuno sa che si dice in questo modo: per bonificare le terre martorate – in particolar modo dalle aziende del nord, con la complicità della mafia dei colletti bianchi e delle camorre – il Commissario da voi nominato ha detto che ci vogliono almeno 2 miliardi di euro. È dunque necessario un aiuto del Governo Nazionale per bonificare le nostre campagne e le nostre terre, perché da soli non ce la facciamo. Dunque, è un segnale, il Governo Nazionale ci ha dato soltanto 62 finanziamenti, uno di 65 milioni di euro e

uno di 45 milioni di euro, ma mica possiamo bonificare la Terra dei Fuochi con 60 milioni di euro. Ragazzi, vi prego, caro Sangiuliano. Invitiamo il Governo Nazionale a venire incontro a quello che è stato il disastro compiuto nelle nostre campagne. C'è stata una sentenza CEDU in merito al disastro importante che abbiamo avuto, abbiamo dovuto lavorare e sudare per far riconoscere il biocidio in Terra dei Fuochi. Adesso c'è bisogno di intervenire, allora ad ognuno le sue responsabilità. Noi i primi segnali li abbiamo dati, sicuramente se avessimo altre risorse a disposizione faremmo ancora di più, ne sono certo, ma c'è bisogno di un vostro segnale. 60 milioni di euro con un Commissario straordinario, guardate, davvero sono briciole, è una goccia d'acqua in un mare aperto enorme. Pertanto, c'è quest'impegno, ma io ovviamente vi sollecito ad invitare il Governo Nazionale ad avere un impegno maggiore in Terra dei Fuochi.

Siamo intervenuti in tantissime cose importanti, aumentando ovviamente il fondo della cultura, il fondo delle politiche sociali, il fondo sanitario, un incremento anche sul trasporto pubblico regionale. Devo fare un appunto al mio ex Vicepresidente, oggi Assessore Bonavitacola, il quale dice – ho letto ieri e anche stamattina due articoli – che le aziende sono in difficoltà. Bene, è vero. Ragazzi, vi prego. Presidente, mi tolgono la visuale. Ragazzi, che è successo?

PRESIDENTE (Manfredi). Colleghi, per piacere, ognuno al proprio posto. Grazie.

ANDREOZZI (Alleanza Verdi e Sinistra). Grazie. È difficile intervenire. Dicevo che è vero, le aziende sono in difficoltà e sono l'ossatura portante del nostro Paese e della nostra Regione, ma la crisi di ciò che sta avvenendo nel mondo la stanno pagando le famiglie. Conosciamo le aziende che operano nella nostra Regione, le conosco personalmente. Massimiliano – anzi il Presidente, scusami – ogni tanto mi dice: “Rosario, tu la devi raccontare”, dunque ve la racconto adesso per farvi comprendere ciò che hanno combinato alle nostre imprese nella nostra Regione. Ho fatto la trafila di tutti gli ammortizzatori sociali esistenti: lavoravo e nella crisi degli anni '90 sono diventato disoccupato, poi cassintegrato, poi un lavoratore in mobilità. Venne il primo governo Berlusconi nel 1994, tagliò i finanziamenti e mi ritrovai disoccupato. Aprii un coordinamento a Scampia da disoccupato organizzato e mi trovai dopo 11 mesi a Roma, a Palazzo Chigi, con l'allora Ministro del Lavoro Clemente Mastella e il 18 novembre del 1994 costruimmo e facemmo nascere i Lavori Socialmente Utili in Italia. Ne avevamo 130 mila nel Paese, grandi battaglie e lotte, ne avevamo 27 mila in Campania di cui 5604 solo a Napoli, abbiamo fatto un lavoro enorme e abbiamo creato migliaia di posti di lavoro.

Presidente, ovviamente dopo l'approvazione di questo Bilancio dobbiamo mettere le mani sulle nostre aziende partecipate, partendo da EAV, partendo anche dalla SMA e quant'altro, perché le storie anche dei singoli lavoratori le conosciamo personalmente. Noi allora creammo i Lavori Socialmente Utili e sappiamo benissimo come le aziende hanno saccheggiato le nostre imprese, come hanno utilizzato i fondi dei finanziamenti nazionali ovviamente per reggersi e per creare disoccupazione all'interno della nostra Regione e del nostro Paese. Conosciamo la sofferenza perché l'abbiamo vissuta e oggi le famiglie pagano il prezzo maggiore della guerra e di quello che sta accadendo nel mondo. Pertanto, se noi abbiamo un soldino, come lei ha fatto già in questo Bilancio regionale, si risponde a quelle che sono le fasce più deboli della nostra Regione.

Ovviamente come lei ben sa – glielo dico qui oggi, in sede di approvazione di Bilancio regionale – alle risorse del Faro o che si dovrebbero impegnare nel Faro, parlando a titolo personale – non a nome del gruppo perché non ho avuto il tempo di confrontarmi con il mio collega Ceparano – io sono completamente contrario. È uno sperpero di risorse, a mio avviso, è un'opera inutile e quelle risorse devono essere utilizzate per costruire un reddito universale per le fasce deboli della

nostra Regione. Questo è il segnale, ma io la conosco, conosco la sua storia e so che quando lei dice che si deve spendere un euro, deve essere un euro speso bene. L'euro su faro è però un euro speso male, impegniamo queste risorse su cose utili alla collettività e alle famiglie che oggi soffrono in Regione Campania.

Dovrei dire tantissime altre cose, a dire la verità. La norma dell'ultimo Bilancio nazionale ci dà la possibilità di spalmare il nostro disavanzo; quindi, nel prossimo anno possiamo fare investimenti importanti in opere e servizi. Lì ovviamente si apre uno spazio maggiore, anche rispetto a tutto quello che è il rigore e allo sguardo diverso dal passato rispetto alle scelte di questa Regione nel merito della scelta di chi deve guidare le nostre aziende partecipate, le nostre articolazioni regionali e quant'altro. Lei ha dato un segnale ben preciso.

Ovviamente invito i miei colleghi a ragionare in questo modo, so benissimo che è già stato fatto in Commissione Bilancio, lavoro per il quale ringrazio la Commissione e il Presidente Matera. Voglio inoltre ringraziare il Presidente Fico perché anche questo è un ulteriore segnale, ovvero la sua presenza in Conferenza dei Capigruppo per ore intere nonché la sua presenza in Commissione, discutendo e confrontandosi con i Commissari sui singoli emendamenti per ore intere. Anche questo è un segnale importante.

Guardate, lo dico ai miei colleghi e a chi mi ha preceduto: si respira un'aria nuova tra i dipendenti non solo del nostro Consiglio Regionale, ma anche di Santa Lucia. Si respira un'aria nuova. Invito i miei colleghi a ragionare come si è fatto in Commissione, con grandissimo senso di responsabilità da parte delle minoranze, cosa per la quale li ringrazio personalmente. Auspico anche per il prossimo futuro ai miei colleghi che ci si possa confrontare quando c'è un indirizzo ben preciso e viene disatteso. Noi siamo responsabili, per questa volta ci siamo attenuti con senso di responsabilità rispetto a quelle che sono state le indicazioni del Presidente, mi auguro che nel prossimo futuro alcune scelte vengano fatte in modo condiviso.

Ho finito, grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie, Presidente Andreozzi. Collega Buonajuto.

BONAJUTO (Casa Riformista). Presidente, colleghi Consiglieri, confermo il voto favorevole, convinto e consapevole. È un voto convinto perché apprezziamo molto lo sforzo del Presidente, della Giunta e della Commissione Bilancio, che sono riusciti a redigere un documento importante in pochissimo tempo, ma soprattutto in uno schema finanziario estremamente rigido. È un voto consapevole perché sappiamo tutti che questo non è un punto d'arrivo, ma un punto di partenza. Noi Consiglieri abbiamo avuto pochissimo tempo per approfondire questo documento, però abbiamo dimostrato un grande senso di responsabilità, di lealtà e grande fiducia, perché quando si vota il Bilancio non si vota soltanto un atto amministrativo, si contribuisce al futuro della nostra Regione. In questo Bilancio ci sono sforzi importanti sulla sanità con circa il 70 per cento delle risorse, sforzi importanti sul trasporto pubblico locale, investimenti importanti sulle politiche sociali, investimenti importanti sulla sicurezza, un incremento delle risorse sulla cultura, che per noi non deve essere una voce di spesa, ma deve essere un asset strategico. Tutto questo è positivo e noi dobbiamo riconoscerlo con orgoglio, ma dobbiamo anche dirci che non basta perché, come hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto sulla sanità non c'è bisogno solo d'introdurre nuove risorse, ma di ottimizzarle, probabilmente dobbiamo investire di più sulla sanità territoriale per garantire le cure a tutti ed evitare l'emorragia verso i privati, ma soprattutto per ridimensionare la spesa complessiva.

Dobbiamo aumentare le risorse sul trasporto pubblico locale, perché, vedete, la differenza tra chi ha più risorse e chi ha meno risorse spesso la verifichiamo nei trasporti.

Se sei un benestante, se sei un imprenditore, se sei un professionista e devi andare a lavorare al centro di Napoli ti fa rabbia pagare 6 euro ad ora il parcheggio, ma se devi andarci per lavoro, nonostante la rabbia ci vai.

Se sei un operaio edile e devi andare al centro di Napoli per lavorare, se il trasporto pubblico locale non funziona non te lo puoi permettere, a quel lavoro devi rinunciare, è qui che ti rendi conto quanto il trasporto pubblico locale rappresenti uno strumento per garantire l'uguaglianza tra le fasce sociali diverse.

Dobbiamo fare di più nelle politiche sociali, lo ha detto, a più riprese, anche nelle sue interviste il Presidente Fico, per dare una mano a chi sta indietro, dobbiamo garantire più sicurezza perché le nostre città non possono crescere se non c'è legalità.

Credo che se vogliamo davvero una Campania che sia il motore e se lo può permettere, dell'economia del nostro Paese e rappresenti un riferimento culturale nel mondo, dobbiamo partire dai nostri cittadini e garantire loro maggiore vivibilità e per fare questo dobbiamo aiutare anche la macchina amministrativa che ha fatto, soprattutto in questo periodo precedente al Bilancio, uno sforzo straordinario: va sostenuta, va innovata e va rinforzata.

Il tema dei giovani. Il Presidente parla spesso dei giovani, è capace di parlare ai giovani, credo che saremo anche in grado di dare responsabilità ai giovani, perché spesso la politica si limita a parlare dei giovani e si limita a parlare ai giovani. Dobbiamo attribuire delle responsabilità ai giovani anche nella macchina amministrativa per garantire una macchina amministrativa più moderna e più efficiente. Questo Bilancio ha una base solida, ma abbiamo il dovere di trasformarlo in risultati concreti, perché i cittadini non ci giudicano e non giudicano un atto amministrativo, né leggeranno il contenuto di quest'atto amministrativo, ma giudicano la qualità della propria vita e noi, sulla qualità della vita dei nostri cittadini misureremo, invece, la nostra credibilità politica.

PRESIDENTE (Manfredi). Ha chiesto la parola il Consigliere Errico. Ne ha facoltà.

ERRICO (PPE-Forza Italia). Grazie Presidente. Signor Presidente della Giunta, signor Presidente del Consiglio Assessori, colleghi Consiglieri, questo non è un Bilancio qualsiasi, è il primo Bilancio della nuova Giunta e ritengo, proprio per questo, che sia un Bilancio fondamentale, fotografa le priorità, le sensibilità, le scelte che questa Regione ha deciso di mettere al centro.

È per questo che la domanda è inevitabile: questo Bilancio risponde davvero ai bisogni reali dei territori? Francamente abbiamo dei dubbi e non lo diciamo per una posizione politica, lo diciamo perché quei bisogni li vediamo ogni giorno signor Presidente e abbiamo provato, allora, a fare una cosa semplice, non limitarci alla critica, ma portare proposte concrete, misurabili, in molti casi anche senza nuovi oneri per la finanza regionale.

A partire dalla sanità, perché qui il tema è uno solo: garantire il diritto alla salute ovunque e nelle aree interne questo diritto oggi è più fragile.

Il caso di Sant'Agata de' Goti, che richiamo spesso e lo farò fino a quando non si riesce a dare una risposta concreta a quei territori, è emblematico.

Voglio sottolineare che non è una questione locale, signor Presidente, è il simbolo di un sistema che lontano dai grandi centri fatica a reggere.

Su Sant'Agata de' Goti c'è anche un fatto preciso: c'è una sentenza del TAR che dice chiaramente che quel pronto soccorso va riaperto, perché quel presidio è necessario, è fondamentale per un pezzo importante della nostra Regione, per il Sannio, ma anche per una parte del territorio casertano e allora qui non siamo più nel campo delle valutazioni, siamo nel campo delle responsabilità, perché non è accettabile, Presidente, tenere un pronto soccorso aperto a ore, i

bisogni di salute non seguono un orario, dalle 8.00 alle 18.00 e su questo ci aspettavamo risposte, risposte vere, risposte concrete, per questo abbiamo proposto il ripristino del pronto soccorso H24 e il rafforzamento per la stabilizzazione dei pazienti in quell'ospedale, ma non solo. Abbiamo proposto anche l'introduzione del Codice Argento, percorsi dedicati ai pazienti anziani fragili nel pronto soccorso, perché oggi troppi anziani restano ore, a volte giorni, in attesa di una presa in carico adeguata. Potrei citare diversi episodi al pronto soccorso dell'ospedale San Pio di Benevento. Su questo esistono modelli già sperimentati anche nella nostra Regione, che dimostrano che si può fare meglio, che si può essere più rapidi, più umani, più efficienti e allora la domanda è: perché non farlo diventare sistema?

C'è un altro elemento, Presidente, che non posso non evidenziare: ho chiesto nel dicembre 2025 un incontro al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio, sono passati tre mesi, forse qualcosa in più, senza ricevere alcuna risposta, mentre ho visto dai giornali che ha potuto incontrare altri rappresentanti istituzionali non regionali e questo, mi dispiace dirlo, è un fatto grave, perché quando un Consigliere regionale, di maggioranza o di opposizione, chiede un confronto costruttivo su temi sensibili come la salute, quando si rappresentano problemi reali di un territorio, il silenzio, caro Presidente, non può essere una risposta. Poi c'è il lavoro, su questo tema la Regione può fare tanto, soprattutto nell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, i centri per l'impiego dovrebbero essere il motore delle politiche attive e invece oggi scontano ancora ritardi organizzativi e strutturali, con disagi enormi anche per gli stessi lavoratori, disagi che abbiamo sollevato anche con un'apposita interrogazione.

Abbiamo proposto, attraverso il nostro emendamento, interventi chiari, rafforzamento, integrazione con gli altri enti, coordinamento reale con le misure di sostegno al reddito, perché il lavoro non si crea con le parole, si costruisce innanzitutto con strumenti che funzionano.

Un altro aspetto, Signor Presidente, è la mancata retribuzione da mesi degli operai forestali, che rappresenta una situazione ormai intollerabile. Si tratta, secondo il mio punto di vista, di un evidente fallimento nella gestione amministrativa e finanziaria, oltre che di una violazione dei diritti dei lavoratori. Nonostante le segnalazioni e gli annunci di soluzioni, mancano ancora risposte concrete, servono tempi certi e risorse reali.

I lavoratori non possono più vivere di promesse, ma hanno bisogno di fatti immediati e dentro questo quadro c'è anche l'imprenditoria femminile. Non basta dire che va sostenuta, bisogna creare condizioni concrete. Abbiamo proposto il programma "Impresa Donna Campania, voucher, contributi a fondo per tutto, sostegno reale all'avvio di impresa". Non teoria, ma strumenti operativi per chi vuole fare impresa.

Il tema delle ZES. La ZES rappresenta un'opportunità enorme, ma serve una Regione che accompagni davvero questo processo. Abbiamo proposto un intervento di rafforzamento regionale per rendere quelle misure più efficaci e accessibili. E' ancora il terzo settore che ogni giorno tiene insieme i pezzi fondamentali del nostro tessuto sociale e persino la valorizzazione delle nostre identità produttive, come la ceramica artistica, che è cultura ma anche economia. Proposte concrete, tutte dentro un'idea precisa: dare risposte. Il punto, signor Presidente, oggi non è tecnico, è politico, perché quando i problemi sono evidenti, quando riguardano la vita quotidiana delle persone, quando le proposte ci sono, la differenza non è tra maggioranza e opposizione, la differenza, secondo noi, è tra chi si limita a gestire e chi prova a cambiare.

Noi abbiamo scelto di provarci con serietà, con responsabilità, anche dall'essere opposizione, perché i territori non chiedono narrazioni, chiedono risposte.

Allora, Presidente, colleghi, chiudo questo mio intervento così come ho iniziato: questo Bilancio è una fotografia, la prima fotografia di questa nuova Giunta e le fotografie, si sa, non mentono, raccontano ciò che si è deciso di mettere a fuoco, ma soprattutto ciò che si è scelto di lasciare

fuori e noi vediamo ancora territori sfocati, problemi scarsamente affrontati, risposte che faticano ad arrivare. Abbiamo provato a metterle a fuoco quelle risposte, con proposte concrete, con idee chiare e con senso di responsabilità e le dico, in conclusione: aspetteremo e guarderemo con grande attenzione anche i prossimi appuntamenti di Bilancio, nel rispetto di quanto affermato da lei e, come molto correttamente dicevano i colleghi Simeone e Barra, con i quali condivido questa rappresentazione. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Enrico. Ha chiesto la parola il Consigliere Pisacane. Ne ha facoltà.

PISACANE (Fratelli d'Italia). Grazie Presidente. Vorrei cercare di fare un po' il punto della situazione, incominciando nel ringraziare il Presidente Fico per il lavoro svolto con noi in Commissione e perché io ero uno di quelli che lo aveva fortemente criticato per la scelta del mantenimento presso di sé del ruolo di Presidente anche dell'Assessorato al Bilancio. Proprio perché immaginavo quanto potesse essere complicato gestire questa fase, cioè dell'approvazione del Bilancio da Presidente della Regione e da Assessore al Bilancio, perché venivamo da una fase complessa dove c'era da gestire un Bilancio che ci facesse uscire dall'esercizio provvisorio.

Ebbene, devo dire che il Presidente Fico mi ha fatto ricredere, perché ha fatto proprio l'Assessore al Bilancio, spogliandosi del ruolo di Presidente, venendo con noi in Commissione e cercando di essere quanto più preciso possibile anche nelle spiegazioni che noi Consiglieri abbiamo chiesto in Commissione.

C'è però poi da andare ad analizzare il testo. Noi, come forza di opposizione ci siamo dati una linea chiara, una linea che definisse quello che è un lavoro di principio, cioè quello di voler aspettare, aspettare e valutare le azioni del Presidente Fico, in quanto questa è una Giunta che si è insediata a cavallo con il Bilancio, questo è un Bilancio che ci farà uscire dall'esercizio provvisorio, anche se è arrivato proprio al limite e quindi per un dodicesimo comporteremo qualche problema ai cittadini campani, ma pensiamo di uscire poi immediatamente dall'esercizio provvisorio. Siamo venuti al testo e quindi vediamo come nel testo avremmo voluto, come ha detto qualche collega, che ci fosse stato qualche atto di coraggio in più, qualche atto di coraggio che segnasse una linea netta di discontinuità con il passato, che però pure dobbiamo rilevare in quella che è l'azione del Presidente Fico, perché la discontinuità non si vede solo nel Bilancio, si vede nei tanti atti che il Presidente sta mettendo in campo e che alcuni di questi abbiamo accolto con piacere.

Passando al testo vediamo come ad esempio c'è un Fondo sulle barriere architettoniche, che era stato completamente azzerato e che il Presidente ha voluto riprendere in mano. È vero, però, che forse 600 mila euro sono un po' pochi, cercheremo di capire quali sono i bandi ai quali possono partecipare i Comuni, cercheremo quindi di capire quanto 600 mila euro possano incidere nell'arricchimento e quindi nella possibilità di avere veramente una Pubblica Amministrazione accessibile a tutti, a tutti i disabili. Dopodiché ci sono degli interventi straordinari, come quello sul Sannazaro. Purtroppo conosciamo tutti la vicenda che ha colpito il teatro negli ultimi mesi e quindi è stato giusto dedicare un Fondo al Sannazaro, dopodiché c'è il grande problema dei teatri campani, perché la forza di voler sviluppare solo e soltanto alcuni dei teatri campani ha fatto sì che oggi la legge che va a finanziare i teatri, se non venisse equiparata per tutti quelli che sono i teatri sui nostri territori, il Teatro Verdi in particolare e il Teatro San Carlo andrebbero ad assorbire tutti i fondi previsti su quella legge. Quindi, Presidente, le chiedo di poter lavorare in questo senso, perché noi dobbiamo dare ampia dignità a tutti i teatri che fanno parte della nostra Regione,

volendo salvaguardare ovviamente quella che è la storicità culturale e anche la forza di poter presentare una programmazione teatrale di un certo livello.

Dopodiché, Presidente, devo rilevare che nonostante gli appelli che le abbiamo fatto – e noi di questo siamo ben fieri e la ringraziamo ancora – c'è però da dire che la centralità del Consiglio poi negli atti non si rileva veramente e lo diciamo perché nessun'azione vera di Governo di questa Regione è stata portata nemmeno dai colleghi della maggioranza. Mi riferisco al fatto che ci fossero ottime idee, penso ad esempio all'emendamento del Consigliere Olivero sui piani della riabilitazione, che è una cosa che colpisce in particolar modo i soggetti fragili della nostra Regione e sulla quale, purtroppo, non possiamo attenerci solo e soltanto a una dichiarazione fatta dalla Direzione Salute, ma dobbiamo cercare di scendere veramente a fondo a queste questioni. Mi rendo conto, caro Presidente, che forse, proprio perché non sono di prima legislatura, non sono sempre queste le sessioni nelle quali possiamo arrivare a determinati risultati, c'è da dire, però, che bisogna prendere l'impegno politico di lavorare seriamente su questi risultati, perché la gente ce lo chiede e, alla fine, questi pazienti che si ritroveranno sguarniti della loro assistenza sanitaria arriveranno a bussare alle nostre case.

Dopodiché devo dire, invece, che qualcosa al testo presentato dalla Giunta era sfuggito su alcune leggi, ottime leggi regionali, che avevamo presentato insieme già nella vecchia legislatura. Penso alla legge sulla castanicoltura, sull'oleo turismo, sull'enoturismo, alla legge sulle associazioni navali, quindi, qualcosa è stato recuperato e il Consiglio ha cercato di andare a finanziare quelle che erano state le leggi che probabilmente erano sfuggite alla Giunta.

Dopodiché, devo dire che c'era qualche buon intervento fatto in merito al dissesto idrogeologico. Il Presidente Cascone aveva presentato un Piano importante che andasse a salvaguardare quella che è la sicurezza in Costiera Amalfitana. Ci sono video che girano su tutti i social, anche a livello internazionale, di quanto siano bravi i nostri autisti a districarsi nella pericolosità delle curve della Costiera Amalfitana, che pure, però, nella storia, io che sono di Agerola e quindi guardo dall'alto quello che è il mondo della Costiera Amalfitana, ci ha consegnato qualche brutta tragedia.

Penso alla frana di Atrani, avvenuta circa quindici anni fa. Anche lì, caro Presidente, devo dire, mi rendo conto che non c'è possibilità oggi di appostare 2 milioni di fondi, però devo dire che anche lì c'è bisogno di cercare d'intervenire.

Dopodiché devo congratularmi con i colleghi dell'opposizione che hanno, insieme a me, presentato degli emendamenti che andassero nella risoluzione di alcuni problemi importanti, come quelli del contenimento della fauna selvatica nelle aree interne, un altro problema che attanaglia alcuni territori e sui quali dobbiamo cercare di trovare risorse per dedicare ad una caccia particolare, che è quella selezionata, per andare a coprire tutti i territori che vengono smembrati, diciamo, da quella che è la presenza di cinghiali, che vanno quindi a distruggere anche l'economia agricola di determinati territori.

Dopodiché, caro Presidente, c'è da dire che c'è il grande problema della sanità. Su questo, da igienista innanzitutto, mi mantengo sempre molto cauto, perché conosco benissimo la 502 del 1992 che ha determinato il complesso sistema di commissariamento, uscita dal commissariamento, Piano di Rientro. C'è però da dire che il Governo ha dato ampio margine di manovra, ampia collaborazione. Lavoriamo insieme in questo senso, ce lo siamo detti in Commissione, perché tutto passa dal Piano di Rientro.

Mi auguro che nella prossima sessione di Bilancio, quindi l'anno prossimo, saremo fuori dal Piano di Rientro, ciò significa, cari colleghi, che potremo finalmente appostare nuove risorse in sanità per la nostra Regione, significa più prestazioni, più sanità pubblica, più abbattimento delle liste d'attesa e significa soprattutto concedere ai cittadini campani una sanità migliore.

Avrei ancora tanto da dire, anche in merito a quanto è stato fatto negli ultimi giorni, ma ci sarà, ovviamente, il Consiglio straordinario sul Monaldi, che ci permetterà lì tutta una fase per andare anche a spiegare quelli che sono i problemi delle nostre aziende, perché vorrei capire com'è possibile che ci riduciamo a dover aprire una convenzione con un'azienda non della nostra Regione, che ci costerà circa 200 mila euro in tre mesi, in un momento in cui siamo fanalino di coda per la mobilità passiva in tutta Italia, quindi su questo ci sarà sicuramente un'altra sessione nella quale parlare.

Le vorrei dire, caro Presidente, che il suo atteggiamento è quello che noi auspicavamo.

Il voto resta politicamente contrario perché avremmo voluto che questo Consiglio avesse potuto intervenire in maniera migliore nella compilazione del testo. Le devo però dire che, come rilevava anche il collega Errico, questo cambio di atteggiamento lei lo deve comunicare anche ai direttori generali delle aziende sanitarie, lo deve comunicare anche ai Direttori generali degli Enti strumentali, altrimenti il ruolo del Consigliere, che tanto auspichiamo che recuperi la sua dignità, resterà, come sempre, mortificato nella sua azione. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Ha chiesto la parola il Consigliere Mastella. Ne ha facoltà.

MASTELLA, Casa Riformista (Italia Viva-Noi di Centro). Buongiorno Presidente, buongiorno cari colleghi Consiglieri, oggi siamo qui a discutere, ad approvare un Bilancio che lei Presidente ha definito un Bilancio sociale, un Bilancio importante di circa 38,5 miliardi di euro, che si concentra in maniera particolare sul tema della sanità.

In questi mesi, in questi giorni di lavoro in Consiglio, nell'assistere alle Commissioni, ho potuto notare e constatare quello che è stato il suo impegno, la sua dedizione e la sua bravura nell'affrontare diversi temi, così come ho sempre apprezzato quelle che sono state le sue aperture su temi che oggi sono qui a richiamare perché rappresentante di quelle zone, ovvero le aree interne. Oggi, anche a dispetto di un'imponente cifra che lei ha destinato alla sanità, devo sollevare e portare a conoscenza che purtroppo ci sono ancora dei gap strutturali che nel corso di questi anni si sono accumulati e che hanno fatto sì che le nostre zone, le zone interne scontassero un distacco rispetto alle altre zone della Campania, parlo dell'ospedale San Pio, che ormai ha liste di attesa piene, ha un personale che è al collasso, ha difficoltà nel reperire il personale medico e non solo, quindi, queste sono, secondo me, tematiche che vanno affrontate in maniera adeguata, così come mi unisco all'appello del collega Errico per quanto riguarda l'ospedale di Sant'Agata, un ospedale che è aperto a ore, quindi, un cittadino di Sant'Agata o delle aree vicine a Caserta non può ammalarsi dopo le 18.00 perché troverebbe il pronto soccorso chiuso, questa è una cosa che non possiamo più tollerare e sono convinto che lei con il suo lavoro e la sua sensibilità saprà porre rimedio.

Un altro aspetto importante nel quale lei potrà dare una grande mano ai territori e alle aree interne è il finanziamento e l'aiuto allo sviluppo della Facoltà di Medicina che da quest'anno Benevento ospita grazie ad una collaborazione con l'Università di Napoli e che ha visto i primi 80 studenti iscriversi e, quindi, trasferirsi ad avere le lezioni nella città di Benevento.

Siamo penalizzati perché non abbiamo vie di comunicazione, a volte abbiamo aree del nostro Sannio, penso alla Valle Caudina che nonostante alla poca distanza, parliamo di più o meno 30 chilometri da Napoli, impiegano a volte anche due ore per raggiungere il capoluogo; quindi, dobbiamo fare qualcosa di più anche nei trasporti.

Chiedo, e l'ho fatto in maniera informale anche all'Assessore ai Trasporti, a che punto siamo con la Valle Caudina, è impensabile avere ancora oggi una stazione finita che però non vede i treni passare perché sono stati fatti degli errori di progettazione tecnici e quindi si è dovuto ricominciare

daccapo nei lavori e questo è un ulteriore gap che scontano le aree interne perché i cittadini di quelle aree non possono usufruire di questi trasporti.

Ho sentito prima che lei ha un'altra volta concesso agli studenti il vantaggio di non pagare i trasporti, bene, gli studenti del Sannio non li possono proprio pagare perché non ce li hanno i trasporti e quindi hanno un deficit da questo punto di vista.

Sicuramente tante altre cose buone si sono state fatte in questa finanziaria, penso al finanziamento, alla valorizzazione del territorio attraverso le risorse destinate ai consorzi di tutela dei vini, allo sviluppo dell'enoturismo, al sistema regionale turistico e alla valorizzazione delle produzioni tipiche agroalimentari, così come anche gli interventi sul patrimonio edilizio sportivo e il sostegno al BCT Music Festival che è una manifestazione che richiama gente nei nostri territori, quindi credo che attraverso un lavoro comune anche sulla cultura dovremo investire ulteriori risorse per far sì che le aree interne diventino attrattive, non solo da un punto di vista enogastronomico, ma anche da un punto di vista culturale, con manifestazioni caratterizzanti come il BCT Città Spettacolo o Janara, che richiama la tradizione delle streghe.

Sui trasporti mi auguro che ci sia un ulteriore investimento per quello che è anche l'asse autostradale, Benevento-Caserta, che sono gli unici due capoluoghi di provincia che ancora non sono collegati attraverso la rete autostradale, come il traforo del Partenio che potrebbe collegare Tufino alla Valle Caudina e quindi rendere più agevoli i trasporti, perché soltanto attraverso i trasporti efficaci e veloci quelle zone si possono sviluppare, possono attrarre investitori, possono attrarre persone, perché alla fine sono zone dove si vive bene, dove c'è una sicurezza, dove i cittadini possono ancora respirare aria buona e godere di una gastronomia di eccellenza.

Su questo dovremmo puntare e mi auguro che questo possa essere fatto attraverso degli atti concreti che noi potremo introdurre già dalla manovra correttiva che avremo all'inizio dell'estate. Infine, le chiedo, qui, come ho fatto già quando ci siamo visti in occasione di una precedente riunione di maggioranza, una proposta che è quella che riguarda lo Stadio di Benevento. Domenica il Benevento Calcio, che è una società che si basa e che deve tutto a quello che è il sacrificio, l'abnegazione e la passione di Oreste Vigorito, che è il nostro Presidente da vent'anni e che ci ha regalato diverse gioie, Domenica potrebbe regalarci un altro sogno che è quello di salire in Serie B, se sabato il Catania perderà o pareggerà la partita, quindi, lo sapremo in anticipo, ce lo auguriamo e anzi l'invito in questo caso è a venire a Benevento allo Stadio come segno anche tangibile della sua attenzione e disponibilità alle aree interne e a quelle che sono le loro problematiche.

Le vorrei strappare una promessa di un finanziamento di una piccola copertura dello Stadio che manca e che tutta la città attende dalla Regione, perché credo che con lei, e questo lo posso dire senza temi di smentita, come diceva il collega Andreozzi, si respira un'aria nuova, e questo l'ho potuto constatare, di dialogo, di confronto, di ascolto, e per questo la ringrazio e concludo facendole un augurio, che è quello che anche lei possa regalare ai cittadini sanniti lo stesso sogno che ha regalato il Presidente Vigorito, portando a compimento quelle opere che per troppo tempo ci hanno visto svantaggiati e, quindi, credo che con lei recupereremo questo gap. Grazie a tutti.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Mastella, immagino gli scongiuri dei nostri colleghi siciliani su questo aspetto qua.

Do la parola al Consigliere Petracca per l'ultimo intervento, poi iniziamo alla fase di votazione. La replica del Presidente Fico ci sarà prima dell'ultimo voto finale. Prego.

PETRACCA (PD). Grazie Presidente Manfredi, sarò breve anche perché per il gruppo ha illustrato egregiamente il Bilancio il Presidente Matera, ringrazio i colleghi che ci hanno

rappresentato in Commissione, oltre al Presidente Matera, i colleghi Zinno e Picarone per il lavoro fatto. Non mi dilungo, come dicevo, però volevo fare un intervento diverso. Siccome sono emerse una serie di cose dal dibattito, mi hanno ispirato qualche riflessione.

In quest'Aula, da dieci anni, si dibatte sempre delle stesse materie. I temi ricorrono, c'è la vicenda dell'acqua. Capisco la semplificazione oratoria dell'acqua pubblica, ma l'acqua è pubblica per legge dello Stato, le acque sotterranee e le acque superficiali sono del Demanio dello Stato. Ribadire questa vicenda dell'acqua pubblica, soprattutto in un'Aula che ci deve rappresentare come Regione Campania, la trovo singolare.

È ovvio che l'ente gestore può essere privato, ma che l'acqua sia pubblica esprimiamo un'ovvietà, perché non dipende da noi. C'è stato anche un quesito referendario, credo nel 2011, che ha avuto un suffragio maggiore di quello del no di oggi del referendum di qualche giorno fa. È ovvio che c'è una traccia nel provvedimento della Giunta che condivido rispetto a quest'aspetto, ma che è legato alla gestione del bene pubblico e non al bene pubblico in sé, perché – ribadisco – l'acqua è un bene pubblico per legge dello Stato.

Ho ascoltato anche alcune riflessioni che riguardano la sanità, e anche queste si rincorrono negli anni, sembra quasi un *deja vu*. Il tema credo sia uno, e su questo dobbiamo essere onesti tutti in quest'Aula. La Campania ha pagato lo scotto del commissariamento, di tutto ciò che è accaduto, del Piano di rientro, della difficoltà del blocco del *turnover*. Le liste d'attesa, semplicemente e banalmente, si riducono attraverso le risorse. Sentire anche qualche considerazione dei colleghi della minoranza rispetto a quelli che possono essere i lavori di questo Governo regionale rispetto alla riduzione delle liste d'attesa, quando si porta avanti a livello nazionale e a livello governativo centrale il tema dell'autonomia differenziata, rappresenta oggettivamente una difficoltà.

La sanità cresce attraverso le risorse che riguardano il personale sanitario e parasanitario, e ovviamente gli strumenti e le macchine che aiutano la riduzione delle liste d'attesa.

È ovvio che quando usciremo in maniera stabile dalla condizione in cui siamo oggi, la Giunta avrà più libertà di operare, però potrà farlo meno se le risorse che lo Stato corrisponde alla Regione Campania siano idonee a quello che servono per la crescita del territorio. Sapete tutti, non è un segreto di Stato, perché le risorse vengono trasferite sul capitolo sanitario, possono essere tranquillamente lette sui canali *social*, su *internet*, basta aprire il telefono.

Secondo me, abbiamo un trasferimento di risorse rispetto a Regioni del nord, che hanno una popolazione ampiamente inferiore a quella nostra, pari a un decimo, un diciottesimo, io dico euro per abitante, e ovviamente questo non è qualcosa che può fare la Giunta regionale.

C'è bisogno di un lavoro d'insieme, di gruppo, al di là delle appartenenze partitiche, per far sì che queste risorse possano essere trasferite in maniera equa rispetto a tutti i territori e non attraverso il criterio della spesa storica che inevitabilmente danneggia la Campania, ma danneggia tutte le Regioni del sud.

Una considerazione, me la consentirà Andreozzi sulla vicenda del faro. Non so dirvi se è qualcosa che possa portare benefici o meno, però fate attenzione, le discussioni devono avvenire per competenze, perché il faro non ha nulla a che vedere con il reddito universale o il reddito di cittadinanza o quant'altro, quelle sono spese per investimenti. È ovvio che l'idea che contemplava, di accentrare Giunta e Consiglio regionale in un unico punto era legata anche a una idea di economia, perché sapete che molte delle strutture dove risiedono gli uffici regionali sono legate a fitti che la Regione paga per far sì che esistano queste strutture.

Non entro nel merito della questione, ma è evidente che le due cose non collimano, perché la realizzazione di una struttura unica per tutti gli uffici della Giunta e del Consiglio regionale sono risorse che vanno sugli investimenti, quindi, dedicati, comunitari e non incidono sulle risorse legate al sociale.

Chiudo ringraziando particolarmente il Presidente Fico per l'attenzione che ha mostrato, il collega Pisacane ha ricordato che alcune delle leggi che aveva licenziato in passato questo Consiglio erano state dimenticate nella stesura del Bilancio. Come gruppo del Partito Democratico, poi sostenuto in verità da tutti i Capigruppo di maggioranza, abbiamo fatto osservare che c'erano state le dimenticanze, sono state raccolte queste osservazioni dal Presidente Fico, perché credo che la sinergia tra Consiglio e Giunta debba essere in questo, perché tutti possiamo provare ad essere attenti su ogni singolo capitolo, però può sempre sfuggire qualcosa e avere la capacità, e anche l'attenzione da parte dei Gruppi consiliari rispetto ad alcuni temi che ritengo fondamentali, che tra l'altro negli anni, ne ha citati alcuni il collega Pisacane, hanno avuto una ricaduta in termini di crescita, di sviluppo, di riverbero economico sui territori, credo che il contributo di questo Consiglio regionale debba essere anche legato a questo.

Nel dettaglio, quando ci sarà l'analisi articolo per articolo del Bilancio, analizzeremo i singoli emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Il Presidente Petracca era l'ultimo iscritto quando vi ho detto che avevo chiuso, poi, mentre parlavo si sono iscritti Celano, Porcelli e Volpe. Non voglio comprimere il dibattito, però se i colleghi vogliono continuare, continuano, però vi chiedo di contenere i tempi. Non era vietato parlare dopo Petracca, però ho detto che era l'ultimo iscritto.

Ho iscritto Celano, Porcelli e Volpe, se confermate di parlare vi chiedo di contenere i tempi. Poi dichiarerò chiuse le iscrizioni.

È stata sicuramente una disattenzione. Lo dico perché il collega Petracca era l'ultimo, non perché deve parlare per ultimo.

Ha chiesto di parlare il collega Celano. Ne ha facoltà.

CELANO (PPE - Forza Italia). Sarò brevissimo. Ringrazio il Presidente, ringrazio soprattutto il Presidente Fico per la disponibilità che ha manifestato durante il dibattito e anche per la gentilezza con cui si è approcciato con i Consiglieri tutti, di maggioranza e di opposizione, noi non siamo abituati a questo.

Il Bilancio non ha, come lei sa, una valenza tecnica, ha una valenza prettamente e meramente politica, è un libro di intenti che presenta l'amministrazione regionale al Consiglio regionale e verificheremo che questo non rappresenti solo il libro dei sogni, ma che davvero ci sia attuazione poi agli impegni, alcuni dei quali ci convincono, altri non troppo, che l'amministrazione assume nei confronti della Regione Campania, perché questi impegni e questo Bilancio di 36 miliardi e oltre serve per contribuire allo sviluppo e al rilancio della nostra terra.

Ebbene, devo dire che alcune considerazioni vanno fatte, Presidente. Ci aspettiamo che lei intervenga anche a gamba tesa su alcuni disastri a cui abbiamo assistito in questi anni, in primis la sanità. Il problema della sanità non può essere, come ho sentito, attribuibile a tagli del Governo nazionale, che non ci sono stati alla Regione Campania, anzi, ma tutt'altro. Abbiamo assistito a decenni, all'ultimo decennio soprattutto, di sprechi nella sanità e di scelte che hanno calpestato anche la dignità di operatori che hanno lavorato con grandi sacrifici nei nosocomi della Regione Campania.

Faccio l'esempio della mia città, di Salerno, del Ruggi. Presidente, abbiamo avuto a un certo punto due reparti di Cardiocirurgia, per spese che non attenevano sostanzialmente all'interesse dei cittadini, ma per scelte meramente clientelari. Abbiamo assistito allo smantellamento di reparti di eccellenza.

Vi faccio l'esempio della cardiocirurgia, che era retta dal professore Severino Iesu, un luminare di fama internazionale costretto ad andar via dal nostro ospedale per scelte scelerate, con un

aggravio di costi per l'intera Regione, perché lei sa che migliaia e migliaia non solo di salernitani, ma di campani, che si operavano e che venivano al Ruggi sono stati costretti ad andar via dalla nostra Regione, per trovare ospitalità presso i nosocomi, dove opera oggi Iesu e il suo staff: Campobasso e altrove.

Abbiamo accresciuto un livello di spesa per le scelte che sono state fatte, scelte scelerate, che meritano di essere rivisitate. Abbiamo ancora gli ospedali modulari, al Ruggi, che occupano i parcheggi, che non sono mai stati utilizzati.

Le chiedo anche, per evitare che ci sia uno spreco totale, di capire come possiamo utilizzare quegli ospedali, liberando gli spazi che oggi sono inutilmente occupati.

E poi volevo sollevarle qualche altro problema che merita attenzione, il problema dello spopolamento delle aree interne, parlo sempre della mia Provincia, che dipende dall'assenza completa, dall'assoluta assenza delle infrastrutture.

Abbiamo un sistema di viabilità che è assurdo, che non è tollerabile, non può essere più tollerato e che merita un intervento deciso.

Ci sono Comuni della provincia di Salerno che si collegano al comune capoluogo, a Salerno, nello stesso tempo che noi impieghiamo per arrivare a Roma. Questa è la condizione e la situazione della viabilità e dei trasporti nella nostra regione, nella nostra provincia soprattutto.

E le chiedo un'altra cosa, Presidente, di occuparsi, visto che siamo ancora in tempo e negli anni scorsi invece siamo arrivati quasi alla metà dell'estate per attivarle, siccome abbiamo problemi di viabilità, di trasporti, per incentivare il turismo abbiamo necessità di incentivare anche i trasporti per le vie del mare.

Non è un argomento futile, non è un argomento da sottovalutare, perché negli anni scorsi, purtroppo, abbiamo avuto seri problemi perché le vie del mare sono partite in ritardo, sono state attivate per tempo ridotto e ovviamente questo ha comportato la penalizzazione anche di alcuni territori importanti e attrattivi della nostra provincia.

E allora, saremo attenti anche a quello che ha detto, speriamo che farà quello che ha detto, per esempio, sulla moralizzazione dell'utilizzo dei fondi regionali, dei fondi pubblici, dei soldi pubblici, cosa che non è avvenuta in un recente passato.

Saremo attenti che non saranno più finanziate fondazioni o associazioni inattive o solo per spirito di appartenenza, com'è accaduto. Contiamo sull'attuazione degli impegni che lei ha assunto in Commissione.

Vorremmo che tutti gli enti locali siano trattati, l'ho detto anche in Commissione, allo stesso modo. Non siano trattati in base all'appartenenza politica, ma sia valorizzato il merito e siano valorizzati quegli enti che riescono maggiormente e meglio degli altri a spendere i fondi pubblici, i fondi europei.

Non è più possibile che, per esempio, fondi PICS destinati alla ristrutturazione di edifici storici in città, per esempio come la mia, poi all'ultimo sono stati destinati per l'acquisto di bus elettrici. Questo è accaduto. Milioni di euro destinati per la ristrutturazione di edifici storici, siccome il Comune non era stato in condizione di avviare nemmeno i lavori, e mi auguro che non sia stata voluta questa cosa, sono stati poi utilizzati per l'acquisto di bus elettrici.

Guarderemo e verificheremo con attenzione quello che lei farà, le saremo vicini se questa amministrazione farà cose importanti per il nostro territorio, ovviamente la punteremo con proposte serie e pertinenti. Grazie di cuore.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Celano. Ha chiesto di parlare il collega Porcelli. Ne ha facoltà.

PORCELLI (A Testa Alta). Sarò telegrafico, come hai chiesto, Presidente. Era giusto anticipare il voto favorevole del mio Gruppo alla proposta di legge e soprattutto era anche giusto esprimere enorme soddisfazione per com'è stata realizzata, composta, facendo i complimenti al Presidente Matera, a tutta quanta la Commissione, ai colleghi che hanno lavorato alacramente e ovviamente alla Giunta che ha mostrato una grande sensibilità nel valutare attentamente tutto ciò che ha ereditato, al punto tale che, con soddisfazione, abbiamo potuto verificare stamattina e nei giorni passati che al netto di una percentuale prossima allo 0,000 qualche cosa per cento, diciamo così, per il resto, il lavoro fatto in passato, le norme approvate da questo Consiglio, molte delle quali all'unanimità, sono state rifinanziate con enorme soddisfazione per ciò che ci riguarda.

Mi piace associarmi ai complimenti fatti al Presidente Fico, che ha instaurato questo nuovo modo di fare, con una maggiore partecipazione anche ai lavori del Consiglio, una maggiore partecipazione ai lavori delle Commissioni, della Conferenza dei Capigruppo, che a noi veramente non dispiace, anzi, è sintomatico, sarà sicuramente proficuo anche per il futuro.

Lascerei ad un altro dibattito tutta una serie di cose che stamattina hanno voluto, forse anche perché discutere di un Bilancio che ha, per di più, una valenza molto tecnica, è complicato, per cui si è fatta una sorta di minestra, si è passati da interventi di future opere pubbliche alle liste di attesa.

Aggiungerei, a questo punto, che mi auguro che quest'Aula, unita e compatta, riprenda la battaglia per farci riconoscere i 250 milioni di euro che ancora non riceviamo, a pari condizioni con altre Regioni, dato il numero di abitanti.

Per esempio, mi aspetto che nei prossimi giorni quest'Aula ricominci la battaglia per far applicare una sentenza della magistratura che ha detto che la Campania già ha tutti i requisiti per uscire dal piano di rientro, e stiamo ancora aspettando, per mero capriccio politico, che usciamo dal piano di rientro.

Mi fermerei qui e farei soltanto i complimenti al Presidente Fico, al Presidente Matera, all'intero Consiglio per il lavoro svolto. Auguriamoci che parta serenamente questa nuova Consiliatura, perché per me oggi parte veramente la nuova Consiliatura, con questo piglio intelligente, cioè senza pregiudizi.

Ciò che è buono, ciò che è supportabile, ciò che è sostenibile, ciò che va nell'interesse dei campani, a prescindere da chi l'ha fatto, deve essere supportato e sostenuto anche per il futuro, ciò che non è buono, a prescindere dall'appartenenza politica, dalla non appartenenza politica, va preso – uso un termine caro ai tempi – con il lanciafiamme, e noi saremo vicino a te, vicino a lei, se fare questo laddove le cose non funzionano. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Porcelli. Ha chiesto di parlare il collega Volpe. Ne ha facoltà.

VOLPE (Avanti Campania PSI). Intanto, chiedo scusa a Maurizio Petracca, perdonami, non avrei mai voluto parlare dopo di te, ma penso anche Celano e Porcelli. Ci cospargiamo il capo di cenere.

C'è una domanda nei corridoi, Presidente Manfredi, se il Presidente Fico è rimasto tutto il tempo in pilota automatico o veramente ha ascoltato tutti. Veramente complimenti.

PRESIDENTE (Manfredi). Ha fatto già sei ore di Commissione Bilancio senza alzarsi.

VOLPE (Avanti Campania PSI). Complimenti veramente Presidente. Grazie per l'attenzione, a lei, alla Giunta ai colleghi che con pazienza hanno dato il proprio contributo a questo Bilancio.

Sarò telegrafico perché si sono fatti tanti interventi, si sono dette tante cose, non voglio ripetermi. Annunciamo il voto favorevole come Gruppo di Avanti Campania PSI, e la domanda che rivolgo all'Aula è: con il bilancio disponibile, si poteva fare meglio in tre mesi? Si poteva programmare meglio?

Penso che abbiamo fatto un buon lavoro, un grande lavoro, considerati i tempi ristretti, considerato, e lo dico ai cittadini che magari avranno la pazienza di guardare e di porre attenzione su questo Bilancio, che si è lavorato a Natale.

Corrado, complimenti a te e a tutti quelli che ci hanno lavorato. Si è lavorato per cercare di dare anche un indirizzo rispetto a delle tematiche, e qui voglio citare, lo voglio fare, l'ha fatto anche il collega Saiello, lo voglio rifare io, al rifinanziamento.

Grazie Presidente Fico per l'attenzione, alla legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche. È una legge importante, è una legge che dà una mano a quelle famiglie che magari hanno dei figli disabili nella propria abitazione, nel condominio, non hanno i soldi per montare un ascensore, una rampa, quindi è veramente prezioso e importante.

Prezioso e importante saranno gli interventi che in realtà andranno a finanziare tutta una serie di azioni strategiche, perché il Bilancio della Giunta, della Regione Campania, lo voglio ricordare, è una parte poi delle azioni che la Regione mette in campo.

Sull'Ambiente, sulla Cultura, ci sono dei finanziamenti che intercettiamo e che gestiamo, e che dobbiamo saper posizionare, dobbiamo saper fare i futuri investimenti che avranno una ricaduta vera sulla nostra Regione.

Mi taccio, chiedendo chiaramente la grande attenzione, è stato già fatto per le aree interne, perché ci sono dei territori in grande difficoltà, lo dicevano tanti colleghi prima di me, ci sono interventi da fare anche rispetto alla viabilità, ma è una porzione, lì l'investimento da fare, Presidente, è la rete, metterli in sinergia, lavorare insieme, perché ci sono delle bellezze incredibili in ogni angolo delle nostre aree interne. Il tema è: come le valorizziamo, come facciamo a portare le persone lì e le facciamo rimanere a dormire qualche giorno per fare in modo che si faccia attrazione vera e si generi nuova economia.

Grazie per quello che farete e per quello che faremo insieme, buon lavoro. Presidente Manfredi, sono stato un proiettile. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Volpe. Passiamo all'esame del provvedimento. Prego i colleghi di sedersi al proprio posto, altrimenti abbiamo difficoltà col voto elettronico, perché durante le prenotazioni qualcuno di voi si era scambiato il posto. Grazie.

Passiamo alla votazione per articoli del provvedimento, per alzata di mano.

Articolo 1 (Avviso bonario).

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva con i voti contrari della minoranza.

Articolo 2 (Sanzioni amministrative tributarie).

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva con i voti contrari della minoranza.

Articolo 3 (Accertamento e riscossione della tassa automobilistica).

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva con i voti contrari della minoranza.

Articolo 4 (Modificazione all'articolo 1, legge regionale 18).

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva con i voti contrari della minoranza.

Articolo 5 (Ristrutturazione del debito).

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva con i voti contrari della minoranza.

Articolo 6 (Autorizzazione di nuovo debito).

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva con i voti contrari della minoranza.

Articolo 7 (Fondo unico per i beni confiscati).

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva con i voti di astensione della minoranza.

Articolo 8 (Sostegno al sistema bibliotecario e museale regionale).

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli, oltre alla maggioranza, di Forza Italia e Forza Italia e voto contrario del resto della minoranza.

Articolo 9 (Interventi regionali di promozione culturale).

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli, oltre alla maggioranza, di Forza Italia e voto contrario del resto della minoranza.

Articolo 10 (Sostegno al settore regionale dello spettacolo).

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli, oltre alla maggioranza, di Forza Italia e voto contrario del resto della minoranza.

Articolo 11 (Contributo straordinario al Teatro San Carlo).

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 12 (Contributo straordinario al Teatro Sannazzaro).

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 13 (Fondo regionale per l'attività cinematografica e audiovisiva).
Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli, oltre alla maggioranza, di Forza Italia e voto contrario del resto della minoranza.

Articolo 14 (Contributo straordinario alla Fondazione Idis Città della Scienza).
Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Abbiamo un emendamento, 14.0.1 del collega Errico, circa l'adesione all'associazione ceramica. Chiedo al collega di ritirarlo, in quanto non ha copertura, e può essere considerato sicuramente nelle proposte che potrà riformulare in sede di assestamento.

Ringrazio per il ritiro.

Articolo 15. Sull'articolo 15 c'è un emendamento del collega Oliviero: modifica legge regionale, vincolo di durata PTRI.

Ha chiesto di parlare il collega Oliviero. Ne ha facoltà.

OLIVIERO (A Testa Alta). Voglio illustrare il mio emendamento, l'ho illustrato anche in Commissione, c'è stato un intervento del Presidente Fico in cui chiedeva di trasformarlo in ordine del giorno, forse gli uffici non hanno comunicato che su questa vicenda il Consiglio regionale, l'anno passato, di questi tempi, si era espresso con una mozione all'unanimità e la mozione, diversamente dagli ordini del giorno, vincola l'Amministrazione, perché è concordata con l'Amministrazione.

L'Aula, all'unanimità, aveva dato quest'indicazione, indicazione che non è stata assolutamente intesa né dall'Amministrazione, né dalla struttura burocratica sia della sanità che dei Servizi sociali.

Dobbiamo arrivare come politica prima che arrivano i tribunali. Tenete conto che su questa vicenda i tribunali amministrativi si stanno esprimendo una volta alla settimana, ritenendo che la scadenza di un PTRI sia illegittima, perché la scadenza va calibrata sulla persona, sul bisogno della persona, sull'intervento sulla persona, sia sanitaria che sociale, e non può avere una scadenza.

Prima che i tribunali si sostituiscano alla politica, è necessario che la politica intervenga e rimuova questo limite, che è un limite nato allora, perché la legge sui PTRI l'ho fatta io, in Campania, nel 2012, nel 2013 il commissario ad acta per la sanità, Caldoro, fece le linee guida e nelle linee guida inserì questo termine dei tre anni. Forse allora, in sede di prima applicazione, aveva un senso, per carità, era giusto capire come funzionasse questo strumento che è uno strumento innovativo perché de istituzionalizza l'ammalato.

Chiaramente tutte le strutture di tutte le Regioni d'Italia pensano più a istituzionalizzare l'ammalato, ricoverarlo presso una RSA, presso un centro di riabilitazione e non pensano ad avere un'attività di cogestione insieme all'ammalato, soprattutto quando le malattie sono croniche e di carattere psichiatrico.

Su queste vicende, è chiaro che bisogna fare un intervento, signor Presidente, perché non possiamo aspettare che i tribunali si sostituiscono. Ho numerose sentenze e ordinanze del Tribunale amministrativo. Se lo facciamo prima, significa che la politica svolge un ruolo, se aspettiamo che intervengono i tribunali, la politica non svolge più il ruolo, abdicato ad un ruolo fondamentale.

Auspico che l'Aula possa approvarlo. In Provincia di Caserta quest'attività che si fa soprattutto in Provincia di Caserta, il PTRI, è patrimonio culturale della Provincia di Caserta, anzi, soprattutto di un'area della Provincia di Caserta, quella della vecchia ASL Caserta 2, dove ci fu Rotelli, un Direttore generale illuminato che tirò su questo strumento proprio per venire incontro a questo meccanismo dell'assistenza che fosse integrata tra le persone e la società, e questo strumento ha dato dei risultati anche finanziari. Immaginate, la Provincia di Caserta impegna, per quanto riguarda l'attività di riabilitazione, 32 euro come prestazione; Napoli 74; Salerno 73; Benevento 72; Avellino 52.

Sono questi i temi su cui bisogna, poi, andare a discutere in quest'Aula, per fissare dei termini giusti, che riguardano l'intero territorio regionale.

Quest'emendamento va in questa direzione: riuscire a mettere un limite, un margine alle iniziative che sono di carattere giudiziario, che non riguardano più la politica.

Forse gli uffici regionali non vi hanno segnalato queste vicende che sono quotidiane, anzi, l'ASL è stata condannata a pagare anche le spese, normalmente, quindi, su questo c'è bisogno di una riflessione.

Il mio emendamento va in questa direzione, poi, è chiaro, sentirò il Presidente Fico su questa vicenda e, chiaramente, rispetto alle sue considerazioni, adeguerò il mio comportamento politico.

PRESIDENTE (Manfredi). Ha chiesto la parola il Presidente Fico. Ne ha facoltà.

FICO, Presidente Giunta. Sì, il punto è sicuramente degno di nota ed è un punto, come ci siamo parlati prima, che è stato affrontato nel Piano sociale regionale anche con l'Assessore Morniroli, che abbiamo approvato in Giunta, è venuto in Commissione per il parere e ritornato in Giunta per l'approvazione, quindi, oggi il Piano Sociale Regionale 2024-2026 è finalmente esistente e dentro c'è anche la questione del PTRI (Piano Terapeutico Riabilitativo Individuale).

Da questo punto di vista, però, in questo momento non sento, anche perché c'è anche uno studio, un'istruttoria, che lei non condivide, della Direzione Generale Salute, che io voglio approfondire ancora di più personalmente.

Come impegno, invito al ritiro, in questa fase, di quest'emendamento, prendo l'impegno che faremo un tavolo di lavoro veramente immediato tra la Direzione Salute e la Direzione delle Politiche Sociali sull'aspetto del PTRI, di quello di cui lei parla.

Una volta che facciamo questo tavolo e studiamo ancora più approfonditamente la situazione, vediamo anche tutte le sentenze di cui lei parla, cercheremo poi di procedere e trovare la soluzione migliore, che potrebbe essere anche una soluzione amministrativa piuttosto che normativa e quindi la risolviamo subito. Massima disponibilità e andiamo avanti su questo percorso veloce che faranno politiche sociali e Direzione Salute.

PRESIDENTE (Manfredi). Ha chiesto la parola il Consigliere Oliviero. Ne ha facoltà.

OLIVIERO (A Testa Alta). Grazie Presidente Fico per il suo impegno, è un impegno che è dovuto alle tante persone che hanno questo bisogno e aspettano a volte un anno e mezzo per farsi riconoscere un PTRI e questa è una cosa assurda. Grazie, ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Oliviero.
Votiamo adesso l'articolo 15 (Interventi sociali e sociosanitari).
Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ho due emendamenti del collega Errico, il 15.0.1 e il 15.0.2, uno che riguarda l'introduzione codice argento Pronto Soccorso e l'altro è il potenziamento del presidio Ospedale Sant'Agata de' Goti che è stato oggetto anche di altri interventi nel dibattito.
Chiedo al collega di ritirarli perché sono, in questa fase, anche in assenza di copertura, perché, sicuramente, nella ridefinizione, nelle prossime tappe, possono essere ripresentati. Spero che il collega possa cogliere il mio invito.
Prego collega Errico.

ERRICO (PPE-Forza Italia). Grazie Presidente. Volevo soltanto sottolineare che quest'emendamento va nel senso di quello che ho detto, cioè, praticamente abbiamo una situazione che va salvaguardata rispetto al percorso Argento per quanto riguarda il pronto soccorso perché abbiamo fundamentalmente persone anche novantenni, è successo recentemente, sono dovuto intervenire come fatto medico per un paziente novantaduenne che è stato per sette giorni su una barella legato senza poter essere né idratato né pulito e questo, francamente, è una condizione non dico da terzo mondo, ma da sesto mondo, quindi, l'emendamento andava in questo senso, lo ritiro, però ritengo che la Giunta debba impegnarsi su questa situazione perché il percorso Argento va in questo senso qui. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Enrico.
Adesso abbiamo il 15.0.3 del collega Petitto (Sostegno farmacie rurali). Faccio un invito al ritiro e trasformazione in ordine del giorno.
Ha chiesto la parola il questore Petitto. Ne ha facoltà.

PETITTO (PPE-Forza Italia). Non ho problemi a ritirarlo, però voglio che si assuma un impegno l'Amministrazione perché parliamo di un adeguamento ad una legge nazionale che doveva essere fatta dal 1978, siamo riusciti a fare nel 2023 con tante difficoltà e peripezie soprattutto, iter infiniti e adesso le situazioni sono mutate rispetto al passato, perché se prima erano 380 farmacie rurali, oggi ce ne sono quasi 450, altre le stanno anche aprendo, quindi abbiamo discusso durante tutta la prima fase del dibattito di problemi delle aree interne.
Le farmacie rurali rappresentano veri e propri presidi sociali in mancanza di infrastrutture, in mancanza di medicina di base perché lei lo sa bene, caro Presidente, in alcuni paesi dell'entroterra campana non ci sono neanche medici di base, è difficile anche reperirli, quindi sono presidi sociosanitari e vanno incentivati, lo prevede la legge che abbiamo approvato nel 2023, quindi sul titolo 20, sulla missione 20 del Fondo di Riserva penso che si possa attingere tranquillamente o reperire altre risorse, però penso che sia un'esigenza a cui dobbiamo ottemperare per dare risposte concrete ai nostri concittadini. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Credo di aver capito che possiamo accogliere l'invito del collega Petitto in trasformazione di ordine del giorno con l'impegno.

PETITTO (PPE-Forza Italia). Altrimenti chiedo che venga messo al voto.

PRESIDENTE (Manfredi). Ha chiesto la parola il Presidente Fico. Ne ha facoltà.

FICO, Presidente Giunta. È chiaro che la questione delle aree interne è un po' trattata su tutti gli aspetti, quindi è importante, ci sono dei luoghi in cui mancano medici di Medicina Generale ed è quello su cui stiamo lavorando, c'è il progetto anche dell'ASL Salerno delle botteghe di comunità che è stato un progetto secondo me importante che è andato avanti e ha avuto una visibilità nazionale, quindi, l'impegno in generale anche sulle farmacie di comunità è di cercare di creare tutti quei modi, modelli e luoghi ai fini di far sentire sempre le aree interne in qualche modo centrali nell'interesse di tutta la Regione Campania. Troveremo, quindi, gli strumenti e li focalizziamo tutti affinché possano servire, anche questo qui e ce lo studieremo per capire insieme ad altri strumenti se sono percorribili e se vanno nella direzione giusta.

Per me non c'è alcun problema a fare questo tipo di valutazioni, se la valutazione è positiva andiamo insieme.

PRESIDENTE (Manfredi). Collega Petitto, possiamo accogliere l'invito?

PETITTO (PPE-Forza Italia). Sì.

PRESIDENTE (Manfredi). Lo trasformiamo in ordine del giorno, quindi, dopo lo recupereremo. Grazie collega.

Emendamento 15.04 del collega Errico che era: "Rafforzamento personale sanitario aree interne campane".

C'è un invito al ritiro e alla trasformazione in ordine del giorno, perché è una norma generale, ho raccolto già altri colleghi che mi hanno chiesto di volerlo sottoscrivere, quindi, va dopo, nell'altra parte.

Adesso votiamo l'articolo 16 (Fondo Durante noi e Dopo di noi).

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 17 (Sostegno alle donne vittime di violenza di genere).

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 18 (Contributo straordinario alla Fondazione Villaggio dei Ragazzi).

Ha chiesto la parola il Consigliere Pisacane. Ne ha facoltà.

PISACANE (Fratelli d'Italia). Solo perché nell'intervento precedente mi era sfuggito di aprire un approfondimento su quella che è la questione del Villaggio dei Ragazzi, della quale invece tanto abbiamo dibattuto in Commissione; quindi, era giusto che anche i colleghi in Aula sapessero di quanto ha espresso la Giunta su questo punto.

Diciamo che il Presidente Fico politicamente ha pensato di ridurre di 1 milione e 200 mila euro il contributo al Villaggio dei Ragazzi, volendo fare un po' un'attività preventiva rispetto a quelli che sono i problemi che vengono rilevati nella gestione di questa Fondazione.

Il centrodestra, a firma: Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia, aveva presentato degli emendamenti che ripristinassero il contributo ai 2,2 milioni, così come presente in legge di Stabilità 2025. Abbiamo però capito, e quindi vorrei un intervento del Presidente Fico sul punto, che si va sull'ampliamento di un commissariamento e quindi sulla possibilità anche di cambiare il commissario che la Regione ha a gestire questa Fondazione, proprio perché per le notizie che ci pervengono dai giornali ed anche alla Giunta, sembra che la gestione della Fondazione non sia proprio appropriata verso la mission che aveva in essere quando è stata fondata. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Collega Pisacane, prima di dare la parola al Presidente Fico vi ricordo che è già depositato un ordine del giorno con il consenso della Giunta che già dà le risposte alle questioni che dicevi. Presidente Fico, te lo dico per non essere ripetitivi.

PRESIDENTE (Manfredi). Ha chiesto la parola il Presidente Fico. Ne ha facoltà.

FICO, Presidente Giunta. La Fondazione Villaggio dei Ragazzi è stata sempre amministrata dal commissario, che adesso è in concordato preventivo, non c'è più il commissario perché è scaduto a novembre 2025, l'intenzione mia e della Giunta è quella, in tempo brevissimo, stiamo parlando veramente di giorni, sarà nominato un nuovo commissario per non nominare mai più un commissario, questo è l'obiettivo.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie Presidente Fico.

Andiamo alla votazione dell'articolo 18 (Contributo straordinario alla Fondazione Villaggio dei Ragazzi).

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli, oltre alla maggioranza, di Forza Italia e astensione del resto della minoranza.

Adesso c'è l'emendamento 18.0.1 del collega Errico (Istituzione Fondo enti terzo settore), è senza copertura in questa fase. Invito al ritiro per considerarlo nelle prossime scadenze.

Ha chiesto la parola il Consigliere Errico. Ne ha facoltà.

ERRICO (PPE-Forza Italia). Presidente, concordo, lo ritiro e poi ne discuteremo prossimamente.

PRESIDENTE (Manfredi). Sì, adesso passiamo all'articolo 19 (Fondo regionale di contrasto all'emergenza abitativa?).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 20 (Fondi regionali a sostegno dell'occupazione femminile). Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Emendamento 20.0.1, Fernando Errico (Rafforzamento centro per l'impiego e Campania interoperabilità).

Emendamento 20.0.2, Fernando Enrico (Programma regionale impresa donna).

Emendamento 20.0.3, Fernando Enrico (Finanziamento credito d'imposta Testo Unico 2025). Tutti e tre gli emendamenti sono senza copertura. Chiedo al collega sempre se è possibile che li ritiri in maniera tale da poterli riconsiderare nelle scadenze opportune.

ERRICO (PPE-Forza Italia). Presidente, come lei ha avuto modo di verificare e come anche l'Aula ha potuto, abbiamo posto una serie di problematiche su questioni che interessano la collettività della Regione Campania. Li ritiro con l'indicazione che possano essere poi valutati opportunamente senza le rappresentazioni di parte. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie per aver accolto collega Enrico. Adesso votiamo l'articolo 21 (Fondo regionale per il sostegno dei figli delle vittime degli incidenti mortali sul lavoro). Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 22 (Disposizione in materia di barriere architettoniche).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 23 (Rifinanziamento delle leggi regionali di spesa).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli, oltre alla maggioranza, di Forza Italia e astensione del resto della minoranza.

Abbiamo adesso l'emendamento 23.0.1 del collega Oliviero (Aree naturali protette e programma di valorizzazione).

Ha chiesto la parola il Consigliere Oliviero. Ne ha facoltà.

OLIVIERO (A Testa Alta). Grazie Presidente. Su questa vicenda c'è stato un lungo dibattito in Commissione Bilancio. Abbiamo fatto un'intesa con il Gabinetto per cercare di recuperare quest'attività a favore delle aree protette e dei parchi naturali della nostra Regione, istituiti con la vecchia legge 33 e poi, invece, riformati con la legge 25/2025.

C'era bisogno di avere un focus sulle questioni amministrative e finanziarie per la parte corrente, per le spese correnti, visto che, invece, sulle spese in conto capitale c'è una capienza all'interno della missione per aree protette e parchi, ma senza il sostegno delle spese correnti i parchi non potranno mai realizzare i programmi che sono previsti nelle spese d'investimento.

La Giunta, con quest'articolato, è impegnata nei prossimi giorni ad affrontare, con un tavolo con le aree protette e con i parchi, il lavoro che si tratta di quanto è necessario per poter avviare questa procedura, chiaramente nei limiti del Bilancio della Regione, ma che comunque siamo tutti, invece, ottimisti. Questa è una scommessa che riguarda soprattutto le aree interne e le aree degradate dalla nostra fascia costiera, quindi, lavorare su questo significa dare una mano a tutti gli Enti, e questi sono Enti regionali che si muovono in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Oliviero. Pongo in votazione l'emendamento 23.0.1, a firma Oliviero, con parere favorevole. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 24. C'è il soppressivo del collega Pisacane, che riguarda l'articolo 24, ricordo al collega Pisacane che quest'emendamento identico è stato già bocciato in Commissione Bilancio. Premesso il dibattito per l'articolo 113 comma 6 del nostro Regolamento non sarebbe riproponibile.

Ha chiesto la parola il Consigliere Pisacane. Ne ha facoltà.

PISACANE (Fratelli d'Italia). Presidente, sempre per i buoni rapporti dell'Aula e soprattutto per informare i colleghi di quanto detto in Commissione.

Coloro che sedevano già nella precedente legislatura hanno votato insieme a me l'istituzione di quest'Agenzia e con grandissima forza, con grandissimo valore, con il tifo di questa maggioranza, di quella che era anche la scorsa maggioranza, si era addivenuti all'istituzione di quest'Agenzia che aveva il compito di andare a velocizzare il ritardo nei pagamenti che si registrano in agricoltura. È un lavoro che abbiamo condotto insieme ai colleghi dell'Aula, che abbiamo portato a compimento e del quale però non abbiamo potuto avere, riscontri e risultati in quanto l'Agenzia non è mai partita.

In Commissione il Presidente Fico ci ha detto che è sua intenzione, quindi, è una scelta politica quella del Presidente Fico, di voler cercare di parlare con AGEA nazionale, quindi, di trattare con il Ministero per cercare di andare ad abbattere quelli che sono questi ritardi.

Dal nostro punto di vista è una scelta condivisibile, perché anche il Ministero deve mettersi d'impegno su questa faccenda e noi, come parte politica di governo, dato che il Ministro all'Agricoltura è della nostra parte politica, daremo tutto il supporto istituzionale che possiamo.

C'è però da dire che in questo momento, secondo noi, la scelta più giusta sarebbe quella di andare a congelare quest'Agenzia e quindi eravamo d'accordo anche con un emendamento presentato dalla maggioranza che andava a valutare, nei prossimi quattro mesi, quelle che erano le funzioni di quest'Agenzia, dato che ci potremmo trovare nella condizione per la quale andiamo ad abrogare l'istituzione e quindi lo stato in essere di quest'Agenzia, ma non sappiamo se dall'altra parte abbiamo già trovato la soluzione.

Ci potremmo ritrovare, quindi, nella condizione nella quale fra un paio di mesi torniamo in Aula per riaprire e, quindi, andare a perdere tempo in quella che è un'Agenzia già oggi non attiva, ma che è istituzionalizzata e quindi a quel punto sarebbe più facile avviarne poi le procedure e i lavori, quindi, quest'emendamento va in questo senso per cercare di mantenere in essere l'Agenzia così com'era stata costituita.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Pisacane. Ti preciso che non è una concessione, l'emendamento è inammissibile, ma è tuo diritto parlare, perché questo dice il Regolamento. Articolo 24. Pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli della maggioranza e voto contrario del resto della minoranza.

Articolo 25 (Adempimenti obbligatori per impegni con il Governo).

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 26 (Misure urgenti per l'accesso ai percorsi d'istruzione e formazione professionale).
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione del resto della minoranza.

Articolo 27. Ci sono due emendamenti del collega Pisacane (Lavoratori socialmente utili).
C'è un invito da parte anche della Presidenza al ritiro e trasformazione in un ordine del giorno che credo potremmo condividere tutti.
Ha chiesto la parola il Consigliere Pisacane. Ne ha facoltà.

PISACANE (Fratelli d'Italia). Quella degli LSU è una battaglia che in quest'Aula arriva già da diverso tempo, arrivava dalla forza politica che oggi governa questa Regione; quindi, ci è sembrato inadeguato lasciare questi poveri lavoratori senza una protezione politica.

Quella degli LSU è una battaglia vecchia, cioè quella per la quale gli LSU si trovarono in una condizione nella quale, dopo il loro assorbimento all'interno dei ranghi della Regione, il loro stipendio è migliorato di pochissimo, quando l'impegno era di cercare di portare la possibilità di coprire l'orario dei lavoratori LSU fino al cento per cento delle ore.

È una battaglia che si è intestata il Movimento 5 Stelle negli anni precedenti, si è portata in quest'Aula ed è arrivata oggi al 50 per cento delle ore.

L'emendamento presentato dai colleghi, anche insieme ai colleghi della Lega, va proprio nella condizione di poter cercare di allungare l'adeguamento orario di questi lavoratori ex LSU almeno al 75 per cento, perché gli consentiremmo, diciamo, anche ai fini pensionistici di avere un lavoro degno, anche perché in una Giunta dove si cerca di parlare di salario minimo, di reddito minimo, sappiamo che abbiamo dei lavoratori che lavorano proprio per la Giunta regionale, che guadagnano circa 800 euro al mese, ovviamente proporzionate alle ore per le quali lavorano e ci sembrava strano che questa Giunta non proponesse nulla per adeguare l'orario di questi lavoratori ex LSU. L'emendamento, quindi, va, ovviamente, non ritirato, perché non credo ci sia bisogno di ritirare l'emendamento e, diciamo, con l'approvazione dell'emendamento arriveremo ad una soluzione in tempi rapidissimi, quindi, diversamente da quanto ci chiede il Presidente, l'ordine del giorno è depositato e ha un percorso a parte, dopodiché l'emendamento va votato, perché secondo noi è una responsabilità politica che ci dobbiamo assumere tutti insieme e per la quale, tra l'altro, i fondi di appostamento sono sul Fondo di Riserva, quindi, se lei mi dice che appostare i fondi sul Fondo di Riserva poi mi fa dichiarare inammissibile l'emendamento, mi dovete poi spiegare del Fondo di Riserva cosa ne facciamo, quindi, credo che l'emendamento possa essere votato, vorrei che fosse messo in votazione, perché c'è una responsabilità politica che ci dobbiamo assumere riguardo a questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Collega Pisacane, c'è anche un altro emendamento analogo che hanno presentato i colleghi Rostan e Grimaldi, che io comunque associo.

Comprendo la tua volontà, comprendo l'appostamento del Fondo di Riserva, che tecnicamente è un Fondo giusto, tutti sappiamo che il Fondo di riserva è un Fondo limitato e, logicamente, se tutti

gli emendamenti che si dovevano appostare sul Fondo di Riserva fossero arrivati rispetto ai 5 milioni, saremmo arrivati a 500 milioni.

Dato che è un tema molto importante, su cui c'è anche una variazione della legge, questo lo ricordo da ex collega ai nuovi colleghi, già la precedente legislatura ha approvato due ordini del giorno su questo, nel frattempo anche la normativa nazionale su alcune cose è cambiata, ti rinvito a ritirarlo perché comprendo la tua legittima posizione, ma credo che invece l'Aula ne uscirebbe, soprattutto i lavoratori, in maniera migliore consentendo a questa Giunta di trovare una soluzione sapendo che è cambiata anche una parte della normativa dei due precedenti ordini del giorno che quest'Aula ha approvato.

Ha chiesto la parola il Consigliere Sanguiliano. Ne ha facoltà.

SANGIULIANO (Fratelli d'Italia). Presidente, vorrei un attimo la sua attenzione. Conosco la sua sensibilità democratica, mi rivolgo al Presidente Manfredi, non al Presidente Fico, qua sono due i presidenti, però, proprio per questo, cerchi di non strozzare il dibattito e le prerogative del Consiglio, perché quando la cosa è di una tale evidenza, di una tale chiarezza, di una tale bontà, com'è successo anche, per esempio, con gli emendamenti del collega Errico, che erano tutti di un valido contenuto, si dice: "Allora, ritirate gli emendamenti".

Guardi, che se passa un emendamento all'opposizione, alla Camera, al Senato, avviene tante volte, non succede niente di male, oppure, anche il voto contrario è un fatto politico.

Un mio emendamento, non voglio dire su che cosa, in Commissione Bilancio è stato bocciato per me è un grande fatto politico perché adesso ho inondato quel territorio di manifesti dicendo che si è contro questa determinata cosa.

Andrò a parlare con i cittadini ad uno ad uno spiegando le mie ragioni, fermo restando la stima per le persone che ci sono.

Anche un voto contrario consente a noi di esprimere le nostre idee. Quando proporrò il disegno di legge per abolire la povertà in Campania, se voi lo votate contro, avrete votato contro l'abolizione della povertà, ovviamente c'è un po' di sarcasmo in quest'affermazione.

PRESIDENTE (Manfredi). Prima di dare la parola ai Consiglieri Pisacane e Fiola, credo che l'abbiano chiesto, voglio precisare, apprezzando quello che dici, che nel caso del collega Errico, il mio invito al ritiro era per salvaguardare le proposte, perché nel caso del collega Errico, gli emendamenti presentati erano privi di copertura finanziaria, quindi, invece di dichiararli inammissibili abbiamo preferito, in un'ottica di collaborazione, ma non è stata una strozzatura, anzi è stata una cosa in più. Così come ho detto all'esperto collega Pisacane che il suo non è inammissibile, però è una tecnica, perché tutti sappiamo che è un Fondo limitato che la Giunta utilizza per le emergenze e dato che è una questione più importante, rispetto il giudizio e la sua volontà. Adesso parla lui e parla la collega Fiola, ho fatto un invito politico, non un invito formale, perché il Regolamento lo conosco sotto quest'aspetto, sapendo che se dovessimo finanziare tutti i problemi con il Fondo di Riserva, lo direi io, non la Giunta, la Giunta dice quello che vuole, sarebbe un modo per, di fatto, non superare nulla. Ha chiesto la parola il Consigliere Matera. Ne ha facoltà.

MATERA (PD). Volevo solo fare un attimo una riflessione. Mi sembra di capire che, per quanto riguarda quest'emendamento, di fatto, c'è un profilo d'inammissibilità che viene fuori dal fatto che la somma non è quantificata. Questo è 1 milione e 300 mila euro che, logicamente, dev'essere verificato poi dal Bilancio e non mi sembra che ci sia questa posizione.

Il problema è questo qui, perché abbiamo instaurato, mantenuto questo clima di grande collaborazione tra minoranza e maggioranza per costruire insieme dei percorsi di crescita della Campania. È chiaro che, però, se è così, allora, certamente non può essere messo all'ordine del giorno. Per cui è inammissibile o non è inammissibile? Prima cosa.

Il problema dell'ordine del giorno, che a me risulta essere agli atti sugli LSU, è che penso sia doveroso firmarlo. In merito a questo problema, in considerazione anche a quello che diceva Raffaele prima ovvero che in passato si è provato anche ad affrontare questo tema, si può fare una riflessione e tracciare un percorso per trovare una soluzione. Abbiamo avuto un rapporto di grande collaborazione su tutto, per cui non abbiamo pensato mai all'inammissibilità, perché era giusto fare un dibattito così come l'abbiamo fatto, però è chiaro che su questo...

(Intervento fuori microfono: "Non esageriamo, perché non è passato niente di inammissibile")

MATERA (PD). No, infatti non è passato nulla di inammissibile perché non l'abbiamo voluto considerare. Allora a questo punto c'è un problema che sollevo al Presidente. No, ora ti dico un'altra cosa.

PRESIDENTE (Manfredi). Collega Matera.

MATERA (PD). Io chiedo se è ammissibile o inammissibile, perché portarlo in votazione a mio avviso equivale semplicemente a creare una difficoltà e non è corretto. Se è inammissibile non si può porre in votazione e si tiene conto dell'ordine del giorno agli atti. Fatemi sapere qual è la posizione.

PRESIDENTE (Manfredi). Collega Fiola.

FIOLA (PD). Grazie, Presidente. Un attimo solo, però.

PRESIDENTE (Manfredi). Collega Pisacane, ognuno parla, però lo chiedo a te come agli altri: ognuno ha il suo turno e parla, altrimenti non si capisce niente. Collega Fiola.

FIOLA (PD). Per ricordare all'Aula, ai colleghi che non erano presenti e anche alla Giunta, il clima che abbiamo voluto instaurare con la minoranza anche durante i lavori della Commissione. In quella sede molti emendamenti, poiché privi di copertura finanziaria, erano stati dichiarati inammissibili ma li abbiamo fatti discutere, come quello di Palma Campania. Sono contenta che lei abbia mantenuto fede alla sua promessa e quindi abbia messo i manifesti per dire che non abbiamo finanziato quell'opera, perché dovrà spiegare agli altri disabili in altri Comuni, dove il Presidente Fico si è impegnato a fare una verifica...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Manfredi). Collega Sangiuliano, sta parlando la collega.

FIOLA (PD). Se lei ci dà il tempo, il Presidente Fico si era impegnato a fare una verifica lì dove si potesse lavorare per adattare gli impianti sportivi anche ai bambini e alle persone con disabilità, quindi adeguare gli impianti sportivi possibili. A me fa piacere che lei abbia fatto questi manifesti, perché così sappiamo che lei lo voleva solamente fare nel Comune di Palma Campania, mentre

noi siamo disponibili a farlo anche negli altri Comuni dopo la verifica che il Presidente Fico ci diceva di fare. Lo devono sapere anche gli altri!
lo sto parlando.

PRESIDENTE (Manfredi). Collegli, scusate, sta parlando la collega. Qua pare che tutti possano parlare tranquillamente, possiamo stare anche dieci ore, non riesco a comprendere questa agitazione non dovuta. Sta parlando la collega, lasciamola parlare, qua nessuno ha tolto la parola a nessuno. C'è anche chi è intervenuto quattro volte, non riesco a capire qual è il motivo di questa particolare agitazione. Prego collega, concludi il tuo intervento.

FIOLA (PD). A me fa piacere che ci sia chi ci vuole dare anche qualche lezione rispetto al rapporto istituzionale che ci deve essere con gli altri enti e con gli altri Comuni. Essendo una persona libera, chi mi conosce lo sa, lo dico anche prendendomi le mie responsabilità: dobbiamo pure vedere perché lei lo vuole fare solamente nel Comune di Palma Campania, poiché la proposta che le è arrivata dal Presidente Fico era: “Sono d'accordo sull'idea, vediamo la disponibilità e la fattività su questo argomento e sono disposto anche a farlo a Palma Campania. Di certo nel Bilancio della Regione Campania non possiamo citare un solo Comune”.

Questo è l'intervento e la posizione che c'è stata, chiedo ai colleghi dell'opposizione e delle minoranze se si ricordano, ma io ricordo così. Abbiamo dato molto spazio anche per gli emendamenti che avete presentato per i quali non ci doveva proprio essere la discussione. Raffale, non sto parlando di questo caso. Abbiamo instaurato un rapporto dove ovviamente in questa fase neanche per la maggioranza – e lo avrete visto – c'è stata una disponibilità economica, ci siamo detti perché ed è inutile ripeterlo. Dunque, nel rapporto di collaborazione istituzionale, avevate fatto degli emendamenti e ve li abbiamo fatti esporre. Sai meglio di me, perché hai esperienza, che quando si dichiara un emendamento come inammissibile non si espone, non si discute. Quando il Presidente dice che è inammissibile, punto. Questo è il metodo che ci siamo dati quando è inammissibile. Poi è stato fatto un altro passo avanti e abbiamo detto che, per quelli che sono dichiarati inammissibili o dove non c'è copertura finanziaria, c'è la disponibilità di questa Giunta di prendere l'impegno; quindi, trasformateli in ordini del giorno allegati al Bilancio affinché siano di indirizzo per questa Giunta. Penso che un Bilancio così, con questa disponibilità, non l'abbiamo mai provato ed io sto da 11 anni in Consiglio Regionale.

Adesso ci stiamo soffermando su un argomento che sta a cuore a tutti, perché le fasce deboli, i lavoratori, la salute dei nostri cittadini stanno a cuore a tutti quanti. Quindi vi prego – e questo era l'invito e il senso del mio intervento anche rispetto ai manifesti – di non fare politica sulle questioni che riguardano la salute e la salvaguardia dei nostri cittadini e sulle fasce deboli, altrimenti iniziamo dalle misure del Governo quando lascia sempre indietro il Sud e i cittadini della Campania in ogni iniziativa che fa.

Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Collega Sangiuliano, però ho altri iscritti. Tra parentesi, stiamo facendo una verifica credo con la Direzione Risorse Umane – perché sapete che la verifica è un fatto tecnico, non politico – ma, collega Sangiuliano, ci sono altre tre persone prenotate prima di lei. Collega Barra.

BARRA (Casa Riformista). Come vedete, basta nulla.

PRESIDENTE (Manfredi). Collega Sangiuliano. Colleghi, un po' di serenità perché c'è un po' di agitazione non dovuta. Dopodiché, collega Sangiuliano, ci sta, le mie figlie mi prendono in giro sulla tecnologia dalla mattina alla sera. Prego, collega Barra.

BARRA (Casa Riformista). Quando posso. Sarà il digiuno, secondo me ci stiamo innervosendo un po' troppo su un argomento che può essere di facile soluzione.

Il collega Pisacane ha fatto una finezza, diciamocela tutta e senza che ci scaldiamo. Essendo un po' più esperto degli altri in questa Aula consiliare, ha fatto una finezza e ha chiesto di impegnare 1.300.000 euro sul Fondo di Riserva, il che è possibilissimo, senza che andiamo a chiedere agli scienziati. È possibile. È possibile impegnare 1.300.000 euro sul Fondo di Riserva.

Un conto è, in termini politici, chiedere al collega Pisacane di dire: "Per cortesia, ci impegniamo come maggioranza ad affrontare questo argomento da qui a brevissimo, anche nell'immediatezza e non andare a sconvolgere i numeri già delicati del Bilancio e quindi del Fondo di Riserva?". Va chiesto questo in termini politici, perché è possibile impegnare il Fondo di Riserva, soprattutto quando c'è già la disponibilità di 3/12 di Bilancio, chiedere di impegnare 1.300.000 euro. Adesso non ne conosco i numeri, ma immagino che il nostro Fondo di Riserva avrà diversi zeri. Caro Presidente Fico e caro Presidente Manfredi, so che avete lavorato tanto e forse sei anche a digiuno come me, è inutile innervosirci.

Chiedo al collega Pisacane, prendendomi io come elemento di maggioranza l'impegno con le opposizioni di portare nell'immediatezza all'attenzione della Giunta questo argomento, senza andare a sconvolgere i numeri del Fondo di Riserva. Questo perché approvare un Bilancio in partenza e andare già a rimpinguare il Fondo di Riserva può complicarci un attimino i numeri. Questo è quello che mi sento di chiedere al collega Pisacane, anche perché, torno a ripetere, io non credo che con 1.300.000 euro noi andiamo a sconvolgere il Fondo di Riserva.

Altrettanto invito i colleghi di maggioranza e anche il Presidente...

PRESIDENTE (Manfredi). No, soltanto perché era arrivata una comunicazione dagli Uffici. Scusami, collega Barra, nel frattempo stiamo facendo la verifica tecnica.

BARRA (Casa Riformista). L'ammissibilità...

PRESIDENTE (Manfredi). Collega Barra, puoi continuare, scusami.

BARRA (Casa Riformista). L'ammissibilità di un emendamento non la stabilisce né il Presidente del Consiglio né il Presidente della Giunta, ce lo devono dire i Dirigenti se un emendamento è tecnicamente ammissibile e finanziabile o meno, non lo dobbiamo stabilire noi. Noi non siamo tuttologi, anche se minimamente esperti. Ho finito, Presidente.

Quindi rinnovo l'invito, se c'è un impegno da parte della Giunta, del Governo e del Presidente, di chiedere al collega Pisacane di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE (Manfredi). Colleghi, premesso che ho altri interventi scritti, vi relaziono in merito alla verifica degli Uffici. La Direzione Risorse Umane ci fa sapere che la quantizzazione fatta dall'emendamento – quindi ribadisco che la quantizzazione c'era nell'emendamento – non è corrispondente al fabbisogno dell'emendamento, perché sarebbe oltre del doppio. Quindi in questo caso – ma la cosa è arrivata adesso, poi lo conferma l'Assessore al Personale – l'emendamento adesso diventa inammissibile perché la copertura indicata non è corrispondente

alla missione dell'emendamento. Logicamente l'Assessore al Personale può confermare. Assessore Cutaia.

Colleghi, mi permetto di dire nell'autonomia dell'Assemblea, che qua nessuno tronca niente dell'altro. Ho detto che l'emendamento era quantizzato e, voglio essere chiaro, ho aggiunto che l'uso del Fondo di Riserva sia autorizzato comunque dalla Giunta; quindi, la copertura è sempre discutibile su questo. Però, dal momento che io non metto i paraocchi e ci stavano altre misure che erano state finanziate col fondo di riserva, io non l'ho detto. Questo per correttezza e trasparenza dei regolamenti.

Dopodiché adesso la Direzione del Personale, certificato che non è un espediente, dice che la quantificazione da voi prevista rispetto alla missione non è corrispondente. A questo punto l'emendamento ora diventa inammissibile. Prima non c'era questo dato, altrimenti l'avremmo detto e il collega Cutaia l'ha confermato.

Dopodiché mi permetto di dire che è un argomento molto delicato, adesso non cancello le iscrizioni a parlare, perché si può continuare, ma a mio avviso dobbiamo tutti affrontarlo in una maniera un po' più serena, perché è interesse di tutti. Lo dico sapendo che alcuni di noi vengono da una legislatura che ha già affrontato questo tema. Questo lo dico all'amico collega Sangiuliano che è iscritto a parlare: qui non c'è niente di scandaloso che un emendamento dell'opposizione passi, però questa era una cosa diversa rispetto a prima. Prima è stata fatta una cosa in più. Ci tengo perché alcuni emendamenti che non avevano la copertura, con il consenso della Giunta – perché qua nessuno è padrone del meccanismo da solo – o sono passati degli ordini del giorno, che comunque sono degli impegni, o comunque si è fatto un invito a reconsiderarli in futuro. Questo mi pare un passo in avanti positivo, non una contrizione del dibattito.

Dopodiché chiedo agli altri iscritti a parlare, se proprio devono confermare sull'argomento, è legittimo e non glielo posso impedire, però tenetevi in tempi brevi. Ora è arrivata la nota degli Uffici, dal momento che l'inammissibilità non è un fatto politico e anche in questa sede lo abbiamo dimostrato perché c'è stato subentro. Se volete parlare, parlate, però vi chiedo di contenere gli interventi dal momento che andiamo avanti sapendo che l'emendamento è inammissibile.

Gli iscritti sono Simeone, Andreozzi e Pisacane aveva già parlato. Gennaro, anche se ti sei ricalcolato, non è colpa mia, ma non preoccuparti, è questione di Aula che eri prenotato.

Ho prima Simeone. Grazie, collega Simeone. Andreozzi.

ANDREOZZI (Alleanza Verdi e Sinistra). Presidente, colleghi Consiglieri, a dir la verità, al di là che l'emendamento sia inammissibile perché non richiama la somma ben precisa, chiamarli ancora LSU a distanza di 30 anni e finanziare una stabilità a tempo pieno di questi lavoratori prendendo le risorse dal Fondo di Riserva, mi sembra come se fosse una riserva indiana. Davvero, a distanza di 30 anni è una cosa vergognosa. Siamo forse l'ultimo Ente in Italia dove i lavoratori sono a tempo non pieno ma parziale al 50 per cento. Voglio ringraziare ovviamente la battaglia che ha fatto il gruppo del Movimento 5 Stelle nella passata consiliatura per la stabilizzazione di questi lavoratori portandoli a tempo pieno.

È possibile che dal 1995 ad oggi abbiamo ancora lavoratori di serie A e serie B e lavoratori che percepiscono il 50 per cento dello stipendio? Già lo stipendio è da fame perché negli ultimi 20 anni gli stipendi non sono saliti ma sono addirittura scesi di 9 punti. Rispetto alla crisi è un disastro completo perché la pagano le famiglie e noi abbiamo una parte di lavoratori impegnati all'interno di questo Ente al 50 per cento del proprio orario.

Presidente, è un appello. Questo emendamento è inammissibile? Bene, ma prendiamoci un impegno. Vorrei ascoltare una sua parola questa mattina affinché questi lavoratori nel breve tempo vengano portati a tempo pieno.

Grazie, ho finito.

PRESIDENTE (Manfredi). Collega Sangiuliano, questo è il momento.

SANGIULIANO (Fratelli d'Italia). Chiedo scusa per le disarticolazioni tecniche, intervengo solo per fatto personale. Reputo grave che mi vengono attribuite un pensiero e parole che non ho mai proferito. Non dico che il centro sportivo per disabili bisogna farlo solo a Palma Campania, in loco c'era già una struttura disponibile che con una spesa relativamente tenue poteva essere utilizzata per questa funzione, ovviamente per tutti i cittadini che abitano in quella zona.

Per quanto mi riguarda, lo dico alla collega Fiola, proporrò 100 centri per lo sport ai disabili. Attribuire un fatto determinato alle persone è grave, è come se io dicessi che lei ha una posizione svedese sui disabili. Poi le posso spiegare che cosa significa.

PRESIDENTE (Manfredi). Però collega, due cortesie. La collega non deve interrompere, però ti prego, Presidente Sangiuliano, ti deve rivolgere a me e non ai colleghi. Alla Presidenza.

SANGIULIANO (Fratelli d'Italia). Certo, questo è giusto. Le ripeto, Presidente: attribuire un fatto determinato non vero non è corretto. Io non mi sono mai sognato neanche lontanamente di pensare che un centro sportivo per disabili vada fatto solo a Palma Campania, ho solo detto che lì c'è un'opportunità, esiste già un'area, esiste già un manufatto. Con un intervento economico non elevato si può cominciare da lì. Lo vogliamo fare a Giugliano, lo vogliamo fare a Qualiano, lo vogliamo fare a Sorrento? Per me facciamone 100. Lo vogliamo fare nelle aree interne, ad Avellino, a Benevento, in provincia di Salerno? Per me possiamo fare 100 centri per disabili sportivi, perché è un fatto di civiltà ed è un fatto di sensibilità sul quale questa è la mia posizione. Quindi non attribuitemi cose che non ho pensato, perché altrimenti comincio a fare anche io l'attribuzione e dico che c'è una posizione svedese sui disabili.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie, Presidente Sangiuliano. Pisacane, per piacere.

PISACANE (Fratelli d'Italia). Presidente, intervengo volendo recuperare la tranquillità dell'Aula, perché mi dispiace che si siano alzati i toni. Presidente Fico, purtroppo la reazione dell'opposizione rispetto alla presentazione di un ordine del giorno è contrita dal fatto che nella precedente legislatura chilometri e chilometri di ordini del giorno approvati non hanno portato alcuna manovra da parte della Giunta. Quindi per noi approvare oggi un ordine del giorno significa portare a casa risultato zero.

Siamo disposti ovviamente ad approvare l'ordine del giorno così come è presentato, così come siamo disposti al fatto che tutti i colleghi firmano con noi l'ordine del giorno, come noi stessi siamo disposti a firmare con la maggioranza gli ordini del giorno. Sempre però per il discorso di cui prima, cerchiamo di riportare al centro del dibattito politico l'Aula del Consiglio Regionale affinché non si verifichino più situazioni come questa. Se io studio che un ordine del giorno produce un impegno della Giunta, questo impegno deve diventare realtà, deve diventare azione politica per quelli che sono gli impegni che noi ci prendiamo, altrimenti quella del Consiglio diventa una sterile attività di voto che non produce risultati. Se vogliamo portare tutti insieme a casa un risultato politico, c'è bisogno che la Giunta proceda sugli impegni che prende.

Mi dispiace che si sia creato questo atteggiamento di frizione e voglio riconciliare il tavolo dicendo che non ho ritirato l'emendamento, anche perché questa storia degli emendamenti che non possono essere presentati e che diventano inammissibili, deve cambiare. Nel senso che il

Presidente Fico ci ha invitato ad elevare il livello dell'attività legislativa che noi produciamo; quindi, noi ci impegneremo in tal senso, ma stiamo attenti a non contrire il dibattito. Una cosa è dire: "Ci siamo permesso di dibattere su emendamenti che non avevano copertura di spesa", ma il dibattito, a quel punto, è libero. Potrei venire in aula e prendermi il mio tempo per parlare anche di emendamenti che non sono stati presentati ma di azioni politiche che avremmo voluto mettere in atto. Diverso è pensare che con questa scusa passiamo il messaggio che noi non sappiamo produrre degli emendamenti che, però, producono risultati. Nessuno degli emendamenti presentati da questa opposizione che non aveva copertura finanziaria è mai passato approvato in Commissione né in Aula.

Aggiungo questo, giusto per chi ci ascolta e per i giornalisti che domani scriveranno.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie. Collega Saiello. Vi chiedo di contenere gli interventi.

SAIELLO (M5S). Mi fa piacere che oggi si stia parlando di questa questione che, come qualcuno già accennava in precedenza, è stata oggetto di nostre battaglie negli scorsi anni. Chi c'era in quest'Aula lo può dire in maniera forte: parliamo di lavoratori socialmente utili stabilizzati in maniera, io dico, anomala a 4 o 500 euro, dipendenti della Giunta. Dopo un emendamento a mia firma si passò a 700-800 euro implementando del 30 per cento. Abbiamo continuato a fare battaglie per portare ovviamente la retribuzione al 100 per cento, come è giusto che sia. L'Amministrazione scorsa ci disse che era più complessa la situazione e avevano aperto un'istruttoria con il Governo centrale. Non abbiamo presentato, anche noi, un emendamento o qualcosa a riguardo semplicemente perché sappiamo che la Giunta, su questa questione, ci sta già lavorando.

L'invito che faccio è di abbassare i toni su quella che è una battaglia condivisa, evitando interventi che – lasciatemelo dire – possono sfociare nella demagogia. Era stato detto anche dal centrodestra, è una battaglia del Movimento 5 Stelle e non l'abbiamo fatto perché sappiamo che l'Assessore e il Presidente su questa vicenda sono già a lavoro per capire con il Ministero e con le risorse a disposizione in che modo poter ripristinare la dignità a queste persone. Questi ultimi hanno scritto giustamente anche a me di nuovo, ho risposto loro che eravamo al lavoro per cercare di arrivare ad un risultato. C'è dunque un ODG presentato e che sarà dopo menzionato che abbiamo già sottoscritto, perché condividiamo che si debba arrivare a garantire al 100 per cento queste persone.

Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Collega Fiola, poi Pelliccia e poi passiamo avanti. Vai.

FIOLA (PD). Grazie, Presidente. Volevo ringraziare il collega Sangiuliano perché forse pensa che in quest'Aula ci siano i suoi studenti ad ascoltarlo. La posizione della Svezia rispetto ai disabili è riconosciuta a livello internazionale, dove c'è una normalizzazione rispetto all'approccio di vita dei disabili e in cui si cerca di dare un'inclusione elevata al massimo. Quindi siamo qui per imparare, tutti abbiamo da imparare, però qualcosa lo possiamo anche insegnare rispetto a quelli che sono gli anni che abbiamo trascorso in Consiglio regionale.

Non ho la facoltà di mettere le parole in bocca a nessuno, né di leggere nel pensiero. Ci sono i resoconti delle sedute e c'è quello della Commissione Bilancio dove le fu proposto di fare un ordine del giorno che tenesse dentro la meritevole proposta, ma non con l'indicazione del Comune. Lei rifiutò perché voleva espressamente un'indicazione rispetto al Comune. Ho immaginato da questo che il suo interesse era verso quel Comune, perché se l'interesse è il

metodo e dare la possibilità ai disabili poi di poter svolgere attività sportiva, si accetta una proposta da parte della Giunta che vede negli altri 10 mila Comuni, come ha detto lei, la possibilità di far intervenire delle strutture veramente per dare l'accessibilità e l'inclusione massima, come quella svedese che io spero raggiungeremo anche noi presto rispetto a questo tema.
Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie, collega Fiola. C'è Pelliccia e poi abbiamo chiuso questo punto, anche se siamo andati oltre l'argomento però consideriamo il caso chiuso.

PELLICCIA (PPE – Forza Italia). Va bene, Presidente, rinuncio all'intervento.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie, Presidente Pelliccia. Passo adesso al voto dell'articolo 27. Presidente Sangiuliano.

SANGIULIANO (Fratelli d'Italia). Quando parlo di posizione svedese mi riferisco ad un'inchiesta del New York Times che rivelò come agli inizi degli anni '50 la Svezia avesse assunto una posizione para-nazista sui disabili, affermando che i disabili dovevano essere in qualche modo cancellati dalla società. Ovviamente è una cosa che ci fa orrore. Ora io son convinto che nessuno pensa in quest'Aula una cosa del genere, l'ho portato come paradosso retorico per dire che non mi permetterei mai di assegnare a una persona una posizione di questo tipo, tantomeno non voglio che altri attribuiscono a me posizioni di altro tipo.

Io l'ho detto chiaramente: si poteva iniziare da quel Comune, si vuole iniziare da un altro Comune, ma l'importante è che si facciano centri sportivi per i disabili. Questa è la mia posizione del gruppo di Fratelli d'Italia netta e chiara.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie mille, Presidente.

Articolo 27 (Rafforzamento dei processi di reclutamento del personale regionale).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli della maggioranza e della Lega e l'astensione di Fratelli d'Italia.

Articolo 28 (Disposizione di coordinamento della pianificazione urbanistica comunale con la programmazione finanziaria regionale, modifica alla legge regionale del 22 dicembre 2004 n. 16).
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli della maggioranza e Forza Italia e l'astensione di Fratelli d'Italia e Lega.

Articolo 29 (Disposizione di coordinamento procedimentale in materia di definizione di istanze di sanatoria edilizia – Modifica alla legge Regionale n. 10 del 10.08.2024).
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli della maggioranza e Forza Italia e l'astensione del resto delle minoranze.

Articolo 30 (Modifiche legislative).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Emendamento 30.0.1 del collega Cascone che mi risulta ritirato.

Emendamento 30.0.2 del collega Cascone, ritirato.

Emendamento 30.0.3 del collega Cascone, ritirato.

Emendamento 30.0.4 del collega Cascone, ritirato.

Emendamento 30.0.5 a firma Petracca. La parola al collega Petracca.

PETRACCA (PD). Grazie Presidente. L'emendamento riguarda le aree di sviluppo industriali. All'articolo 10 della legge regionale del 6 dicembre 2013 n. 19 sono apportate le seguenti modifiche: al comma 2, le parole "tre anni" sono sostituite dalle parole "diciotto mesi".

Dopo il comma 4 è aggiunto il comma 5: le procedure di riacquisizione sono attivate anche in presenza di alienazioni a terza, dopo la cessazione delle attività che non siano state precedute dal preventivo parere positivo del Consorzio ASI, ai sensi del comma 1 dell'articolo 11. Restano comunque fermi, a carico delle imprese cessanti, gli obblighi inerenti il Piano di dismissione ed eventuali bonifiche, ove occorrenti. Per le procedure di acquisizione, i Consorzi ASI possono avvalersi del supporto della società regionale *in house* Sviluppo Campania Spa previo apposito accordo di collaborazione con la Regione Campania.

Il diffondersi delle situazioni di crisi industriali, in particolare all'interno degli agglomerati ASI, rende opportuno velocizzare le procedure di riacquisizione di aree inutilizzate e degli stabilimenti dismessi al fine di sostenere nuove iniziative produttive che consentono anche la ricollocazione totale o parziale delle maestranze private del posto di lavoro.

Al fine di supportare i Consorzi ASI nell'attività e l'espletamento delle relative procedure, gli stessi Consorzi possono avvalersi della società regionale *in house* Sviluppo Campania SPA, previo accordo di collaborazione con la Regione Campania.

La disposizione non determina nuovi o maggiori oneri a carico del Bilancio regionale. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie Presidente Petracca. Il parere della Giunta è favorevole. Metto in votazione.

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Emendamento 30.0.6 di Cascone che fa parte dei ritirati.

Metto in voto l'articolo 31 (Entrata in vigore).

Chi è favorevole? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Adesso, procediamo agli allegati. Abbiamo tre allegati, allegato 1. Il parere è favorevole.

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva con il voto di astensione della minoranza.

Allegato 2.

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva con il voto di astensione della minoranza.

Allegato 3.

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva con il voto di astensione della minoranza.

Passiamo agli ordini del giorno.

Il primo ordine del giorno: Agenzia Ageac.

Dato che gli ordini del giorno sono frutto del lavoro, in gran parte, fatto in Commissione, e so che molti li volevano sottoscrivere tra maggioranza e minoranza, dato che diventa caotico, quando dico l'ordine del giorno chiedo a chi lo vuole sottoscrivere, che non l'ha sottoscritto, di alzare la mano, in maniera tale che rimane a verbale e lo facciamo dopo, altrimenti diventa complicato.

La parola al collega Petracca, primo firmatario.

PETRACCA (PD). Non lo leggo perché è agli atti del Consiglio. Come sapete, Agea, l'Ente nazionale pagatore, accumula ritardi che vanno dai 12 ai 18 mesi nei pagamenti. Nel 2021 la Regione Campania, allineandosi anche ad altre Regioni d'Italia che hanno provveduto a strutturare un ente pagatore regionale, sono sei in Italia che ce l'hanno: Veneto, Toscana, Piemonte, Emilia-Romagna, Sardegna e Friuli-Venezia Giulia. In molte di queste Regioni gli enti pagatori hanno una rapidità di pagamento pari a circa tre mesi, novanta giorni.

Si immaginò, nel 2021, di avviare il percorso di Ageac, poi non si è mai avviato, però l'ordine del giorno, rispetto alla posizione assunta dalla Giunta, impegna la Giunta ad una valutazione più puntuale, con una tempistica contingentata e definita, per verificare se esiste la possibilità di mantenere questa società e far sì che tutte le pratiche agricole che subiscono questi ritardi nell'erogazione dei finanziamenti possano essere espletate con maggiore sollecitudine. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Petracca. La parola al collega Pisacane, prego.

PISACANE (Fratelli d'Italia). Voglio restare educato e rispettoso dei lavori dell'Aula, ma abbiamo appena votato un articolo che è passato, quindi, andrà in votazione, che abolisce quest'agenzia. Adesso, leggo che vogliamo valutare entro 120 giorni, quindi, siamo di nuovo d'accordo con quello che dicevo. La vogliamo abrogare quest'agenzia o la vogliamo valutare? Il Presidente Fico ha detto che l'agenzia è abrogata, voi mi state dicendo che dovete valutare ancora i lavori, entro 120 giorni.

Sono d'accordo a firmare l'emendamento, ma a questo punto, serve recuperare il mio emendamento di abrogazione dell'agenzia e poi possiamo andare avanti.

PRESIDENTE (Manfredi). La parola al collega Petracca, prego.

PETRACCA (PD). Collega Pisacane, lei che ha esperienza, ha vantato un quinquennio, questo non è un emendamento, è un ordine del giorno che deriva dal ritiro di un emendamento.

L'atto di Giunta è un atto pubblico, non è che lo scopriamo in quest'Aula, la Giunta ha inteso sopprimere l'Agenzia. La valutazione che è stata fatta, a seguito del ritiro dell'emendamento è di chiedere alla Giunta di verificare la possibilità di tenere in vita la società qualora questa desse

una possibilità di contingentamento dei termini di pagamento. È un po' la cosa che ha detto anche lei, fondamentalmente, nel suo emendamento.

PRESIDENTE (Manfredi). La parola al collega Pisacane, prego.

PISACANE (Fratelli d'Italia). Intanto, annunciamo il nostro voto contrario all'ordine del giorno e lasciamo agli atti che la Giunta e il Consiglio stanno abrogando un'agenzia della quale vogliono ancora prendere una valutazione. Veramente non riesco a capire com'è possibile che politicamente riuscite a dire tutto e il contrario di tutto. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). La parola al collega Pelliccia, prego.

Mi permetto di dire solo che questo dibattito, lo dico ai colleghi non membri della Commissione Bilancio, è la replica di quello che c'è stato.

PELLICCIA (PPE - Forza Italia). Prima ho ritirato l'intervento, ma adesso me lo merito.

Sono stato quasi 40 minuti in Commissione Bilancio a cercare di comprendere la posizione del Presidente Fico rispetto a questa vicenda, dicevo: non la cancelliamo, tanto comunque lei vuole andare a Roma. Ho chiesto e ho fatto un emendamento sull'abrogazione di quest'articolo.

Se non sbaglio, ho visto Petracca in quella Commissione Bilancio. Ricordo bene? No, non c'era. C'era Picarone, adesso, ricordo ancora meglio che c'era Picarone.

Non posso che annunciare il voto contrario a quest'ordine del giorno. In Commissione Bilancio lavorarci più di 40 minuti, portare delle posizioni nostre, che sono quelle che sembrano indicate in quest'ordine del giorno, poi mi trovo che cancelliamo quest'agenzia, la ricancelliamo perché Pisacane si prende la briga di riproporlo anche in Consiglio regionale, e poi ci troviamo quest'ordine del giorno.

Stiamo dicendo tutto e il contrario di tutto.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Pelliccia. Passiamo alla votazione. C'è il parere favorevole della Giunta.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario della minoranza.

Ordine del giorno n. 2: Tasse automobilistiche.

La parola al collega Petracca.

PETRACCA (PD). Era un emendamento, anche questo evito di leggere perché è agli atti del Consiglio, era legato soprattutto ai mezzi di emergenza, alle ambulanze, legate all'emergenza e urgenza per la soppressione delle tasse di circolazione.

È ovvio che l'emendamento, perché esistono emendamenti inammissibili, caro collega Pisacane, non poteva avere la copertura di spesa, perché non riuscivamo a quantizzare l'importo della soppressione della spesa legata alle tasse automobilistiche.

Si è tradotto in un ordine del giorno, una raccomandazione alla Giunta che dopo aver verificato gli importi, quindi, l'eventuale copertura finanziaria per far sì che questo accada, questo è un aspetto sociale, parliamo di ambulanze che operano anche attraverso associazioni, la Misericordia, la Croce Rossa e quanti altri, in maniera tale che ci possa essere una verifica

puntuale da parte della Giunta sulla somma che serve per far sì che si possa sopprimere questa tassa e successivamente procedere alla soppressione stessa. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). C'è il parere favorevole della Giunta.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Terzo ordine del giorno: Fondazione Villaggio dei Ragazzi di Maddaloni.
Riformulato, assorbe il n. 4 che aveva presentato il collega Aveta. La parola al collega Villano, il collega Aveta è diventato secondo firmatario di questo.

VILLANO (PD). La Fondazione Villaggio dei Ragazzi a Maddaloni è un ente privato, vigilato dalla Regione Campania, che rappresenta da decenni un presidio educativo, formativo e socioassistenziale di riferimento per il territorio. Gestisce servizi residenziali e semiresidenziali, scuole paritarie di secondo grado. Una scuola per la formazione linguistica e attività di inclusione sociale, sostenendo il diritto allo studio e la dispersione scolastica.

Negli ultimi anni, la Fondazione ha attraversato una grave crisi finanziaria, fino all'attuale procedura con concordato preventivo, sotto la vigilanza del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

La Regione Campania sostiene da tempo la Fondazione mediante contributi annuali finalizzati a garantire la continuità operativa e occupazionale, con rilevanti impegni finanziari assunti nell'ambito del concordato.

Il contributo regionale previsto anche per l'anno 2026 è pari a 1 milione di euro e si è reso necessario per far fronte all'elevato costo del personale e agli obblighi concordatari.

Considerato che il Villaggio dei Ragazzi garantisce servizi essenziali a circa 400 studenti, e rappresenta fonte di reddito per oltre 150 famiglie, la cessazione delle attività determinerebbe gravi ricadute sociali, educative ed economiche per tutto il territorio.

Sono emerse altresì criticità di Bilancio che richiedono ulteriori approfondimenti amministrativi e contabili.

Pur nelle more degli accertamenti, però, non può essere compressa la continuità dei servizi, né la tutela dei lavoratori.

Rispetto al passato, l'attuale contributo rischia di essere insufficiente a fronte di fabbisogni ordinari e agli obblighi del Piano concordato.

Ci sta da valutare un rafforzamento e una stabilizzazione del sostegno regionale.

Ritenuto, altresì, che sia indispensabile garantire la continuità e la stabilità alla missione educativa e sociale della Fondazione, sia necessario contestualmente assicurare la massima trasparenza e correttezza nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio regionale della Campania impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale a verificare la possibilità di incrementare lo stanziamento annuale a favore della Fondazione, assicurandone, nell'immediato, la retribuzione dei dipendenti e il mantenimento dei posti di lavoro; a rafforzare l'attività di monitoraggio e di vigilanza sulla gestione commissariale garantendo la massima trasparenza nell'utilizzo dei fondi pubblici e il rispetto degli obblighi concordatari; a individuare soluzioni di governance stabili e sostenibili in grado di assicurare l'equilibrio economico finanziario e continuità della missione educativa, orientata a finalità solidaristiche e di utilità sociale; a riferire periodicamente al Consiglio regionale

sugli esiti delle attività di monitoraggio, sugli sviluppi della gestione commissariale e sulle misure adottate per garantire il rilancio della Fondazione. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). La parola al collega Aveta, prego.

AVETA (M5S). Intervengo con grande convinzione e determinazione per sottolineare l'importanza dell'ordine del giorno sulla Fondazione Villaggio dei Ragazzi di Maddaloni.

La Fondazione rappresenta da decenni un presidio educativo e sociale di straordinario valore per la Provincia di Caserta e per la nostra Regione. Quest'istituzione fonda le sue radici nell'opera di don Salvatore D'Angelo, sacerdote che nel 1946 seppe trasformare l'emergenza sociale, rappresentata da un gran numero di orfani a seguito della guerra in azioni concrete, accogliere, educare e formare giovani in difficoltà, offrendo loro non assistenza passiva, ma strumenti reali di emancipazione e dignità, basati sullo studio, la cultura e l'inserimento lavorativo.

Negli anni il Villaggio dei Ragazzi si è evoluto fino a diventare un sistema integrato per rispondere ai bisogni educativi di oltre 400 ragazzi, servizi socioeducativi da zero a sei anni, scuole superiori, formazione professionale, accoglienza residenziale e semiresidenziale, fino alla possibilità di proseguire con l'Istituto Tecnico Superiore di cui il Villaggio è socio fondatore, per garantire una specializzazione tecnica avanzata e un collegamento diretto con il mondo del lavoro.

Molti studenti accedono a queste opportunità educative proprio grazie al sostegno della Regione. Sono ragazzi sottratti a contesti difficili, talvolta a rischio concreto della marginalità che trovano in quest'istituzione un percorso strutturato e una possibilità di riscatto sociale ed economico.

Il Villaggio dei Ragazzi non è soltanto una scuola, né un semplice centro di accoglienza, è un modello di inclusione, un laboratorio di cittadinanza attiva, un esempio concreto di come le istituzioni possono incidere positivamente sulla vita e sul destino delle persone.

Questa realtà riceve dalla Regione il pieno sostegno da decenni. È importante sottolineare che questo sostegno non è mai stato subordinato a logiche di rappresentanza, perché la Regione ha sempre riconosciuto la funzione pubblica, sociale e formativa del Villaggio.

Quest'elemento merita di essere ricordato perché definisce con chiarezza la natura del rapporto tra istituzione pubblica e il Villaggio, un rapporto basato sul riconoscimento del valore, non su equilibri interni di rappresentanza su logiche di potere.

Ritengo, pertanto, che la valutazione che siamo chiamati a compiere oggi debba essere guidata da un criterio di coerenza. Se riconosciamo il valore pubblico di quest'esperienza, e credo che su questo vi sia una larga condivisione nell'Aula, allora, è necessario accompagnare quest'esperienza con strumenti adeguati, affinché possa proseguire e possa consolidarsi.

Il pieno sostegno della Regione va letto in questa prospettiva, non come una Sura straordinaria di carattere finanziario, ma come un adeguamento coerente rispetto alle funzioni svolte e ai risultati prodotti dalla Fondazione.

In ossequio al percorso messo in campo dal Presidente Fico, confidiamo che il prossimo intervento finanziario regionale possa garantire la continuità didattica e la salvaguardia dei livelli occupazionali nel quadro di una corretta gestione dell'ente per realizzare un effettivo e duraturo piano di rilancio della Fondazione Villaggio dei Ragazzi.

Garantire il corretto funzionamento di questo ente e il pieno sostegno alle sue attività, significa investire nel futuro dei nostri giovani, nel tessuto sociale della comunità campana e nella coesione del territorio, significa stare dalla parte dell'istruzione, della cultura, della formazione, dell'inclusione.

Per queste ragioni invito tutti i colleghi, sia della maggioranza sia della minoranza, a sostenere il nostro ordine del giorno per dare continuità al modello educativo e sociale che in 70 anni ha

formato intere generazioni e per dare risposte concrete alle esigenze dei ragazzi che frequentano il Villaggio, alle loro famiglie e ai lavoratori della Fondazione. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Aveta. Lo metto in votazione. Il parere della Giunta è favorevole.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Poi c'è l'ordine del giorno sulle graduatorie concorsuali del collega Mensorio.

Ricordo, chi vuole sottoscrivere, lo dica.

C'è il parere favorevole dopo la riformulazione.

MENSORIO (Avanti Campania PSI). Grazie Presidente. Il tema delle graduatorie concorsuali è un tema sensibile, in quanto queste rappresentano uno strumento essenziale per garantire l'efficienza amministrativa e la tempestiva copertura dei posti vacanti tramite candidati già selezionati.

Tra le altre cose, la normativa nazionale e quella regionale promuovono lo scorrimento delle graduatorie come misura dei contenimenti dei costi e razionalizzazione delle assunzioni.

Facendo tutte le considerazioni che sono contenute all'interno del documento depositato, e premettendo che la proposta non comporta costi aggiuntivi per il Bilancio regionale, ma favorisce altresì una gestione più efficiente delle risorse, evitando nuove procedure concorsuali, l'impegno che il Consiglio chiede alla Giunta è di effettuare una ricognizione aggiornata delle graduatorie concorsuali vigenti, presso l'Amministrazione regionale e gli Enti ad essa collegata, al fine di valutarne lo stato di utilizzo e così anche adottare procedimenti necessari al fine di potenziare le attività di reclutamento del personale anche mediante una possibile proroga dei termini di validità delle graduatorie ancora utili, nel rispetto della normativa vigente. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Mensorio. La parola alla collega Raia.

RAIA (PD). Grazie Presidente Manfredi. Soltanto per ricordare che avevamo presentato un emendamento, come Gruppo del Partito Democratico, proprio sulla proroga delle graduatorie e l'abbiamo ritirato e oggi sottoscriviamo, e ringrazio il Presidente Mensorio, l'ordine del giorno, perché avevamo concordato in Commissione di andare in questa direzione, anche per favorire quello che è stato l'impegno che lo stesso Presidente Fico in Commissione aveva espresso, di fare un supplemento di valutazione e soprattutto verificarne la congruità. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Raia. Lo metto in votazione con parere favorevole.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto favorevole, oltre alla maggioranza, di Forza Italia e il voto di astensione della Lega e di Fratelli d'Italia.

Ordine del giorno n. 6 dei colleghi Pelliccia e Panico: Acque pubbliche ad uso irriguo.

C'è il parere favorevole della Giunta con la riformulazione concordata.

La parola al collega Pelliccia.

PELLICCIA (PPE - Forza Italia). So che c'è un'ampia convergenza su questo punto all'ordine del giorno, quindi, evito di illustrarlo e chiedo direttamente il voto. Ringraziando i colleghi per l'affetto che avete nei miei riguardi.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Pelliccia. Il parere favorevole della Giunta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Altro ordine del giorno a firma Pelliccia e Panico: Fondo Dopo di noi.
C'è il parere favorevole della Giunta dopo le riformulazioni concordate.

PELLICCIA (PPE - Forza Italia). Sapete che dal mio ruolo di ex Sindaco c'è grande sensibilità su questi temi, ne abbiamo fatto sempre battaglie importanti, anche in Commissione Bilancio tutti si sono trovati d'accordo. Trovo condivisione dei colleghi, quindi, faccio votare direttamente.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Pelliccia. La parola al collega Trapanese, prego.

TRAPANESE (M5S). Grazie Presidente. Ci tenevo a chiarire una questione rispetto all'articolo 16. Devo dire che anche io, quando ho letto l'articolo 16, dove per il Fondo Dopo di noi e durante di noi mettiamo soltanto 200 mila euro, mi sono chiesto il motivo, ma in realtà c'è un tema molto più importante, e ci tenevo a chiarirlo anche all'onorevole Sangiuliano, rispetto a questo tema, al quale tengo ovviamente tantissimo, come tutti, e che in realtà la Giunta, e in questo caso ringrazio l'Assessore Morniroli, ha fatto un lavoro ancora più importante, perché nell'articolo 15 vengono messi ben 10 milioni di euro all'anno per tre anni per le prestazioni di persone con disabilità non autosufficienti. Questi fondi, che non abbiamo mai visto in altri anni nella Regione Campania per le persone con disabilità, quindi, anche per il dopo di noi, in realtà, sono a sostegno dell'articolo 16. Non sono solo 200 mila euro, ma sono molti di più. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Trapanese. Pongo in votazione l'ordine del giorno con parere favorevole della Giunta.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

C'è un altro ordine del giorno di Pelliccia, sulle prestazioni sanitarie diagnostiche specialistiche. So che c'è una richiesta di ritiro. E ringrazio il collega Pelliccia.
Poi, c'è un altro, a firma Pelliccia e Panico: bonifica area Scafatella nel Comune di Afragola. C'è il parere favorevole con la riformulazione.
Lo sottoscrive anche AVS, il Partito Democratico, il Movimento 5 Stelle, Fico Presidente.
La parola al collega Pelliccia, prego.

PELLICCIA (PPE - Forza Italia). Ringraziamo per il lavoro fatto dalla Giunta Fico che è già intervenuta nel Bilancio previsionale sulle bonifiche dei siti di Acerra e di Mariglianella, per cui, l'ordine del giorno cerca solo di mettere a sistema la volontà unanime del Consiglio di bonificare il territorio e uscire dal triangolo della morte, detto prima così e poi Terra dei Fuochi, di uscirne veramente tutti insieme. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Pelliccia. Lo mettiamo in votazione con il parere favorevole.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno n. 10, a firma Pelliccia e Panico: Titolo di viaggio solidale.

C'è l'okay da parte della Giunta con le riformulazioni concordate.

La parola al collega Pelliccia.

PELLICCIA (PPE - Forza Italia). Per sottolineare il lavoro anche della collega Panico. Penso che sia veramente una *mission* che la Giunta regionale debba darsi, che il Consiglio regionale debba darsi in questo momento storico in cui conosciamo le difficoltà che crea la patologia oncologica, almeno sul piano dei trasporti possiamo gratuitamente fare in modo che i nostri malati si possano muovere nel nostro territorio campano. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Pelliccia. C'è il parere favorevole della Giunta dopo riformulazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno n. 11 del collega D'Errico sul registro dei tumori. C'è il parere favorevole.

Chiede sottoscrizione Fico Presidente, Partito Democratico, AVS, Movimento 5 Stelle, Fratelli d'Italia e Forza Italia.

La parola al collega D'Errico.

D'ERRICO (Roberto Fico Presidente). Grazie Presidente. Nel primo intervento che feci in questo Consiglio chiesi un impegno ossessivo sul tema del registro tumori, della prevenzione oncologica e del lavoro che dobbiamo fare per la prevenzione in campo ambientale.

Sono molto contento di dirvi che i ritardi del registro tumori sono sostanzialmente azzerati e che sei mesi fa abbiamo pubblicato, come Regione Campania, i dati del 2022, in questi giorni stiamo per pubblicare i dati del 2023 e, a quanto pare, entro il 31 dicembre prossimo, rispettando la legge, pubblicheremo i dati del 2024.

Di fatto, diventeremo la Regione più avanzata d'Italia e l'unica che rispetta integralmente il dettato normativo e per questo voglio ringraziare il Presidente Fico per l'immenso lavoro fatto e il dottor Mario Fusco che coordina il registro tumori.

C'è qualcosa in più che possiamo fare e dobbiamo fare, l'ordine del giorno che presento all'Aula oggi, infatti, fa riferimento a due questioni su cui possiamo ulteriormente migliorare il lavoro, il primo è di aiutare chi studia questi dati a geolocalizzarli.

Il dato è già geolocalizzato, sappiamo quando viene diagnosticato un tumore dov'è stato diagnosticato, il punto è che questa geolocalizzazione da sola non ci aiuta, perché non abbiamo lo storico.

Tanto per fare un esempio, se io che ho vissuto tutta la vita a Giugliano, in un'area altamente inquinata, mi trasferisco a Capri e mi viene diagnosticato un tumore, risulterà che mi sono ammalato lì.

Abbiamo bisogno dello storico, dunque, di far parlare il registro tumori col registro dell'anagrafe dei residenti per capire, in maniera ancora più chiara e con studi più approfonditi quello che succede sui nostri territori.

L'altro tema che pongo all'ordine del giorno è quello di ulteriore trasparenza. Il termine di legge è il 31 dicembre per la pubblicazione dei dati del biennio precedente, chiedo che qualora, per ragionevoli motivi tecnici legati allo studio di dati scientifici e alle analisi che devono fare gli uffici, non sia possibile pubblicare entro il 31 dicembre e comunque entro quella data ci sia una nota dell'Ufficio Registro Tumori che ci spieghi quali sono i ritardi e per quali ragioni. Credo che questo sia un atto dovuto, non solo ai tanti ammalati oncologici della nostra Regione, ma soprattutto a quelle centinaia di migliaia di famiglie che hanno vissuto in territori come i SIN, Siti di Interesse Nazionale altamente inquinati e a causa di questo si sono purtroppo ammalati e talvolta anche deceduti nei nostri territori.

Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie, collega D'Errico.

Lo metto in votazione con parere favorevole.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

C'era un altro ordine del giorno del collega Pisacane, "Voucher sanitario pazienti oncologici", ritirato.

Poi, ce n'è un altro di Pisacane: "Procedure concorsuali SSR", per il quale ho il parere favorevole con riformulazione concordata.

Prego collega Pisacane.

Chiedono la sottoscrizione Fico Presidente, Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, AVS, Centro Reformista, A Testa Alta, Forza Italia e Lega. Complimenti, Pisacane.

PISACANE (Fratelli d'Italia). Presidente, l'ordine del giorno che presento in Aula semplicemente va sull'esperienza dell'ottima proposta fatta all'epoca allorquando sono stati banditi i concorsi per OSS e medici dell'emergenza-urgenza per tutte le figure professionali – quindi medici, infermieri, personali del comparto nonché anche tecnici e amministrativi – per cercare di formare graduatorie uniche regionali, nelle quali viene individuata un'azienda pilota che procede a bandire il concorso. È una manovra di buonsenso perché abbiamo il fabbisogno triennale pubblicato ogni anno; quindi, già sappiamo quando viene bandito un concorso e qual'è il fabbisogno di ogni azienda. In questo modo acceleriamo le procedure concorsuali, acceleriamo l'assunzione dei concorrenti, ma soprattutto andiamo ad evitare quella scoccante seccatura di avere delibere su delibere di mobilità per compensazione semplicemente per andare a piazzare vicino casa tutti i lavoratori delle nostre aziende. È una manovra di buonsenso che abbiamo concordato con la Giunta Fico, che voglio ringraziare per il parere favorevole su quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Pisacane, lo metto in votazione con parere favorevole.

Chi è contrario? Chi si astiene? Chi è favorevole?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ultimo ordine del giorno, quello che recuperiamo del collega Errico, che riguardava i livelli di assistenziali per le aree interne, che altri mi hanno chiesto di sottoscrivere, tra cui A Testa Alta, il collega Mastella, il Partito Democratico, Movimento 5 Stelle.

Ho sbagliato, però ho chiamato prima quello del collega D'Errico, quindi trattiamolo. Prego, collega D'Errico.

D'ERRICO (Roberto Fico Presidente). Grazie, Presidente. In linea con quello che ho già detto anche nel mio intervento, per fronteggiare la carenza di personale medico e garantire la continuità dei Livelli Essenziali di Assistenza, in particolar modo nei presidi sanitari situati nelle aree interne e nei territori caratterizzati da maggiore difficoltà di accesso ai servizi emergenza-urgenza, si impegna la Giunta Regionale a valutare l'opportunità, nell'ambito della Programmazione Sanitaria Regionale e nel rispetto della normativa vigente, ad attivare procedure di reclutamento di personale medico, anche mediante l'utilizzo delle disposizioni previste dall'articolo 15 del Decreto legge 30.03.2024 n. 34, convertito con successive modifiche.

Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie, collega D'Errico. Parere favorevole della Giunta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Abbiamo l'ordine del giorno sugli LSU che avevo preparato con gli uffici ed altri Capigruppo come Saiello e Petracca, sottoscritto da Pisacane, Rostan e Grimaldi. Penso confermate la sottoscrizione. Parere favorevole.

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ultimo ordine del giorno, quello del collega Petitto, sulle Farmacie rurali. Prego per l'illustrazione.

PETITTO (PPE – Forza Italia). Dalla disponibilità che è stata data dal Presidente della Giunta, chiediamo di poter reperire i fondi necessari per ristorare queste farmacie rurali, per le quali è stato riconosciuto questo sussidio dalla legge Regionale 18/2023. Nel ringraziarvi della disponibilità e soprattutto della celerità degli uffici – un elogio agli uffici che hanno convertito in tempi rapidissimi l'emendamento in ordine del giorno – chiedo un voto favorevole all'Aula.

PRESIDENTE (Manfredi). Va bene. Ne hanno chiesto la sottoscrizione il Movimento 5 Stelle, Partito Democratico, Noi di Centro, Fratelli d'Italia, A Testa Alta. Parere favorevole.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Manfredi). Prima del voto finale diamo la parola al Presidente Roberto Fico per la replica o le conclusioni di questo lungo processo. Vi ricordo che dopo il voto finale elettronico ci sono altri quattro provvedimenti veloci. Prego, Presidente.

Chiedo scusa, Presidente. Colleghi, prendete posto, così diamo la possibilità. Prego, Presidente Fico.

FICO, Presidente della Giunta regionale. Oggi è un buon giorno perché, con il voto che a breve avremo in quest'Aula usciamo dall'esercizio provvisorio. Sarà un Bilancio importante di 38,5 miliardi di euro che impatterà sulla vita delle persone e sui nostri territori, che è quello che ci interessa. Esclusivamente questo.

Il Bilancio è in totale sicurezza, in equilibrio finanziario e non abbiamo alcun tipo di problema da questo punto di vista. Stiamo lavorando e abbiamo lavorato con serietà. Ringrazio gli uffici per questo lavoro importante, ringrazio la dottoressa Mastrocola e la dottoressa Grasso e, tramite loro, tutti gli uffici e tutto il personale della Direzione Finanze e Bilancio per un lavoro serio e meticoloso che abbiamo portato avanti insieme.

Grazie a tutti voi per la discussione che non solo abbiamo fatto oggi con serietà, con ascolto reciproco, ma è il lavoro che abbiamo fatto anche in questi mesi, non ultimo il lavoro in Commissione Bilancio, che è stato un lavoro importante di discussione, emendamento su emendamento. Questo nel rispetto delle differenze che sempre dobbiamo avere, ma anche nel rispetto delle tematiche che trattiamo e che, al di là delle parti, è importante portare avanti quando aiutano la vita delle persone.

Credo che questo sia già un Bilancio che ha un forte impatto politico e programmatico su quello che abbiamo detto in campagna elettorale. Il fatto di aumentare i finanziamenti per il trasporto pubblico, aumentare i finanziamenti su questioni ambientali importanti come Acerra e Mariglianella, delle questioni importanti come il Sociale per il quale aumenta il fondo e che per tre anni avrà una programmazione ancora più strutturata, 10 milioni di euro all'anno nel triennio e quindi 30 milioni in più che si uniscono ai tanti fondi che dobbiamo dare per lavorare nel migliore dei modi. Abbiamo inoltre unito allo stanziamento per le politiche sociali la Programmazione Regionale Sociale 2024/2026 che avete approvato in Commissione e che la Giunta ha riapprovato. Si inizia già di fatto a lavorare per quella futura, perché noi siamo un ente programmatore e dobbiamo programmare nei minimi dettagli quello che si deve fare, perché più programmiamo, più lo scriviamo, più abbiamo la visione chiara, più poi anche gli ambiti sociali, i Comuni e i territori possono spendere al meglio i fondi che hanno.

Abbiamo lavorato su tutti gli aspetti in questa legge di Bilancio, chiaramente non poteva entrare tutto, ci sono tante questioni che anche oggi qui abbiamo e avete trattato, come la questione delle strade della costiera amalfitana, la questione delle frane che accadono nella nostra Regione. Dobbiamo comprendere come aiutare i comuni finanziando poiché fanno già i lavori oggi per somma urgenza.

Sono tante le questioni che dobbiamo trattare, tra le quali una riorganizzazione generale di alcune leggi che secondo me possono essere migliorate. Noi non dobbiamo andare per forza a risolvere le situazioni con un emendamento a volte troppo limitato e limitante, e non aiuta neanche la qualità legislativa o la programmazione. Quello che volevamo fare era proprio cercare, anche nel futuro, in questo Bilancio di fare una programmazione puntuale ma anche generale, perché i problemi non si risolvono con il piccolo emendamento che può in quel momento aiutare una situazione, ma si risolvono in modo organico con delle leggi importanti che fa il Consiglio regionale in una programmazione puntuale per aiutare la continuità e le strutture a fare nel modo migliore il loro lavoro.

Permettetemi di dire che anche il metodo che abbiamo usato nella costruzione del Bilancio è un metodo importante. Mi fa piacere, ho ascoltato tanti di voi anche dirlo e riconoscerlo: non è un merito mio, ma è un merito della Giunta tutta e di un clima che dobbiamo creare di scambio reciproco. Quando le questioni sono giuste vanno affrontate, se non si affrontano in questo momento le affronteremo dopo perché sono questioni giuste. Non possiamo affrontare tutto nello

stesso provvedimento, nella stessa legge, ma lo possiamo fare programmando le cose. Tra maggioranza e minoranza, da questo punto di vista, credo che non ci debbano essere problemi quando si affrontano temi importanti.

Anche quando mi sfugge qualcosa, non c'è alcun problema, se mi è sfuggito e viene fatto notare da una forza politica o da un Consigliere o da un membro della Giunta, lo riprendiamo e andiamo avanti. Non esiste l'infallibilità, esiste l'ascolto che serve per migliorare la condizione della vita delle persone e la condizione di quello che noi dobbiamo fare.

È stato interessante anche il dibattito su AGEA, nel senso che è chiaro che l'indirizzo di questa Giunta è stato ed è l'abolizione dell'Agenzia. Noi dobbiamo lavorare col Governo, quindi con l'AGEA nazionale, affinché i pagamenti arrivino in tempo.

Perché il punto non è dire che dobbiamo costruire un'agenzia nuova, dobbiamo trovare il direttore generale, il personale, le competenze per fare i pagamenti che dovrebbe fare l'AGEA nazionale. Quello che a noi interessa è che i pagamenti arrivino in tempo; dunque, questa Giunta ha il dovere di lavorare affinché, con il nazionale e con l'AGEA, i pagamenti arrivino in tempo. Proprio questa mattina – già ci stiamo lavorando – l'assessora Serluca, quando è arrivata qui in Aula, viene proprio dalla Commissione agricoltura al Ministero – anche con il Ministro se non sbaglio – dove si è parlato proprio del ritardo nei pagamenti e quindi di come effettuare i pagamenti velocemente. Il lavoro l'abbiamo già iniziato e lo vogliamo portare a termine affinché questa Giunta e questa Amministrazione non abbia un'altra agenzia, ma abbia pagamenti in tempo. È quello in cui noi oggi ci siamo impegnati ed è chiaro che non è neanche troppo in contraddizione in realtà, perché oggi noi lavoriamo l'AGEA. Se però nel futuro non c'è niente da fare perché ha sbagliato il nazionale e non si possono avere i pagamenti, questa Giunta troverà lo strumento con gli indirizzi della nuova Giunta.

Il 70 per cento del Bilancio va alla sanità. Come sapete tutti oggi, se noi anche volessimo mettere un euro in più da dare ad una ASL per un progetto magari sulla salute mentale, non lo possiamo fare, perché siamo bloccati essendo nel Piano di Rientro. Quando usciremo dal Piano di Rientro, potremo anche far sì che ci siano progetti che vanno dritti e mirati con finanziamenti alle ASL. Oggi noi diamo il 70 per cento del Bilancio alla Direzione Generale della Salute, che li ripartisce per le ASL, numero di persone, per dipendenti e così agli ospedali.

Al di là degli investimenti futuri che dobbiamo fare e che stiamo portando avanti anche con l'edilizia ospedaliera e con i piani del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza, non c'è dubbio che dobbiamo riuscire a efficientare in modo migliore il comparto della salute pubblica, che ha tante eccellenze. È un lavoro straordinario quello che fanno i nostri medici, infermieri, paramedici, tutto il personale. Dobbiamo però dirci che ci sono tanti problemi e possibilità di soluzioni di questi problemi, che dobbiamo riuscire a portare avanti anche insieme. Questo perché la sanità pubblica è il diritto fondamentale che noi dobbiamo garantire a tutti i cittadini e a tutte le cittadine.

A breve certificheremo nuove Case di Comunità e nuovi Ospedali di Comunità, oltre a certificare il target di spesa. Dobbiamo capire che la sanità è una questione soprattutto territoriale, perché le persone vanno prese in carico dal territorio. Una volta che sono prese in carico dal territorio, nei pronto soccorso, negli ospedali, andranno meno persone e ci saranno meno accessi impropri. Negli ospedali tornano a curarsi gli acuti, una volta che gli acuti sono curati vengono ripresi in carica sul proprio territorio. La sanità non è solo pubblica regionale, ma la sanità è pubblica territoriale. Questo è ciò che stiamo costruendo e lo costruiamo avendo ben chiari gli obiettivi, ben chiara la nostra missione, con una fatica immensa perché dobbiamo stare su tanti cantieri, su tante pratiche, su tanti finanziamenti. Stiamo facendo un lavoro importante, un lavoro che in parte è stato già fatto anche prima, chiaramente sulle Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità.

Il PNRR non nasce oggi, nasce dal governo nazionale precedente a questo, il governo attuale l'ha portato avanti e la Giunta regionale di oggi porta avanti il programma nazionale di Ripresa e Resilienza della Giunta passata.

Inoltre, dobbiamo utilizzare sempre modelli e metodi che devono essere chiari. Come dico a tutti noi, non ci dobbiamo far tirare – anche quando c'è un Bilancio – la giacchetta da nessuno. Noi dobbiamo raccogliere le situazioni, raccogliere le esigenze e capire complessivamente come risolvere, perché non c'è un comparto che poi è più importante di un altro. Noi dobbiamo riuscire a capire che tra cinque anni dobbiamo lasciare una Regione che sia ancora migliore, più chiara nei metodi, più chiara nell'efficienza, dove c'è una programmazione, dove si legifera con qualità, dove si programma con qualità e dove si delibera con qualità. Tutto questo fuori da interessi specifici, ma dentro e in pieno nell'interesse pubblico, perché l'unica cosa che noi dobbiamo portare avanti sempre è l'interesse pubblico generale.

Dunque, io dico che sono molto soddisfatto del lavoro che abbiamo fatto in Commissione, in Giunta, con gli Assessori, con le Direzioni Generali e con il Consiglio, perché questo è un Bilancio di puro interesse pubblico. Non ci sono questioni sui riparti, ci sono tutti i provvedimenti che cercano di affrontare situazioni che possono essere risolte, in questo caso tramite il bilancio. Quindi oggi usciamo all'esercizio provvisorio.

L'unica cosa positiva dell'esercizio provvisorio di questi mesi, che è stata molto positiva, è che chiunque veniva: "Siamo in esercizio provvisorio". Adesso vi dico che la cultura dell'esercizio provvisorio che abbiamo avuto come imprinting, non per colpa nostra, in questo inizio consiliatura, rimarrà. Quindi pensate di essere, anche se non lo siamo, in esercizio provvisorio perché la cultura di questa Giunta sarà in esercizio provvisorio anche se non lo siamo più, ed è una cosa importante.

Quindi lavoriamo insieme, lavoriamo con le dovute anche differenze, abbiamo lavorato su provvedimenti importanti. È un Bilancio dove c'è più salute, più ambiente, più cultura, più sociale. Credo che oggi questo Bilancio faccia partire la nave dal porto ed abbia un imprinting politico nei contenuti e nei metodi ben precisi.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie Presidente Fico, grazie mille. Passiamo adesso al voto finale elettronico e poi agli altri punti.

Dichiaro aperta la votazione elettronica sull'Esame del disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania. legge di stabilità regionale per il 2026".

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 46

Votanti 46

Favorevoli 33

Contrari 13

Il Consiglio approva.

Il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 108, comma 1 del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Collega Pisacane sull'ordine dei lavori, prego.

PISACANE (Fratelli d'Italia). Lo ripeterò fino allo sfinimento: abbiamo da riconquistare innanzitutto la dignità del Consiglio regionale. Il Consiglio regionale ha un suo Regolamento, articolo 111, comma 5, "Sessioni di Bilancio del Consiglio regionale". Comma 5: "All'ordine del giorno delle sessioni di Bilancio – quindi come quello odierna – non possono essere iscritti altri argomenti". Quindi io vi chiederei, proprio per recuperare la dignità che dobbiamo avere in Consiglio regionale, di rinviare gli ordini del giorno e chiudere qui la seduta perché non succede assolutamente nulla. Recuperiamo la dignità del Consiglio perché noi abbiamo un Regolamento che va rispettato.

PRESIDENTE (Manfredi). Collega Pisacane, rispetto alla tua proposta ti dico che tutti i punti all'ordine del giorno aggiuntivi sono stati varati all'unanimità dalla Conferenza dei Capigruppo.

PISACANE (Fratelli d'Italia). Metti in votazione questa proposta. Metti in votazione questa proposta, è una pregiudiziale.

PRESIDENTE (Manfredi). Ma noi non abbiamo neanche finito la parte finanziaria, perché sei distratto ma c'è il punto 6 e dobbiamo fare la legge di previsione. Prego, Presidente Sangiuliano.

SANGIULIANO (Fratelli d'Italia). Sono d'accordo, ovviamente, con il collega Pisacane. C'è una sessione di bilancio, facciamo le questioni attinenti al Bilancio. Poi avremo altri Consigli. Io in Conferenza dei Capigruppo non ho accettato questa proposta.

PRESIDENTE (Manfredi). Premesso che dobbiamo votare il punto 6, collega Sangiuliano, quando sono stati richiamati i provvedimenti aggiuntivi da parte dei singoli Capogruppo nella Conferenza dei Capigruppo, andatevi a vedere il verbale, nessuno si è opposto. Dopodiché se l'Aula dopo il punto 6 deciderà di non procedere, sarà sovrana. Abbiamo però fatto una Conferenza dei Capigruppo dove è normale che il Presidente Sangiuliano – lo dico io, altrimenti c'è un equivoco – non abbia richiamato nulla, ma quando hanno chiesto il richiamo gli altri colleghi, nessuno ha avuto obiezioni. Eravamo 20 di noi, ma non succede niente. Adesso facciamo il punto 6, poi decide l'Aula, ma Pisacane: l'ordine dei lavori è legittimo, non è stato inventato. La Conferenza dei Capigruppo, che mi chiede una cosa dove non ci sono obiezioni, per me va benissimo. Questa sarà la stella polare della Presidenza, perché se non mi affido alla Conferenza dei Capigruppo, devo chiudere.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2026-2028 DELLA REGIONE CAMPANIA" DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 58 DEL 27 FEBBRAIO 2026. REG. GEN. 11

Comunico che la II Commissione Consiliare, riunitisi nella seduta del 20 marzo ultimo scorso, ha esaminato il provvedimento e a maggioranza ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Comunico che il provvedimento è munito della relazione del Collegio dei revisori dei conti, resa il 10 marzo ultimo scorso.

Dichiaro aperta la discussione generale, do la parola al Presidente della Commissione Bilanci per la sua breve relazione. Prego, collega Matera.

MATERA (PD). Come abbiamo detto, la relazione l'abbiamo già fatta, per cui voglio solo precisare che la II Commissione, nella seduta del 20 marzo, ha espresso parere di merito al Disegno di legge Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-28 della Regione Campania, registro generale 11, presentato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 58 del 27 febbraio 2026. Il provvedimento rientra anch'esso in uno degli atti di programmazione economica finanziaria, previsto dall'articolo 111 del Regolamento interno. Il testo normativo è adottato ai sensi del decreto legislativo numero 118/2011 e si compone di quattro articoli.

Lo stato di previsione delle entrate, lo stato di previsione della spesa, il Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2026-2028 e, all'articolo 4, l'entrata in vigore. Per cui, se siamo d'accordo, diamo per letti gli articoli e procediamo.

Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega, grazie Presidente Matera. Se non ci sono interventi sul provvedimento, passiamo per alzata di mano all'articolato.

Articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli della maggioranza e contrari della minoranza.

Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli della maggioranza e contrari della minoranza.

Articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli della maggioranza e contrari della minoranza.

Articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con i voti favorevoli della maggioranza e contrari della minoranza.

Adesso, con voto unico, votiamo gli allegati dall'1 al 16, sempre per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Stessa maggioranza.

Adesso procediamo al voto finale che avviene sempre con meccanismo elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 45

Favorevoli 33

Contrari 12

Il Consiglio approva.

Collega Pisacane, tu hai fatto una proposta. Se vuoi la metto al voto dell'Aula, anche se è un'altra cosa. La metto al voto perché la Conferenza dei Capigruppo ha deciso questo. Io non riscontro

nessuna questione pregiudiziale perché non c'è stata nessuna obiezione all'interno della Conferenza dei Capigruppo che, come sapete, è sovrano. Sì, però se vuoi decide l'Aula, non è un problema, certo. Decidi tu se vai al voto o no. Va bene, grazie collega.

ORDINE DEL GIORNO “VERTENZA TRASNOVA S.P.A. – SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E SOSTEGNO AI LAVORATORI” AD INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI MASSIMILIANO MANFREDI, MAURIZIO PETRACCA, GENNARO SAIELLO, GIOVANNI PORCELLI, VINCENZO ALAIA, MASSIMO PELLICCIA, SEBASTIANO ODIERNA, ROSARIO ANDREOZZI, ANDREA VOLPE, GENNARO SANGIULIANO E GIOVANNI MARIA CUOFANO. REG. GEN. 10/4

Collegli, prendete posto, per cortesia. Parere favorevole anche da parte della Giunta. Collegli, dovete rimanere ai vostri posti. Un attimo, collega Fiola. Collegli, cortesemente dovete prendere posto. Dopo ti do la parola, collega, altrimenti non riesci a parlare perché c'è confusione. Collega Fiola, prego.

FIOLA (PD). Intervengo sull'ordine dei lavori, Presidente. Spero che dopo il voto dell'Aula e la Conferenza dei Capigruppo, perché il collega Pisacane – che non vedo – non è presente sicuramente in Conferenza dei Capigruppo, però il suo Capogruppo era lì e non ha fatto obiezioni rispetto alla composizione dell'ordine del giorno.

MATERA (PD). Collegli, per piacere, prendete posto.

FIOLA (PD). Poi diciamo che l'Aula è sovrana e ci sono dei punti all'ordine del giorno che meritano l'attenzione anche delle minoranze. Dal momento che siete così pronti a richiamare l'attenzione sulle fasce deboli, sui disabili, avete chiesto una Commissione Speciale per quanto riguarda i femminicidi, siamo qui oggi per collaborare insieme a voi e per trovare delle soluzioni a queste problematiche, quindi, l'invito sincero, istituzionale e nel rispetto sempre delle posizioni è di restare in Aula perché ci sono ancora i lavori da finire e veramente avremmo bisogno e vogliamo anche quello che è il contributo delle minoranze.

PRESIDENTE (Manfredi). Ha chiesto la parola il Consigliere Fabbricatore. Ne ha facoltà.

FABBRICATORE (Fratelli d'Italia). A questo punto manteniamo la questione pregiudiziale Presidente.

PRESIDENTE (Manfredi). Non la riscontro perché nella Conferenza dei Capigruppo, come potete acquisire da tutti i verbali, non c'è stata nessuna obiezione. Non c'è alcuna forzatura, mi permetto di dire, perché dal primo punto all'ordine del giorno n. 7 che ho presentato io l'avete anche firmato tutti, quindi, non ci sono motivi ostativi sotto quest'aspetto. Non è una cosa di parte, ma è una riunione che abbiamo fatto venti persone, dopodiché, mi auguro che finiamo di discutere tutti i provvedimenti con civiltà, ognuno con i propri provvedimenti.

Mi pare che mai quest'Aula sia andata avanti senza una discussione collegiale, tanto è vero che avevo chiesto pure al Consigliere Pisacane se volesse votare l'ordine del giorno, sapendo che in Conferenza dei Capigruppo nessuno aveva fatto obiezioni.

Ha chiesto la parola il questore Petitto. Ne ha facoltà.

PETITTO (PPE-Forza Italia). È stata data la disponibilità a ritirare la questione, perché può essere sempre sollevata. Il richiamo al Regolamento lo può fare chiunque. È solo lei il garante dell'Aula e non accetto, per quanto mi riguarda, richiami da altri colleghi.

PRESIDENTE (Manfredi). Ho capito perfettamente la questione, questore Petitto.

Adesso vi chiedo di procedere con serenità.

Sull'ordine del giorno, sui lavoratori della Trasnova, che è stato sottoscritto da tutti, parere favorevole di Bonavitacola, io sono il primo firmatario, non illustro perché è una vertenza che conoscete, riguarda la vertenza di lavoratrici e lavoratori di Pomigliano, su cui anche la Regione sta lavorando e gli altri Enti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Pelliccia. Ne ha facoltà.

PELLICCIA (PPE-Forza Italia). Presidente, premesso che quest'ordine del giorno è sottoscritto, scusatemi il gioco di parole, anche dal sottoscritto, quindi, staremo qua noi di Forza Italia a votarlo insieme alla maggioranza, io, però, non capisco qual è veramente il clima che cercate dalla minoranza, questo non lo capisco.

Lo chiedo a lei, Presidente Manfredi e lo chiedo anche al Presidente Fico, perché se da un lato ci si chiede di ritirare la pregiudiziale e poi dall'altro lato ci si viene richiamati, volendo mettere a confronto idee politiche o comunque ragionamenti che sono, secondo me, anche superficiali, fuori luogo in un argomento così importante che è quello che possiamo discutere poi anche oltre le ore 18.00, come lei ha contingentato; quindi, non è giusto da parte di alcuni colleghi della maggioranza di cercare sempre lo scontro nel ragionamento, approfittando poi del fatto che la minoranza è veramente cordiale nei confronti di ogni iniziativa che mette in campo la maggioranza e anche alle richieste dello stesso Presidente Fico. Ho visto io personalmente che il Presidente chiedeva il ritiro della pregiudiziale. Va bene, ci sta, però poi dopo non possiamo essere richiamati da una collega specificando, ragionando, possiamo arrivare fino a domani mattina, però se poi andiamo alla concretezza dei ragionamenti. Siamo alla stessa vicenda dell'emendamento di Pisacane sugli LSU.

Ad un certo punto dovrei iniziare a chiedere perché 1 milione e mezzo non quantifica, voglio sapere poi dalla Direzione economica come ha fatto, in 30 secondi, ho visto spaesato anche l'Assessore al Personale rispetto ad 1 milione e mezzo. Alla fine, abbiamo accettato un'indicazione del Presidente Manfredi di un emendamento e l'avete ritenuto inammissibile, abbiamo evitato lo scontro sul voto. Poi ci troviamo una collega o un collega che ci vuole ovviamente richiamare rispetto ad un atteggiamento che era il nostro e che era cordiale.

Decidiamo se dobbiamo essere sempre cordiali o se non dobbiamo esserlo. Questo è il messaggio che voglio dare.

Detto questo, annuncio ovviamente il voto favorevole di Forza Italia rispetto all'ordine del giorno qui presente e successivamente Forza Italia abbandonerà l'Aula perché vogliamo un incontro con la Presidenza sia di Giunta sia di Consiglio per capire veramente qual è l'atteggiamento che volete da parte dell'opposizione. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Ringrazio per il voto a favorevole. Mi rivolgo al collega Pelliccia, come ho chiesto al collega Pisacane che ha ritirato la pregiudiziale, l'ho apprezzato, credo che sapete benissimo qual è lo spirito con cui nella differenza abbiamo affrontato lavori ben più complicati in queste settimane e in questi giorni, è stata una cosa che è stata pubblicamente apprezzata non solo da me ma anche dal Presidente Fico, credo che ci siano tutte le condizioni per continuare a lavorare in questo modo, se c'è stato qualche equivoco si chiarirà, voi siete liberi di fare quello

che volete, vi chiederei di rimanere in Aula, non siete vincolati perché ve lo chiedo io, ma nel rispetto della garanzia del fatto che il dibattito sarà, come sempre, equilibrato e a garanzia di tutti. Vi chiedo innanzitutto di votare l'ordine del giorno perché abbiamo aperto la votazione. Ha chiesto la parola il Consigliere Sangiuliano. Ne ha facoltà.

SANGIULIANO (Fratelli d'Italia). Voteremo a favore di quest'ordine del giorno che io personalmente ho sottoscritto, anzi, faccio le congratulazioni a chi lo ha concepito, si tratta di questioni che interessano i lavoratori, quindi non possiamo non essere d'accordo.

Dopo abbandoneremo l'Aula e non parteciperemo né alla discussione, né alla votazione sugli ordini del giorno, non perché non li riteniamo rilevanti, ma perché, al di là del tema procedurale, andiamo ad un tema logico-concettuale, che non c'entra nulla con i regolamenti: oggi c'è stata la sessione di Bilancio, è stata una discussione appassionata, a tratti anche alta, ma questo fa parte della democrazia. Le ho scritto un messaggino: "Ogni tanto ci vuole un po' di pepe!". Lei mi ha risposto: "Sì, è vero!". Ogni tanto bisogna dare anche brio al dibattito, è insito proprio nel concetto di democrazia tutto ciò. Però le questioni che ci sono dopo negli ordini del giorno sono questioni importanti, rilevanti, che richiamano concetti anche di natura etica, personale, veramente rilevanti. Faccio un accorato appello, è soltanto un appello, sommessamente, in maniera civile, affinché questi altri ordini del giorno li possiamo anche trattare nel primo Consiglio utile.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Manfredi). Dopo che hai parlato avevo aperto la votazione, ti ho interrotto perché mentre stavo parlando il collega Sangiuliano mi ha chiesto la parola e io non l'avevo visto. È solo per questo.

Ha chiesto la parola la Consiglieria Fiola. Ne ha facoltà.

FIOLA (PD). Per chiarire, forse non sono stata chiara neanche con lei, perché se lei dice che c'è stato un equivoco poi si chiarirà, voglio chiarire che non c'è stato nessun equivoco.

Il mio non era un richiamo, era un appello, come l'ha fatto il collega Sangiuliano, a restare in Aula poiché stiamo parlando di cose importanti che riguardano i nostri cittadini, vorremmo sapere anche qual è il loro pensiero, visto che la pregiudiziale non ci poteva essere e quindi non ne doveva essere chiesto il ritiro perché, come ci ha detto lei, l'ordine del giorno è stato concordato in Conferenza dei Capigruppo.

È inammissibile o non è inammissibile? La pregiudiziale ci può essere o c'è unanimità della Capigruppo a mettere all'ordine del giorno anche questi provvedimenti? Perché penso che siamo alle prime battute, ai primi Consigli, è meglio che le chiariamo adesso queste cose così poi ci potrà essere un modus operandi dove non nascono degli equivoci, che non vogliono essere di scontro perché il clima di rispetto ci dev'essere, ma ci dev'essere innanzitutto nei confronti dei cittadini quando siamo chiamati ad esprimere dei giudizi sulle questioni importanti di cui parleremo tra poco.

Se ci fosse stata qualche osservazione da fare anche rispetto al Regolamento si sarebbe dovuta fare in sede di Conferenza dei Capigruppo, l'Aula ha votato affinché questi ordini del giorno vengano discussi e quindi mi rimetto alla decisione del Presidente in quanto l'Aula è sovrana ma non ritengo rispettosa poi le posizioni appena affermate e dichiarate dalle opposizioni.

PRESIDENTE (Manfredi). Ha chiesto la parola la Consiglieria Raia. Ne ha facoltà.

RAIA (PD). Grazie Presidente, intanto volevo fare una considerazione di carattere generale. Credo che oggi quest'Aula abbia dato una prova matura di postura, di dibattito, di confronto che non è consueta. Devo dire che questo sta anche a significare che abbiamo lavorato tutti da ogni latitudine nell'esclusivo interesse dei cittadini e delle cittadine campane, questo grazie al Presidente Fico, alla Giunta regionale che ha proposto un impianto di Bilancio che poi è stato discusso in sede di Commissione, è stato oggetto di confronto, un confronto aperto, anzi oserei dire apertissimo, dove tutte le decisioni si sono prese ricercando convergenze.

Mi dispiacerebbe che questo dibattito, così maturo, potesse, all'improvviso, essere, invece, un dibattito che dovremmo continuare a fare da soli noi membri della maggioranza, perché se abbiamo deciso il metodo del confronto io questo metodo vorrei poterlo mantenere, perché tra l'altro gli ordini del giorno, che sono sicuramente ordini del giorno importanti e significativi, necessitano del contributo nella discussione di ciascuno e ciascuna di noi.

Lo dico soprattutto perché se vogliamo fare una questione di metodo o si decideva di non partecipare alla discussione degli ordini del giorno così come pur era stata sollevata una pregiudiziale, ringrazio il collega Pisacane che ad un certo punto ha voluto soprassedere su questa questione che era già superata dal punto di vista della sostanza da quello che è stato deliberato in Conferenza dei Capigruppo ma che comunque possiamo fare sempre; è bene ribadire in quest'Aula perché ci aiuta, tutti e tutte, comprendere come dobbiamo procedere nei lavori e sulle questioni.

Sinceramente, dobbiamo continuare questo Consiglio sugli ordini del giorno, abbiamo un'ora a disposizione, per la discussione secondo il canovaccio che ci siamo dati sul piano temporale che è quello delle ore 18.00, visti i temi importanti, proverei ad affrontarli con il metodo che abbiamo utilizzato fino ad adesso, cioè quello del confronto sano e democratico che è assolutamente il sale di questo consesso perché senza il confronto tra la maggioranza e la minoranza sicuramente anche gli ordini del giorno da votare e gli argomenti che sono oggetto degli ordini del giorno non avrebbero la stessa rilevanza e la stessa risultanza. Lo dico con toni sommessi perché poi ci può essere il sale, il pepe, ci possono essere momenti frizzanti e anche momenti diciamo più ameni, però dobbiamo, secondo me, nell'interesse della rappresentanza, perché qui siamo rappresentanti istituzionali, provare a rimanere in Aula e discutere serenamente anche temi che ci riguardano: c'è un ordine del giorno che riguarda il consenso libero e volontario da parte delle donne per stabilire se in caso di violenza sessuale quella violenza è reato, c'è stata una modifica dell'articolo 609 Bis del Codice Penale, votata all'unanimità all'interno della Camera dei Deputati, quando è arrivata al Senato ci sono state delle modifiche, ora non voglio entrare nel merito dell'ordine del giorno, ma voglio dire, perché ho fatto accenno, che abbiamo temi importanti da affrontare ciascuno secondo la propria coscienza, secondo la propria idea politica e secondo anche quello che ritiene opportuno di dover dichiarare, ma sono temi che riguardano la vita, la dignità e i diritti delle persone, in questo caso delle donne e ricordiamoci che poco fa abbiamo votato, all'interno del Bilancio, misure importanti che riguardano: il contrasto alla violenza sulle donne, la presa in carico delle donne vittime di violenza in Campania e dei loro figli, questo a dimostrazione di quanto la Campania sia stata sempre pioniera sui temi che riguardano i diritti delle donne e vorrei che potessimo continuare con questo protagonismo anche potendo licenziare, se è possibile, all'unanimità, l'ordine del giorno che ci apprestiamo a discutere. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Ha chiesto la parola il Consigliere Pelliccia. Ne ha facoltà.

PELLICCIA (PPE-Forza Italia). Devo dire la verità veramente resto esterrefatto, veramente non riesco a comprendere l'argomento di cui dibattiamo da circa un quarto d'ora.

C'è una questione pregiudiziale: ci sono degli ordini del giorno, abbiamo firmato questo qua e lo votiamo, abbiamo chiesto di rinviare gli altri ordini del giorno. Sento la maggioranza, sento le colleghe dire: "Su quest'argomento riteniamo che un confronto serio non lo dobbiamo fare da soli, ma lo dobbiamo fare con tutta la minoranza".

Viva Dio, rinviando così, tanto abbiamo un Consiglio l'8 aprile, rinviando e ne discutiamo insieme. C'è questa frenesia, andando anche contro il Presidente Fico che ha chiesto la cortesia di ritirare la pregiudiziale, c'è questa frenesia di discuterne obbligatoriamente adesso.

Hanno chiesto la partecipazione della minoranza su questi argomenti così importanti e insistete a farlo adesso? Abbiamo un Consiglio l'8 aprile, è già convocato, non riesco a comprendere.

Torno all'esempio dell'emendamento sull'LSU, siamo stati accondiscendenti rispetto ad un ragionamento per non andare allo scontro con la maggioranza, noi l'abbiamo fatto e loro non lo vogliono fare.

Presidente Fico, penso che anche lei possa dire una parola di garbo per evitare una querelle che dura da venti minuti ma sembra abbastanza povera rispetto poi all'importanza invece dell'argomento degli ordini del giorno che sono successivi.

Sono così importanti questi ordini del giorno da parte di tutti noi che bisogna per forza parlarne adesso e costringere tutti noi a fare un ragionamento?

Non sembra giusto, sembra fatto apposta, Presidente Fico, sembra che quella volontà di mettere da parte i principi personali, ideologici, che ci avete chiesto, dall'altra parte non c'è.

Se qualcuno mi spiega qual è la differenza di discutere oggi, subito, in un'ora circa, argomenti così importanti, adesso per forza, e non discuterli l'8 aprile. Mi sembra un po' che si stia giocando – e mi dispiace che provenga proprio da quella parte politica – su un argomento che, invece, è veramente importante ed è sentito da tutti e di cui potremmo parlarne in maniera ampia e convinta l'8 aprile o addirittura con un Consiglio regionale monotematico.

Presidente, le chiedo una mano per risolvere la vicenda.

PRESIDENTE (Manfredi). Presidente Pelliccia, c'è il collega Odierna. Sapete tutti bene che l'ordine dei lavori, una volta stabilito, lo può cambiare soltanto l'Aula, non il Presidente.

PELLICCIA (PPE-Forza Italia). Chiedevo una parolina dolce al Presidente Fico.

PRESIDENTE (Manfredi). Mi permetterò di dire, con tutto il rispetto del Presidente Fico, che è stato qui a discutere dei provvedimenti della Giunta, questa è una cosa che riguarda i lavori del Consiglio, quindi, non mi sembra giusto coinvolgerlo in questo momento. Anzi, lo ringrazio per essere qui, pronto alla discussione sull'eventualità dei pareri e delle cose fatte.

Ha chiesto la parola il Consigliere Odierna. Ne ha facoltà.

ODIERNA (Roberto Fico Presidente). Presidente, dobbiamo imparare ad osservare le regole. Abbiamo dei Regolamenti, i Regolamenti sono senza vita, te lo dico per esperienza.

Non approfittate della nostra buona volontà, perché sei venuto in Conferenza dei Capigruppo, il Regolamento prevede che, specialmente sull'atto di Bilancio, devi venire con la proposta di delibera già completa, invece, ti abbiamo permesso che addirittura il giorno dopo stava la Commissione. Quando parliamo di argomenti così importanti, i regolamenti dicono questo, che poi, noi, proprio perché ti siamo venuti incontro, abbiamo detto sì.

Della proposta di delibera non ho visto neppure il parere dei revisori. Se non vogliamo osservare le regole, e noi ti diamo la nostra disponibilità, te lo dico per esperienza, ho fatto il Presidente del Consiglio, una volta il Sindaco mi disse – proprio quando si doveva approvare il Bilancio – di

mettere un altro argomento, lo feci votare dal Consiglio, la maggioranza disse che si doveva discutere, l'opposizione fece ricorso al Tar. Presidente, penso che abbia capito tutto.

PRESIDENTE (Manfredi). Ha chiesto la parola la Consiglieria Fiola. Ne ha facoltà.

FIOLA (PD). Forse c'era sfuggita l'importanza che le opposizioni volevano dare a questo argomento, perché hanno posto il rinvio sulla pregiudiziale e non invece su una discussione un po' più ampia, visti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Magari se l'avessero posti rispetto alla discussione più ampia da fare, perché gli argomenti erano di una certa rilevanza, avrebbero potuto e avremmo potuto accogliere la richiesta, ma se si fa una richiesta su una pregiudiziale che non c'è perché il Presidente del Consiglio ha detto che l'ordine del giorno era quello stabilito in Conferenza dei Capigruppo, la modalità e quindi anche l'approccio cambia, quindi, se la richiesta è: vista l'importanza degli argomenti e visto che vogliamo discutere insieme perché sia sull'aspetto dei LEP per quanto riguarda gli studenti disabili, sia per quanto riguarda le donne vittime di violenza, ci vogliamo aggiornare perché vogliamo fare insieme un approfondimento, da questa parte sicuramente, come c'è stata disponibilità di dialogo finora, c'è, ma se lo ponete sulla pregiudiziale, questa è un'altra cosa. Spero di essere stata chiara per tutti.

PRESIDENTE (Manfredi). Ha chiesto la parola la Consiglieria Raia. Ne ha facoltà.

RAIA (PD). A questo proposito, visto che vogliamo provare ad avere il contributo della minoranza e quindi nella modalità dialogo e confronto sano, proporrei, almeno credo d'interpretare anche la volontà del gruppo, di ritirare questi ordini del giorno, di portarli in Commissione Politiche Sociali, VI Commissione, in modo che possiamo avere la possibilità insieme di costruire non soltanto un dibattito serio e adeguato, ma che possa avere come esito una risoluzione in Commissione come risultanza del lavoro di confronto. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Collega Raia, ti riferisci al punto 8 e al punto 9.

Questa è una proposta di rinvio, però siamo fermi alla votazione del punto 7.

C'è una novità. Innanzitutto, per parlare dell'ordine dei lavori dovremmo votare prima il punto 7, che sto cercando di fare da circa 20 minuti.

Sull'ordine del giorno n. 7, sottoscritto da parte di tutti, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi è astenuto?

Il Consiglio approva.

Sul punto 8 e sul punto 9, la collega Raia e la collega Fiola propongono il rinvio.

Presidente Pelliccia, loro ne hanno fatto una discussione di merito, perché hanno detto, nella commissione competente, che riguarda l'8 e il 9.

La parola al collega Picarone.

PICARONE (PD). Questo l'avevo proposto io, per me va bene accomunarli allo stesso metodo del Presidente.

PRESIDENTE (Manfredi). Ha chiesto la parola il Consigliere Pelliccia. Ne ha facoltà.

PELLICCIA (PPE-Forza Italia). Accolgo con favore l'intervento della collega, la ringrazio. Abbiamo posto una pregiudiziale sull'ordine dei lavori, però è chiaro che il motivo vero è che sono le ore 17.14, caro Presidente, avevi fissato alle ore 18.00 la fine dei lavori del Consiglio. Per me, per carità, possiamo fare pure la seduta notturna, non c'è problema.

PRESIDENTE (Manfredi). Il finale, logicamente, viene fissato, ma non è che devi arrivare per forza alle ore 18.00.

PELLICCIA (PPE-Forza Italia). Però, data la natura intrinseca, il valore dei temi che vengono dibattuti, farne oggetto di un successivo Consiglio, siamo d'accordo ad un rinvio di questa natura.

PRESIDENTE (Manfredi). C'è un altro punto, c'è un ordine del giorno che avete firmato tutti, che è stato acquisito all'Aula, che è quello che riguarda la vertenza Burger King, presentato dalla collega Amirante, firmato da tutti i Capigruppo, e che da Regolamento viene acquisito.

In realtà, la proposta che fanno le colleghe è di rinviarlo non ad un nuovo Consiglio, ma di rinviare i provvedimenti in Commissione, almeno il punto 8 e il punto 9.

Il punto 8 e il punto 9 ritornano in Commissione. Sul punto 10 è intervenuto il collega Picarone. Non so se dev'essere rinviato ad un Consiglio o dev'essere rinviato in Commissione, questo non lo so, perché è intervenuto il Consigliere Picarone. Per questo non voglio farvi votare una cosa sbagliata.

Però il collega mi ha fatto la proposta, ma si è allontanato.

Anche quello va in Commissione. Consideriamo, se siamo tutti d'accordo, formalmente ve lo devo chiedere, chi è favorevole di riportarlo in Commissione, c'è poi l'ordine del giorno su Burger King che avete sottoscritto tutti della collega Amirante e questo lo possiamo votare, perché è stato acquisito alla Presidenza, con la firma di tutti i Capigruppo presenti.

Voglio dare la parola alla collega Amirante, perché tutti avete illustrato tutto.

Sulla proposta di rinvio alle Commissioni dei punti 8, 9 e 10 siete tutti d'accordo?

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTIVO: LAVORATORI BURGER KING DI PIAZZA GARIBALDI

Ha chiesto la parola la Consiglieria Amirante per l'illustrazione del punto aggiuntivo a firma di tutti.

AMIRANTE (PD). Ringrazio tutti i Capigruppo che hanno votato quest'ordine del giorno che riguarda i lavoratori Burger King di Piazza Garibaldi, che stanno in una situazione veramente difficilissima, ma ne parlavo con l'Assessore prima; quindi, domani ci sarà una riunione in Prefettura e seguiremo la vicenda.

PRESIDENTE (Manfredi). Parere favorevole dell'Assessore Bonavitacola, come quello di Trasnova.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Dichiaro chiuda la seduta. Grazie a tutti.

I lavori terminano alle ore 17.20.